



IL PICCOLO



GIORNALE DI TRIESTE

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovaglette Trieste» € 1,90; «Oscopio» € 5,00.

ANNO 129 - NUMERO 4
LUNEDÌ 25 GENNAIO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

OBAMA E LE BANCHE

MENO FIDUCIA NEL DIO MERCATO

di FRANCO A. GRASSINI

Le recenti dichiarazioni di Obama sulla necessità di modificare strutturalmente il sistema finanziario americano impedendo agli enti creditizi di operare a proprio beneficio con i soldi degli altri, ha avuto due diverse interpretazioni. Secondo alcuni essendo le banche, dopo la crisi, fortemente impopolari, ha cercato, attaccandole, di riparare alla fuga dei voti verso l'opposizione repubblicana mostrata dall'elezione del successore di Ted Kennedy.

Ovviamente molti di questi interpreti ritengono errate le misure proposte perché, a loro avviso, limitando la libertà degli operatori si incide sullo sviluppo potenziale o perché il vero motivo della crisi è l'eccessivo indebitamento. Secondo altri si è finalmente reso conto che il sistema finanziario così come si è venuto evolvendo dopo l'eliminazione di vecchie regole e la distratta applicazione di quelle ancora in vigore, dà periodicamente luogo a bolle che scoppiando creano grossi problemi all'economia reale.

In realtà c'è del vero in ambedue le interpretazioni. Gli americani soffrono gli effetti della crisi e purtroppo in crescente misura sono egoisticamente preoccupati che la riforma sanitaria, il pezzo forte sin qui della politica di Obama, porti ad un aumento delle tasse. Prendere di petto le banche può riaccrescere la popolarità in declino del Presidente e le fortune del partito democratico. Questo non significa che, pur sussistendo le motivazioni di ordine politico nell'intento di toccare gli interessi del mondo finanziario, manchino buone motivazioni per introdurre nuove regole radicali.

Certamente maggiori dotazioni di capitale proprio avrebbero forse in qualche caso ridotto l'estensione e la profondità della crisi. Ma non bisogna dimenticare che la Lehman Brothers pochi giorni prima del fallimento si vantava di avere un rapporto tra capitale e attività tre volte superiore al minimo previsto dalle regole in vigore. Evitare, come Obama propone, su suggerimento dell'anziano Volker - vincitore, come Presidente della Federal Reserve, dell'inflazione degli anni 80 - che le banche, acquistando e vendendo titoli in proprio, utilizzino informazioni acquisite svolgendo altre funzioni, è già un non trascurabile passo avanti. Restano altri enormi problemi.

● Segue a pagina 3

Usa, Bernanke resta in sella

● A pagina 6

Case di riposo, una dieta da fame

La denuncia del consigliere Lippolis: «Il Comune riveda gli accordi con i fornitori»

da oggi

50%
CONVIENI!

saldi
progressivi

Time
dimensione
a trieste in via Milano 21

TRIESTE A pranzo cinquantacinque grammi di pasticcio con una leggerissima, spolverata di parmigiano (appena 5 grammi), e mezza mozzarella. Per cena una decina di tortellini e 50 grammi (l'equivalente di un paio di cucchiaini) di stracchino. Non è la nuova dieta brucia-grassi lanciata dalla Weight Watchers, ma uno dei menu tipo serviti quotidianamente agli ospiti delle case di riposo comunali.

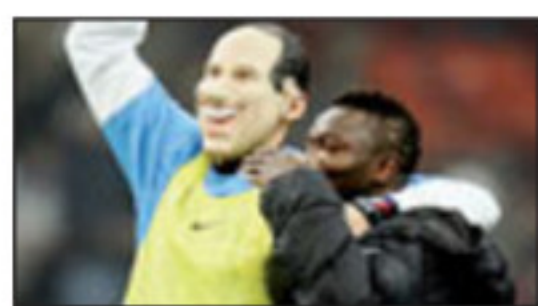


Antonio Lippolis

Ospiti che, viste le porzioni tanto risicate, finiscono spesso per alzarsi da tavola con lo stomaco semivuoto. E, per evitare di svegliarsi di notte in preda ai crampi della fame, supplicano parenti e amici di portar loro scorte di cibo. A denunciare l'insufficienza alimentare nelle case di riposo è il consigliere di An-Pdl Antonio Lippolis.

● Rebecca a pagina 8

CALCIO SERIE A



Va all'Inter il folle derby di Milano

Nerazzurri in 9. Dinho sbaglia un rigore al 90'

NELL'INSERTO SPORTIVO

BASKET

Acegas sotto anche a Osimo. E sono 11

Da Forlì in poi quarta sconfitta consecutiva

CONTESSA NELL'INSERTO SPORTIVO

SCI

A Kitzbühel Razzoli terzo, Moelly spreca

Nello slalom s'impone il figlio di Neureuther

NELL'INSERTO SPORTIVO

VIVO SOTTO LE MACERIE DOPO 11 GIORNI



Bertolaso critica gli Usa: ad Haiti uno show

Il capo della Protezione civile: troppi militari, questa è un'emergenza

ROMA Mette da parte il fioretto per impugnare la sciabola Guido Bertolaso, per dire tutto ciò che non gli è andato giù della macchina internazionale dei soccorsi ad Haiti. Una macchina dei soccorsi che definisce, sinteticamente, «patetica», dicendo a Lucia

Annunziata, ad Haiti per una diretta della sua «In mezz'ora», di Raitre, che gli sforzi, pure imponenti e pure animati da sincero spirito di solidarietà, hanno praticamente fallito nella loro missione.

● A pagina 4

ROMA Fornire ai giovani 500 euro al mese di sgravi, detrazioni sugli affitti, prestiti, eccetera per aiutarli a metter su casa da soli, lontani da mamma e papà. Il ministro Renato Brunetta torna alla carica sul tema dei "bamboccioni", ma questa volta incassa un secco stop da Palazzo Chigi: «È un'idea del tutto personale del ministro, mai concordata all'interno del governo». Opposizione e Cgil insorgono.

Ieri primarie nel centro-sinistra. A Venezia la spunta Orsoni, in Puglia decolla Vendola.

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Bocchino (Pdl):

«Dopo le elezioni legge sull'immunità»

TRIESTE Dopo le elezioni la maggioranza inizierà il ragionamento tecnico sull'immunità parlamentare e metterà mano anche alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ad annunciarlo è il vicecapo gruppo del Pdl alla Camera, Italo Bocchino.

● Urizio a pagina 2

NUOVE MINACCE AGLI USA IN TV

Bin Laden rivendica il fallito attentato di Natale: ritenteremo

ROMA L'eroe Omar Faruq con la sua operazione ha confermato i nostri avvertimenti precedenti. E con queste parole che il leader di al Qaeda, Osama Bin Laden, ha rivendicato l'attentato compiuto a Natale sul volo Delta Amsterdam-Detroit eseguito dal nigeriano, Omar Faruq. A differenza dei messaggi diffusi in passa-

to, in quest'ultimo il terrorista saudita non fa alcun riferimento a quanto sta accadendo in Iraq o in Afghanistan e non parla mai dell'Europa. Parla infatti solo degli Usa rivolgendosi direttamente a Obama. Bin Laden minaccia inoltre di eseguire nuovi attentati contro gli Stati Uniti.

● A pagina 4

IL LEADER REDIVIVO

TORNA IN GIOCO LA PALESTINA

di RENZO GUOLO

Osama Bin Laden torna a farsi vivo, e questa, se ne sarà confermata l'autenticità, è la vera notizia. Quanto al messaggio, tutto abbastanza prevedibile. Compresa la rivendicazione dell'operazione "dell'eroe Umar Farouk".

● Segue a pagina 3

DONNE E SICUREZZA: OGGI IL CONSIGLIO NAZIONALE DEFINISCE LA "GIORNATA IN ROSA"

Nei gazebo leghisti le penne anti-aggressione

Il gadget al peperoncino sarà distribuito gratis: pochi esemplari, previste file

GUIDAVA IL GRUPPO BERNARDI

È morto Di Tommaso, pioniere del low-cost

UDINE È morto ieri sera all'ospedale di Udine l'imprenditore friulano Riccardo Di Tommaso, fondatore e proprietario del Gruppo Bernardi, marchio dell'abbigliamento noto in tutto il mondo. Aveva 56 anni e da giugno dell'anno scorso lottava contro una grave forma di leucemia. Nato a San Giorgio di Nogaro, Di Tommaso

aveva cominciato la sua "avventura" nel 1975, quando studente di medicina, aveva aperto, nel centro della Bassa, un negozio di abbigliamento assieme alla madre Teresa. Un gruppo che oggi fattura 220 milioni, conta 1600 dipendenti e ha negozi anche all'estero.

● A pagina 7



La penna spray

TRIESTE Una "Giornata in rosa" per illustrare alle donne le politiche sulla sicurezza e chiedere loro consigli sulle prossime iniziative da adottare in Regione. Questa l'iniziativa che verrà definita nel corso del consiglio nazionale di oggi della Lega Nord. Verranno distribuite in gazebo montati nei quattro capoluoghi provinciali le famose (e criticate) penne-spray al peperoncino.

● A pagina 7

Il caso

Inchiesta della Corte dei conti

Porto San Rocco, arriva il conto:

«Restituite 958mila euro di fondi Ue»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Porto San Rocco è finito nel mirino della procura della Corte dei conti. Il presunto danno erariale ammonta a quasi un milione di euro, per l'esattezza 958.646 e 62 centesimi oltre a rivalutazione, interessi e spese di giudizio.

L'accusa per otto tra ex e attuali amministratori è quella di aver ricevuto contributi comunitari per lo sviluppo turistico erogati nell'ambito dell'Obiettivo 2 senza averne il diritto. Le indagini hanno evidenziato «modalità in contrasto con le prescrizioni imposte dalla concessione del denaro pubblico».

Porto San Rocco

● A pagina 9

SALDI SALDI SALDI...
sconti speciali anche sulla valigeria!!!

Trolley grande L. SOPRANI
€ 79,00
- 50%
€ 39,50

rivenditori RONCATO, CHERARD, JAGUAR.....
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 zona Fiera

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

REGIONALI
CENTROSINISTRAGrande affluenza alle urne, circa 200mila cittadini,
per eleggere il candidato alla presidenza della Regione

Puglia, Vendola decolla nelle primarie

Dati ufficiosi: il governatore uscente al 70% rispetto all'economista vicino a Letta

BARI Sembra schiacciante la vittoria di Nichi Vendola (Sinistra ecologia e libertà) su Francesco Boccia (Pd) nelle primarie del centro sinistra in Puglia. Lo dicono - al momento - i primi dati, non ufficiali, che stanno arrivando nella "Fabbrica" di Nichi, in via De Rossi, a Bari. Il clima della sede del comitato di Vendola è di euforia, a stento contenuta. Fuori dal comitato sono in attesa numerosi sostenitori. Vendola è chiuso in una stanza e al momento non vuole parlare con i giornalisti e con i suoi sostenitori. Taranto, che è il Comune più grande che abbia sinora finito la conta, ha registrato - secondo i dati del comitato vendoliano - una percentuale del 70% per Vendola. In provincia di Foggia, in 28 Comuni su 57, si registrano 4097 voti in favore di Vendola e 2926 per Boccia. E anche a Gallipoli, dove per anni è stato eletto Massimo D'Alema, sostenitore di Boccia, il risultato è nettamente favorevole al presidente uscente della Puglia: Boccia ha avuto 204 voti, Vendola 684. File lunghe, attese pa-



Nichi Vendola al momento del voto alle primarie

zienti anche di 50 minuti un'ora, sfidando un freddo insolito per la Puglia: per votare alle primarie che il centrosinistra ha organizzato ieri per scegliere il candidato presidente alle regionali di marzo i pugliesi scesi in campo sono tanti, 118.000 alle 17, secondo il comitato che sostiene Nichi Vendola, il 52enne presidente uscen-

te della Regione Puglia, leader di Sinistra ecologia e libertà. In serata il dato poteva attestarsi sui 200mila. Sembra essere lui il preferito di queste elezioni, importanti non solo in Puglia ma anche a livello nazionale perché c'è il difficile tentativo del Pd, con il suo candidato, l'economista lettiano Francesco Boccia, di al-



Francesco Boccia candidato Pd e sfidante del governatore

largare la coalizione a Udc, che sul nome di Vendola ha posto il veto, e all'Idv.

Vendola ha trascorso queste ultime ore della lunga giornata nella sua abitazione, a Terlizzi, probabilmente insieme alla madre, donna di ferro, alla quale il governatore è molto legato, e ai suoi fratelli e sorelle. Boccia, che

ha molta fiducia in una «maggioranza silenziosa», è invece andato nel quartiere generale del Pd, in via Re David, dove, quando si sono chiusi i seggi, si è tenuto lo spoglio delle schede.

Boccia e Vendola si confrontarono nelle primarie anche nel 2005: allora l'economista del Pd era sostenuto da tutti i partiti

della Grande alleanza democratica (Gad), mentre dall'altra parte Vendola, appoggiato solo da Rifondazione comunista e dai Verdi, a sorpresa uscì vincente dal confronto con poco più di 1600 voti di vantaggio. In quella consultazione, che fece da appripista per le altre primarie nel centrosinistra anche a livello nazionale, a votare in Puglia furono poco meno di 80.000 persone: si votò in 112 seggi in tutta la Puglia. In questa consultazione sono stati allestiti oltre 200 seggi.

Dopo estenuanti trattative, il Pdl trova invece la quadra in Puglia sul nome di Rocco Palese, per la candidatura a presidente della Regione, e rimuove così lo scoglio più grande per chiudere definitivamente il cerchio della lista di candidati per il voto di marzo. Il nome di Palese, consigliere regionale vicino al ministro Raffaele Fitto, piace agli esponenti del Pdl pugliese e consente di ricompattare il partito in vista di una sfida che appare difficile. Ma scontenta Adriana Poli Bortone, protagonista di un braccio di ferro che alla fine ha impedito la candidatura di Stefano Dambruoso.

L'INTERVISTA

IL VICECAPOGRUPPO PDL ALLA CAMERA

Bocchino: l'immunità dopo le elezioni

«La magistratura rischia di impedire alla politica di svolgere il suo mandato»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Dopo le elezioni la maggioranza inizierà il ragionamento tecnico sull'immunità parlamentare e metterà mano anche alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ad annunciarglielo è il vicecapogruppo del Pdl alla Camera, Italo Bocchino, che sottolinea la necessità, in tema di giustizia, di mettere un freno a una magistratura «che rischia di non permettere alla politica di svolgere il suo mandato» e rivendica, in fatto di immigrazione, il buon lavoro svolto dal governo.

La vicenda Mediatrade riporta alla ribalta il rapporto governo-magistratura. Concorda con chi afferma che c'è un accanimento contro Berlusconi?

Fermo restando che la giustizia deve fare il suo corso, la tempistica risulta piuttosto sospetta visto che siamo all'inizio di una campagna elettorale. L'accanimento giudiziario contro il presidente del Consiglio c'è e ci convince ulteriormente della necessità di mettere mano alla giustizia.

Quali le prossime tappe?

Ci auguriamo di approvare già la prossima settimana la norma sul legittimo impedimento mentre per quanto riguarda il processo breve agiremo con la giusta calma per fare gli approfondimenti del caso.

Anche Fini ha parlato di possibili correzioni. Dove potrebbero esserci interventi?

A questo stanno pensando i tecnici, voglia-

mo evitare qualsiasi dubbio di costituzionalità soprattutto per quanto riguarda la norma transitoria (che applica la legge ai processi in primo grado in corso, ndr).

Si parla anche di una riproposizione del lodo Alfano.

Ci stiamo pensando, naturalmente come legge costituzionale. Vogliamo evitare che la magistratura possa invadere il campo della politica impedendo a chi viene eletto di svolgere il proprio mandato.

L'immunità parlamentare è nell'agenda della maggioranza?

Studieremo anche questa strada dopo le elezioni, c'è già una proposta di legge bipartisan.

Non rischia di essere una mossa impopolare?

I costituenti introdussero l'immunità per fare da contraltare alla grande libertà concessa ai pubblici ministeri. Poi la politica ne abusò ma il rimedio fu peggiore del male.

Il nuovo scontro sulla giustizia rischia di rendere impossibile il dialogo sulle riforme?

La sinistra non può pretendere di dialogare solo se Berlusconi viene fatto fuori. Se intendono discutere di riforme, sediamoci attorno a un tavolo.

Sulla cittadinanza agli immigrati si sono fatti passi avanti?

Dopo le elezioni metteremo mano alla legge facendo in modo che non bastino i 10 anni di permanenza sul territorio italiano ma che sia necessario anche un percorso di integrazione.



Italo Bocchino

IL CANDIDATO SINDACO SOSTENUTO DA CACCIARI BATTE BETTIN E LA FINCATO

Venezia, la spunta il centrista Orsoni

In calo i votanti, quasi 13mila contro i circa 18mila per Bersani

VENEZIA Giorgio Orsoni ha vinto le primarie con il 46% dei voti, ed è il candidato sindaco di Venezia per il centrosinistra, l'anti-Brunetta. Ha battuto Gianfranco Bettin (35,37%) e Laura Fincato (18,62%). È stato il primo a scendere in campo per succedere a Massimo Cacciari e impedire che, dopo la Provincia, Pdl e Lega conquistino anche il Comune di Vene-

zia. Orsoni, 63 anni, è un centrista con forti legami con la Curia lanciato dallo stesso Cacciari, soprattutto in vista di un'auspicata alleanza con l'Udc.

A Venezia le primarie del centrosinistra per il candidato sindaco si sono chiuse alle 20 con un'affluenza di poco più di 12.900 votanti. Alle primarie del 25 ottobre scorso che hanno eletto Pierluigi Bersani segretario

del Pd, nel Comune di Venezia i votanti furono attorno ai 18 mila, un numero che i Democratici giudicarono un grande successo. Proprio sulla scorta di quel "record" (le schede preparate non furono sufficienti e altre furono stampate al momento), nei giorni scorsi il segretario provinciale del Pd, Gabriele Scaramuzza, aveva auspicato una partecipazione anco-

ra superiore, arrivando a ipotizzare 20 mila veneziani alle urne per scegliere il candidato sindaco della città che si batterà contro il ministro Renato Brunetta: il Pd, per non farsi cogliere impreparato, aveva prestampato 30.000 schede.

«Oltre a essere mancato il "traino" nazionale, spiega Scaramuzza - bisogna considerare che la campagna elettorale è



Gianfranco Bettin

stata molto corta. L'abbiamo aperta solo dopo Capodanno, e questo ha contato, come ritengo abbia contato la giornata freddissima». Il risultato dell'affluenza, tuttavia, non lo lascia scontento.



Giorgio Orsoni

Laura Fincato assessore in carica e l'unica fra i tre candidati iscritta al Pd, è arrivata solo terza mentre il verde Gianfranco Bettin, sostenuto anche dai "movimenti" è giunto secondo.

IL PORTAVOCE DEL PREMIER ALLA CONVENTION "GENERAZIONE PDL"

Bonaiuti: «Noi né monarchia, né diarchia siamo un movimento popolare di massa»

AREZZO Il Pdl ragiona su se stesso, sulla forma partito, sul grado di fusione tra anime diverse, sulla crescita del dibattito interno e sui rapporti con l'alleato, la Lega. Dibattito quieto, ieri, ad Arezzo in chiusura della convention "Generazione Pdl", tutto rivolto all'interno, solo qualche punzecchiatura a Udc, partito degli «inaccettabili» due forni, e al Pd, incapace di abbandonare Di Pietro e De Magistris con il loro antiberlusconismo.

Il Pdl «non è una monarchia e neppure diarchia», sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e portavoce del premier Paolo Bonaiuti alla platea (oltre 1500 iscritti alla convention) rispondendo ad una domanda del moderatore, il giornalista Maurizio Belpietro, mentre Tremonti, dallo stesso palco, aveva definito il Pdl «una monarchia temperata da un altissimo grado di anarchia».

«È un movimento popolare di massa - spiega Bonaiuti - dove tutto si decide per gli elettori. Ma proprio perché democratico e di popolo si deve basare sul confronto interno, come del resto sta già avvenendo, con le discussioni e le decisioni degli organi».

«Certo - ha aggiunto Bonaiuti con un riferimento ad una espressione usata polemicamente da Gianfranco Fini in passato - come non avviene all'interno di una caserma». Dal portavoce del premier viene poi un sollecito ad abbandonare del tutto la logica delle quote («non serve più questo schema di garanzia se oggi siamo, come siamo, un partito unico, forte, saldo e coeso che affonda le ra-

dici nel valore delle persone») e completare la fusione già iniziata per poter così «aprire il partito ai giovani talenti e a nuove fonti di consenso». Il Pdl, conclude, è un «movimento in cui non possiamo ragionare secondo la logica miope del tanto a me, tanto a te». Ancora una risposta a Gianfranco Fini che aveva ribadito la necessità di un partito «plurale».

Concorda il ministro Altero Matteoli, («qui non

c'è un monarca, c'è un partito che dibatte. Non solo siamo contenti di aver fatto il Pdl ma a distanza di due anni siamo qui a ribadire che siamo entusiasti di averlo realizzato»), il quale però rivendica per l'ex leader di An il merito di aver «gettato un sasso nello stagno» che ha messo in moto il dibattito, anche se - precisa - i primi a non condividere nel merito su molte questioni sono stati proprio quelli che i giornali chiamano i suoi ex colonnelli. Matteoli chiede che il dibattito interno così avviato non si sospenda mentre un altro ex An, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, torna a puntualizzare le differenze tra Pdl e Lega, del cui sorpasso in alcune regioni del Nord c'è qualche timore. Il Pdl, dice Alemanno, è «garante dell'unità nazionale», e questo lo distingue dalla Lega di cui non sono condivisibili certe posizioni. «Per noi c'è l'Italia al primo posto - dice il sindaco di Roma - e quindi la nostra centralità non può essere messa in discussione». Per il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto, la discussione interna è utile purché non sia lacerante. «Discutiamo pure nel Pdl - ammonisce - ma guai a noi se fossimo così cretini da dividerci mentre siamo al governo».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 gennaio 2010 è stata di 49.550 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

Royal night

SIAMO LIETI DI COMUNICARE CHE NELL'ANNO 2009, AL CASINÒ LIPICA SONO STATI VINTI JACKPOT PER UN VALORE TOTALE DI

5.124.000 €.

PER QUESTO MOTIVO FESTEGGIAMO ASSIEME IL

28 GENNAIO

Programma

APERITIVO ALL'INGRESSO
RINFRESCO PER TUTTI GLI OSPITI (dalle 20:00 alle 24:00)
TORTA CELEBRATIVA (dalle 21:00 in poi)

PER QUESTA SERATA GIOCHI A PREMI CON IN PALIO VINCITE PER UN TOTALE DI 56.350€:

GIOCO A PREMI FOUR SEASONS alle 17:00
(Montepremi: 400€),
BINGO alle 22:30
(Montepremi: 650€ + Montepremi progressivo oltre 30.000€),
BINGO D'ANIMAZIONE alle 23:30
(Montepremi: 300€ + Montepremi progressivo: 20.000€),
ESTRAZIONE A PREMI ROYAL NIGHT alle 21:30 e 00:30
(Montepremi: 5.000€)

IL CASO
WELFARE

Il responsabile della Funzione pubblica ospite in tv a "Domenica In" chiede un intervento per favorire l'uscita di casa dei ragazzi

Brunetta: «Ai giovani 500 euro dalle pensioni»

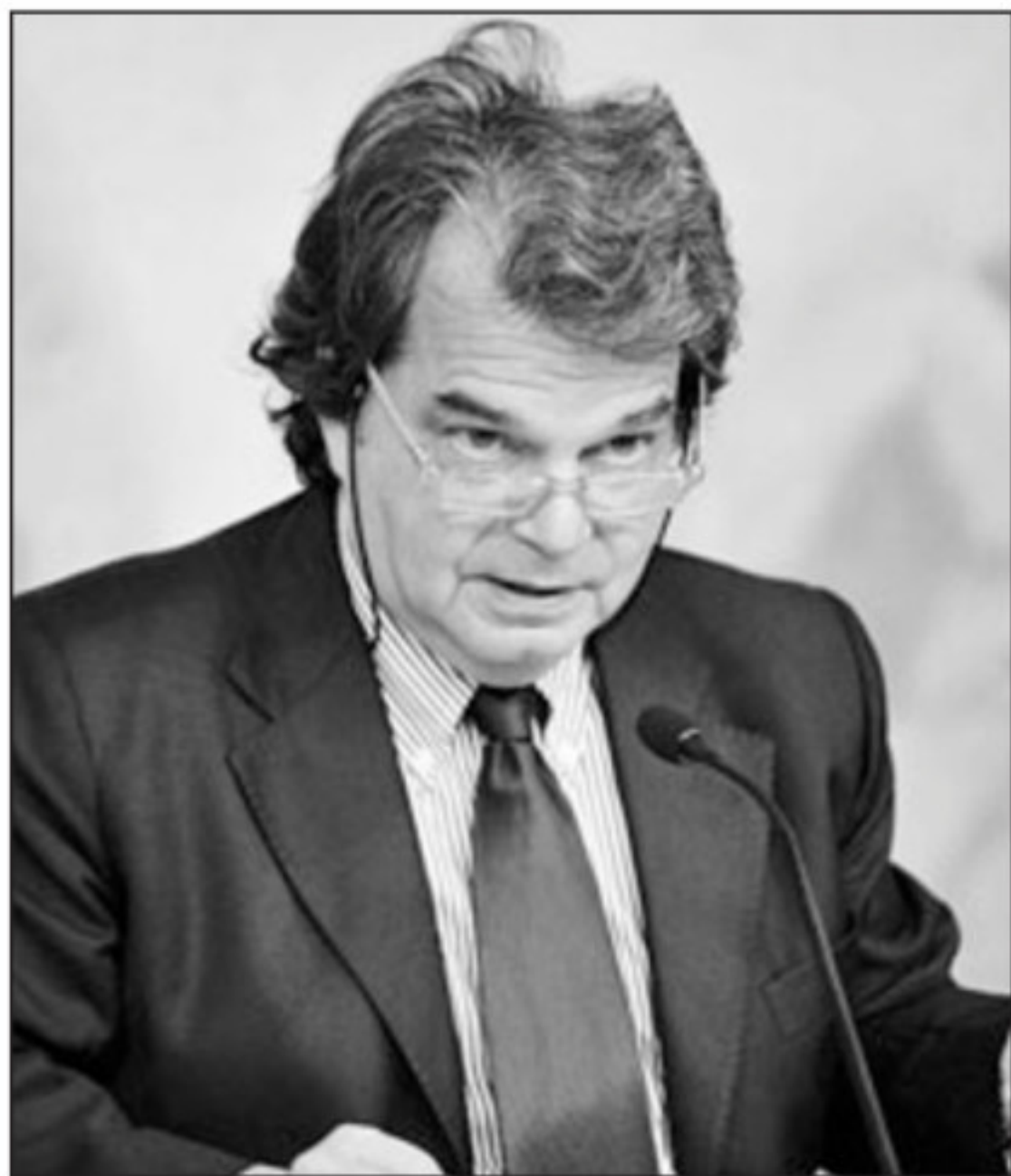
Stop da Palazzo Chigi: idea del tutto personale, mai concordata con l'esecutivo

ROMA Fornire ai giovani 500 euro al mese di «sgravi, detrazioni sugli affitti, prestiti, ecc.» per aiutarli a metter su casa da soli, lontani da mamma e papà. Il ministro Renato Brunetta torna alla carica sul tema dei "bamboccioni", ma questa volta incassa una secco stop da Palazzo Chigi: «È un'idea del tutto personale del ministro, mai concordata all'interno del governo».

A sette giorni dalla proposta di far uscire di casa «per legge» i diciottenni (poi definita «solo una lucida provocazione»), Brunetta ci riprova con questa nuova idea. Le risorse per realizzarla? Da prendere «agendo sulle pensioni di anzianità, quelle che partono dai 55 anni - spiega il ministro della Pubblica amministrazione - perché si deve dare meno ai genitori e più ai figli».

Insomma, meno soldi alle pensioni, più ai giovani. E immediata, oltre alla precisazione di Palazzo Chigi, arriva anche la polemica, con i partiti di opposizione e i sindacati che tuonano contro quella che considerano una ennesima provocazione.

Brunetta aveva previsto che «una proposta del genere avrebbe scatenato le proteste dei sindacati, che sono quelli che difendono i genitori». «L'Italia - dice Brunetta - è piena di giovani per bene, che rischiano e che vogliono la libertà. La colpa, se hanno la libertà tarpata, è nostra, dei loro genitori». Nel corso della trasmissione televisiva "Domenica In" il ministro, oltre a lancia-



A sinistra, il ministro Renato Brunetta. Sopra, una protesta studentesca

La Cgil: no a contrapposizioni generazionali. Pd e Idv attaccano: ennesima trovata demagogica

re l'idea, assicura che sulla proposta «è d'accordo anche il ministro Tremonti». Poi, in una nota successiva, il ministero

chiarisce che «su questa e altre ipotesi a favore dei giovani il dibattito è aperto e il ministro Brunetta ne parlerà nei pros-

simi giorni con i competenti membri del governo, a partire dai ministri Tremonti, Sacconi, Meloni e Gelmini». Brunetta

assicura anche che le misure «non peseranno sul deficit» e si finanzieranno solo «intervendendo sulle anomalie e sulle di-

IL SENATORE GARAVAGLIA: NEL PRIVATO C'È GENTE CHE HA SUDATO 40 ANNI

La Lega: «Una sparata domenicale»

ROMA Anche la Lega Nord ha preso le distanze dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta che è pure candidato sindaco del Popolo della libertà a Venezia, con il sostegno dello stesso Carroccio.

«Sa tanto di sparata domenicale» è infatti il commento del vicepresidente leghista della commissione Bilancio del Senato, Massimo Garavaglia, alla propo-

sta del ministro Brunetta.

Due le ragioni secondo cui il senatore della Lega non condivide la proposta. «La prima - dice - è che i giovani sono già sostenuti dai genitori, quindi non si vede perché dovrebbe intermediare lo Stato e da un liberale questa uscita non si convince».

«La seconda - prosegue - è che le pensioni di anzianità, soprattutto del settore privato della ge-

nerazione passata sono frutto di 40 anni di sudato lavoro, perché una volta si iniziava a lavorare a 14 anni e quindi sarebbe ingiusto toccare questi diritti acquisiti».

«Se invece - conclude il leghista Garavaglia - vogliamo agire pesantemente sul contrasto al fenomeno delle false pensioni di invalidità, qui Brunetta ci trova perfettamente d'accordo».

IL MINISTRO NEGA FRIZIONI FRA TREMONTI E SCAJOLA

Sacconi: governo unito nel ridurre le tasse ma sui tempi non si possono fare previsioni

ROMA Sul tema della riduzione delle tasse il governo va all'unisono, e i ministri Tremonti e Scajola «dicono la stessa, identica cosa: il governo Berlusconi è caratterizzato dalla volontà di ridurre la pressione fiscale. Lo garantisce il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, negando che ci siano frizioni e distinguo all'interno del governo sui tempi della riforma fiscale e soprattutto della riduzione delle tasse, con il ministro dell'Economia più prudente e il titolare dello Sviluppo economico deciso a partire il più presto possibile con il taglio della pressione fiscale».

«Sui tempi non si possono fare previsioni», ag-

giunge Sacconi, che mette anche in guardia dal rischio di «conseguenze devastanti» da un ipotetico sciopero fiscale da parte dei cittadini. «Siamo ancora nel vivo di una crisi finanziaria che non è risolta - spiega - L'Italia ha un grande debito pubblico, anche se per fortuna al contrario di altri Paesi non ne ha uno privato, perché le nostre famiglie sono meno indebitate».

Un commento che non riguarda la Cgil, che nei giorni scorsi ha detto di essere pronta ad uno sciopero generale sul tema del fisco, il cui eventuale sciopero - sottolineano fonti di ministero - «comunque giudicabile, è un'azione legittima». Ma che prende spunto da

una domanda in merito all'ipotesi - peraltro mai avanzata da alcun partito o sindacato - che i cittadini, stanchi di una tassazione eccessiva, possano decidere di protestare astenendosi dal pagare le imposte.

Lo sciopero generale della Cgil è stato invece criticato esplicitamente dai leader di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, che sottolineano la necessità di «cooperare» per la riforma del fisco.

Anche per Sacconi, in effetti, una riforma complessiva richiede «consenso sociale, già manifestato da Cisl e Uil, e mi auguro anche politico: il governo ha disponibilità al confronto con l'opposizione sui criteri del nuo-

vo sistema fiscale, in vista di una ancor maggiore equità e di un maggior sostegno alla crescita».

Il ministro del Welfare ha ricordato poi che già il precedente governo Berlusconi aveva varato «più moduli di riduzione del prelievo fiscale e lo ha fatto anche nel primo governo di riduzione del solo 10% definitivo il modo di tassare la parte dei salari collegata alla produttività e agli utili dell'impresa».

Dati contestati da Agostino Megale (Cgil), secondo cui invece con il governo Berlusconi «la pressione fiscale sui lavoratori e i pensionati è aumentata».

E sul tema è intervenuto anche il ministro della



Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. «Tremonti ha ragione - ha spiegato Brunetta - le tasse si taglieranno quando la crescita sarà superiore al +2%; intanto - aggiunge - anticipiamo la riforma fiscale in direzione della semplificazione».

«Non è vero che la sola alternativa sia fra abbassare le tasse e fare della "macelleria sociale", c'è

storsioni del sistema pensionistico e di welfare che, come noto, dà troppo ai padri e quasi nulla ai figli».

Motivazioni che non convincono e, anzi, indignano chi vede nella proposta solo fumo negli occhi. A partire dalla Cgil, che invita a evitare «contrapposizioni di tipo generazionale».

Anche per la Uil si tratta di una proposta che «toglie ai poveri per dare ai poveri». Il Pd e l'Idv attaccano, parlando di ennesima trovata demagogica. «Il governo fa correre il Paese dietro a palle perse e a proposte che si accendono e si spengono in 48 ore, come quella del ministro Brunetta», afferma Bersani; «sono quindici anni di promesse non mantenute: ci hanno dato lo scudo fiscale invece della riduzione delle tasse, oggi arriva la promessa di 500 euro per i giovani da finanziare con le pensioni invece che con i soldi degli evasori», aggiunge Di Pietro. I Verdi, fatti due conti, spiegano al ministro Brunetta che «con 500 euro al mese, tra affitti e altre spese, non si vive», mentre Paolo Ferrero (Federazione della sinistra) invita semmai a reperire le risorse «dai ricchi, dai redditi alti».

E mentre la maggioranza fa quadrato attorno al ministro, tacciando i critici di conservatorismo, il diretto interessato conferma: «Su questo tema si scatena l'ira di dio perché tocchiamo un nervo scoperto». «Tra pensioni di anzianità e welfare - ribadisce - tutta la stabilità va ai padri, mentre tutta la flessibilità rimane ai figli».

anche la possibilità di ridurre le tasse risparmiando sulla spesa corrente dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, dentro i quali si annidano enormi sprechi e privilegi» afferma Giorgio Malfa. «Certo - prosegue - è vero che fare questi tagli è difficile, impopolare su categorie che spesso votano per i partiti di governo. Ma se non si fa questo si condanna l'Italia a mantenere una pressione fiscale che strango-

la ogni possibilità di sviluppo del Paese». «Il ministro Tremonti avrebbe ragione di dire che non spetta a lui affrontare questo problema, ma spetta al presidente del Consiglio, che non ha soltanto il diritto di governare, come egli spesso ripete, ma anche il dovere di governare bene. Dunque, il ministro dell'Economia difenda l'equilibrio dei conti pubblici ma - conclude - non copra l'inerzia colpevole del governo».

«Non è vero che la sola alternativa sia fra abbassare le tasse e fare della "macelleria sociale", c'è

L'INTERVISTA

PARLA IL SENATORE DEI DEMOCRATICI

Treu: è una delle solite battute stravaganti

«Il problema comunque c'è: ai giovani serve il lavoro e una politica della casa»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Togliere soldi alle pensioni di anzianità per dare 500 euro ai giovani per farli uscire di casa? Sono d'accordo che bisogna fare qualcosa, ma ho l'impressione che questa sia una delle solite risposte un po' stravaganti del ministro Brunetta. Mi sembra tanto una partita di giro: toglie con una mano e dà con l'altra». Sembra di vederlo anche al telefono Tiziano Treu, senatore del Pd, ex ministro ed ora vicepresidente della Commissione permanente lavoro e previdenza sociale, mentre risponde scuotendo la testa.

Cosa ne pensa di questa nuova idea del ministro Brunetta? E una delle sue solite risposte. Anche se non c'è dubbio che bisogna fare qualcosa sul problema che i giovani italiani stanno in casa più di tutti gli altri coetanei europei. E un caso patologico. Ma non è pigrizia, è colpa del nostro mercato del lavoro.

Quanto grave è la situazione? Basta un dato: nel Mezzogiorno il 50% dei giovani è disoccupato. Al Nord è meglio e sicuramente nel Nordest la disoccupazione sarà minore, ma è comunque un problema italiano.

Per rimediare Brunetta propone di togliere soldi ai pensionati di anzianità e girarli ai giovani. Lei cosa propone? La prima cosa da fare è proprio quella di creare posti di lavoro. Tu i giovani li tiri fuori di casa solo se dai loro occupazione, altrimenti come sopravvivono? Come abbiamo fatto noi in passato bisogna fare politiche di incentivi al lavoro gio-

vanile, con altri contratti agevolati. E rendere più organici gli incentivi per un imprenditore che assume un giovane per fare apprendistato.

E poi? La seconda cosa su cui puntare per i giovani è la casa. Un problema che riguarda tutta Europa. Alcuni giorni

or sono il S o l e 24ore ha fatto un raffronto sugli interventi dei vari Paesi. Chi garantisce dei bonus per gli affitti. Chi invece dà assegni più sostanziosi per i ragazzi. I nostri as-

segni familiari sono davvero molto bassi.

Il ministro Brunetta, come Tremonti del resto, dice che non ci sono i soldi, la copertura è corta e bisogna levarli ai pensionati di anzianità...

Assurdo, una partita di giro. Già i genitori li mantengono lasciandoli in casa, spesso sono pensionati, e cosa fai togli i soldi a loro per darli ai figli? Ho l'impressione che sia una delle solite risposte stravaganti di Brunetta. E poi le pensioni di anzianità sono superate, ora si va a 60 anni e tra poco a 62. Cosa pensa di toglierli ai pensionati-baby? E una cosa al limite della legittimità.

Lei dove troverebbe queste risorse?

Noi le nostre proposte le avevamo fatte. Tutti ora chiedono soldi, bisogna avere delle priorità. Cosa fai, togli ai poveri e dai ai bamboccioni? Il centrodestra ha già buttato via 5 miliardi dell'Ici che è stata tolta ai ricchi. Sarebbero stati soldi utili. Ora bisogna pensare ad altro, a tagliare le spese della pubblica amministrazione e della burocrazia fuori controllo e combattere finalmente l'evasione.



Tiziano Treu

DALLA PRIMA

Meno fiducia nel Dio mercato

Già la stampa USA riporta che alcuni dei giganti, innanzi a tutti Goldman Sachs, che, per essere salvati al momento della crisi, avevano lasciato la forma di "banche d'affari" per divenire banche normali e quindi a essere protetti dalla Federal Reserve, si apprestano ad abbandonare questa forma per continuare a fare tranquillamente i loro affari. Ma - ed è questo un ulteriore e per ora irrisolto problema - quando si acquisiscono dimensioni enormi si finisce per avere rapporti con tutti gli altri operatori del mercato finanziario. Un eventuale fallimento obbligherebbe ancora una volta i pubblici poteri ad intervenire per evitare una crisi sistemica.

C'è, poi, la gravissima questione dei conflitti d'interesse: quando si svolgono troppi diversi mestieri, come le banche d'affari che consigliano i clienti e poi operano in proprio, è facile che i così detti "muri cinesi" per separare le varie funzioni, diventino trasparenti e gli interessi propri si antepongono a quelli dei clienti. Occorre, quindi, che ci siano delle regole valide per tutti e soprattutto chi le faccia applicare con rigore e capacità professionale. Una causa non trascurabile della crisi che stiamo vivendo è dovuta alla fiducia cieca nella capacità di autoregolarsi del mercato. Da un tal punto di vista c'è da sperare che Obama affronti la problematica del sistema finanziario alla radice ed abbia il buon senso di rendersi conto che solo con accordi internazionali si può sperare di evitare, in un futuro più o meno lontano, lo scoppio di qualche altra bolla.

Franco A. Grassini

Torna in gioco la Palestina

Farouk è il nigeriano istruito da Al Qaeda nella Penisola arabica, stanziata nello Yemen, che già aveva rivendicato i suoi legami operativi con il protagonista del fallito attentato sul volo Delta diretto a Detroit. Una modalità tipica della leadership storica, costretta dalla clausrofobia clandestinità adottata per sfuggire a droni e spie, quella di rivendicare a distanza, e parecchio più in là nel tempo, azioni, eclatanti o meno, condotte da gruppi e cellule che, in diverse aree del mondo, appartengono al network qae-

sta. Un modo di riaffermare l'esistenza della leadership storica, impossibilitata a agire e guidare in prima persona, che consente un reciproco vantaggio: permette a singoli gruppi locali di usare un marchio del terrore ancora efficace, che ne dilata prestigio e potenziale di arruolamento; a Bin Laden e Zawahiri di evocare la loro presa, almeno ideologica, sull'organizzazione a rete.

Tanto che Osama rivolgendosi in primo luogo a Obama, e insistendo sull'annuncio di nuovi attentati negli Stati Uniti nel palese intento di toccare il nervo scoperto degli americani, ancora sotto shock per il sostanziale fallimento della loro intelligenza nel caso Farouk, non è sceso troppo nei particolari. Lo stesso mancato martire nigeriano è stato ridotto, sbrigativamente, a

uno dei tanti messaggeri che hanno tentato, e tenteranno, di portare i temibili "parole" jihadiste nei cieli americani. Nella circostanza, Bin Laden si è concentrato non tanto, come in passato, sull'Afghanistan, divenuto il campo di battaglia della "guerra necessaria" di Obama, o sul quasi dimenticato Iraq, ma sulla Palestina. Causa storica, esplosiva nella sua perenne immobilità, capace, da sempre, di attrarre consenso dell'opinione pubblica della Mezzaluna. Tanto più quando Osama motiva i tentativi di attacco agli Usa con il loro sostegno a Israele. Così facendo Bin Laden tenta di legittimare la causa del jihad globale e, forse, quella dei piccoli gruppi filoqaeedisti impegnati, da tempo, a trovare uno spazio in un'area, come quella della Striscia di Gaza, presidiata

da un'organizzazione di massa, dotata di un ramo militare, come Hamas e un gruppo d'avanguardia militarizzata come la Jihad islamica palestinese.

Resta il fatto che la ricomparsa del redivivo Osama, ricorda, ogni volta, agli Stati Uniti che, a più di nove anni dall'11 settembre, la "guerra al terrore" secondo Bush, o quella all'"estremismo violento" secondo Obama, non solo è ancora lontana dall'essere vinta ma non impedisce al fondatore dell'organizzazione che ha attaccato l'America nel suo territorio, di continuare a lanciare i suoi proclami ideologici. Situazione che non può certo essere sminuita affermando, realtisticamente, che il peso di Bin Laden in Al Qaeda non è più quello di un tempo.

Renzo Guolo

TERREMOTO
LE POLEMICHE

Bertolaso contro gli Usa: ad Haiti uno show

«Confondono intervento militare con l'emergenza. I soccorsi? Una fiera della vanità»

ROMA Mette da parte il fioretto per impugnare la sciabola Guido Bertolaso, per dire tutto ciò che non gli è andato giù della macchina internazionale dei soccorsi ad Haiti da dove sta per ripartire, dopo una visita di due giorni. Una macchina dei soccorsi che definisce, sinteticamente, «patetica», dicendo a Lucia Annunziata, ad Haiti per una diretta della sua «In mezz'ora», di Raitre, che gli sforzi, pure imponenti e pure animati da sincero spirito di solidarietà, hanno praticamente fallito nella loro missione.

Da Bertolaso, che ha accolto l'invito di Lucia Annunziata di spogliarsi e di parlare non come capo della Protezione civile, ma come se fosse «un giornalista», è venuta una analisi molto critica della situazione. Ed arriva anche ad una considerazione amara su ciò che dovrebbe animare i soccorritori e che spesso, invece, lascia il passo alla necessità di apparire, di mostrarsi, di migliorare la propria immagine, a quella che ha dipinto con una «fiera della vanità». Così, dice amaramente, c'è chi arriva sul posto di un disastro e, anziché rimboccarsi le maniche e fare entrare in azione i cani per cercare eventuali sopravvissuti, incolla un manifesto con lo stemma della propria organizzazione e si mette in mostra davanti alle telecamere. Il capo della Protezione civile non lesina critiche al gigantesco dispositivo di aiuti messo in campo dagli americani, una presenza «inevitabile e indispensabile» ma che appare «scollegata con la realtà, con il terrore».



A sinistra, uno dei superstiti trovato ieri sotto le macerie dopo 11 giorni. A destra, Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile italiana



Osama avverte Obama: colpiremo ancora

Lo sceicco del terrore rivendica il fallito attentato all'aereo della Delta a Detroit



Osama Bin Laden

ROMA Osama Bin Laden, in un messaggio audio in cui si rivolge direttamente a Barack Obama, rivendica il fallito attentato sul volo Delta del giorno di Natale 2009 e minaccia gli Stati Uniti di nuovi attacchi su aerei, in risposta di rapresaglia alla mancata pace in Medio Oriente tra Israele e palestinesi, di cui ritiene Washington responsabile.

Bin Laden torna a parlare all'Occidente tre giorni prima del discorso al Congresso Usa di Barack Obama sullo stato dell'Unione, mentre

l'allerta sicurezza fa proliferare i falsi allarme negli aeroporti di Europa e Stati Uniti, non si placa il dibattito sull'opportunità di utilizzare misure di controllo più severe come i body scanner e a pochi giorni dalle conferenze su Afghanistan e Yemen in programma mercoledì e giovedì prossimi a Londra dove il livello di allerta terrorismo è stato elevato da «importante» a «grave».

Subito la rivendicazione per il fallito attacco di un mese fa sul volo Delta da Amsterdam a Detroit:

«Il messaggio che vi volevamo trasmettere attraverso l'aereo del milite Omar al Faruk conferma i precedenti messaggi che vi sono stati recapitati dagli eroi dell'11 settembre e cioè che gli Usa non potranno godere di una vita serena fin tanto che noi non la godremo in Palestina».

Alla fine l'esplicita minaccia di nuovi attacchi: «I nostri attacchi contro di voi - conclude il messaggio - continueranno fino a quando continuerete ad appoggiare Israele».

Un uomo che poteva essere Bill Clinton che, piuttosto che farsi riprendere mentre sposta delle cassette d'acqua, «avrebbe dovuto mettersi nel quartiere generale e gestire lui l'emergenza. Allora si che ci sarebbe stata la svolta. Si è venuti

qui come se fosse una catastrofe umanitaria, come si trattasse della Cambogia, del Ruanda. Si è venuti qui con l'idea: portiamo un po' da mangiare, un po' d'acqua, e il problema è risolto. E questa la grande contraddizione».

Gli americani, commenta, sono straordinari. Però, quando c'è da fronteggiare una situazione emergenziale, «tendono a confondere l'intervento militare con quello che deve essere un intervento di emergenza, che non

può essere affidato alle forze armate. A loro manca una testa, una capacità di coordinamento che vada sopra quella che è l'organizzazione, la disciplina, le procedure militari». Insomma, spiega, alla macchina degli Stati Uniti manca un capo che

sia un civile. E per chiudere questo ragionamento Bertolaso usa una definizione tranciante: «nell'intervento Usa si sono affidati troppo alle stellette», quando invece «avrebbero avuto bisogno di un Obama dell'emergenza».

» IN BREVE

GIOCAVANO CON LA PLAYSTATION

Litiga col padre e lo sgozza

TORINO Stavano giocando insieme alla «PlayStation», ma, dopo un banale litigio, il padre ha staccato i fili di alimentazione dell'apparecchio e il figlio lo ha sgozzato. È accaduto a Torino, in via Parma, nel quartiere Barriera di Milano.

Il giovane accoltellatore, 16 anni, è stato arrestato dalle volanti della polizia, mentre il padre, Fabrizio R., 46 anni, magazziniere, è ricoverato in terapia intensiva nel reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette, dove è stato dichiarato fuori pericolo.

Resta inspiegabile che cosa possa avere scatenato tanta ira nel ragazzo, visto che si tratta di una famiglia normale e di un giovane che, finora, non aveva mai dato nessun problema ai suoi genitori.

REPORTAGE

Libano, preoccupa la partenza del generale Graziano

Il sindaco di Naqoura: «Per la nostra comunità è una piccola sciagura. Ottimi risultati con il suo comando»

dall'inviato
PIER PAOLO GAROFALO

NAQOURA «La partenza del generale Graziano per noi è una piccola sciagura; siamo contenti che dopo tre anni ritorni nella sua prima Patria, poiché ormai deve considerare questa la sua seconda, e dalla sua famiglia, ma siamo preoccupati. Dall'inizio della missione, nel 1976, fino all'arrivo del generale, nel febbraio 2007, i rapporti tra noi e le Nazioni Unite non sono stati buoni: solo con lui le cose sono cambiate e finalmente i caschi blu, specie italiani, cooperano con il Comune per il benessere della mia gente». Mahmoud Ali Mahdi, sindaco di Naqoura, la cittadina costiera nel Sud del Libano che da oltre 30 anni ospita il quartier generale dell'Unifil, la Forza interinale («ad interim») delle Nazioni Unite in Libano, eletto con il sostegno del partito sciita «Amal», alleato di «Hezbollah», il movimento armato e partito politico della stessa confessione religiosa, non usa mezzi termini nell'elogiare gli italiani nei ranghi dell'Onu come nel criticare la missione nel suo complesso.

Quest'ultima, ampliata con la risoluzione n° 1701 dopo la guerra tra Israele ed «Hezbollah» nell'estate 2006, ha il compito di controllare il territorio meridionale del «Paese dei cedri», appunto l'area dove si è combattuto, tra la cosiddetta Linea blu, il confine non ufficialmente definito e riconosciuto tra i due Stati ancora teoricamente in guerra, e più a Nord il fiume Litani, che segna il limite settentrionale dell'area di respon-



sabilità delle truppe internazionali incaricate di assicurare il rispetto del cessate il fuoco, l'assenza e la circolazione di armi, e affiancare le Forze armate libanesi per incrementarne le capacità e consentire, in un futuro ancora indefinito, la fine della missione. A una settimana dalla cessione al generale spagnolo Alberto Asarta del comando da parte del generale di divisione Claudio Graziano, riconfermato per tre anni alla guida dell'Unifil, caso unico in tutta l'organizzazione del Palazzo di vetro, un autentico «record», gli abitanti di Naqoura s'interrogano sul futuro. «I residenti - spiega Ali Mahdi, che si picca di essere sostenuto dalle famiglie locali piuttosto che dalla sua stessa formazione politica - sono 3800, viviamo di pesca e agricoltura ma la disoccupazione è del 60%. Il governo di Beirut

non ci ha mai aiutato poiché ritiene che ospitare la grande base dell'Onu sia di per sé costituisca una risorsa economica ma ciò si è rivelato vero solo in parte, dall'arrivo di Graziano. Senza passare attraverso il pantano dei partiti nella capitale sono riuscito a convogliare qui finanziamenti dall'Arabia Saudita ma è troppo poco». Le assunzioni di personale locale nella grande area recintata che dal mare s'inerpica su una serie di colline pietrose, zeppa di capannoni, dormitori prefabbricati, parcheggi pieni di ogni sorta di veicoli e l'eliporto, sono lo snodo dei rapporti tra Naqoura e i suoi ingombranti ospiti con le uniformi di mezzo mondo: dagli indonesiani ai francesi, dai nepalesi ai danesi. Il primo cittadino si lamenta di come, dal 1976, anno di costituzione di Unifil al 2006, all'arrivo

del «capo» italiano, i vari comandanti, essenzialmente francesi, succeduti abbiano sempre privilegiato i lavoratori dei vicini villaggi cristiani: un vantaggio non da poco, con gli stipendi dell'Onu quadrupli rispetto al salario medio libanese di 400 dollari. «Graziano è stato il solo a rendersi conto delle necessità degli abitanti - continua il sindaco - di Naqoura e non solo. Ci ha dato ascolto e così sono nati i progetti di sviluppo, oltre a una distribuzione più equa dei posti di lavoro. Nella guerra del 2006 Israele aveva causato con i bombardamenti gravi danni alle infrastrutture e ai servizi: strade, collegamenti elettrici, edifici distrutti. Voglio citare tre progetti portati a termine con l'aiuto italiano: la ristrutturazione della scuola con nuove dotazioni, anche di computer, la donazione di gruppi elettroge-

ni per il Comune e la moschea e il nuovo cimitero, finalmente esterno alla base, in fase di completamento. Altre iniziative saranno presto implementate, come quella relativa alla pesca». In una terra che convive quotidianamente da decenni con le armi i pescatori impiegano con grave danno alla fauna ittica anche l'esplosivo per procurarsi le prede, a volte addirittura sfidando i limiti autoproclamati delle acque territoriali israeliane: i colpi d'avvertimento sparati dalla costa «fanno il lavoro» allo stesso modo, con il vantaggio del risparmio sulla dinamite. Gli italiani, in collaborazione con la Regione Siciliana, vogliono allestire corsi di formazione e donare attrezzature, magari riciclando in cambio l'assegnazione di parte delle quote di cattura. «Abbiamo sperato - sottolinea Ali Mahdi - che Claudio fosse sostituito da un al-



A sinistra, un mezzo blindato dell'Unifil in Libano. Sopra, soldati italiani mentre preparano un addestramento. A destra, operazioni di sminamento



tro generale italiano: resta la consolazione che il vostro contingente resterà». Nel Sud del Libano gli italiani sono presenti nell'Unifil dal '78, per quasi 30 anni solo con una manciata di elicotteri gestiti da poche decine di uomini dell'Aviazione dell'Esercito e dell'Aeronautica, poi dal termine degli scontri del 2006 tra Tel Aviv ed «Hezbollah», il Partito di dio, con una brigata schierata nell'interno del territorio e il Comando di contingente nazionale italiano, a Naqoura, per un totale attuale di 2500 uomini sui 12.700 militari e civili di 29 Paesi della missione, sottodimensionata di circa 3mila unità rispetto a quanto approvato dal Consiglio di sicurezza a New York. In riva al Mediterraneo Graziano ha ampliato la presenza italiana da 67 a 331 unità, formando il Comando di contingente na-

zionale italiano, agli ordini del colonnello Gerardo Restaino. Oltre agli elicotteristi di «Italair» incaricati di trasporto, osservazione, evacuazione medica e pattugliamento sono stati allestiti alcuni «assetti» o «pedine» specialistiche come la compagnia di «protezione della forza» incaricata della vigilanza della base, la Media Community Outreach Unit, staff per la campagna stampa che ha portato la percentuale di libanesi consapevoli della missione e delle attività Onu nel territorio dal 32 al 78%, l'Unità Cmic di cooperazione civile-militare per l'individuazione delle necessità dei locali, la pianificazione dei progetti d'aiuto alle comunità locali e la loro co-realizzazione con partner internazionali individuati in precedenza e infine la squadra di polizia militare, che vanta anche elementi del Reparto investigazioni speciali (Ris) dei

Carabinieri per indagini da polizia scientifica anche in casi di attentati. Passi avanti più che notevoli, ma che agli occhi dei residenti non possono essere paragonati al benessere economico conseguente alla pur detestata occupazione israeliana, terminata nel 2000 con il ritiro delle truppe di Tsahal, l'esercito ebraico, tra commercio legale e illegale, triangolazioni e indotto, oltre a un incremento in chiave tecnologica della produzione agricola. «Allora Naqoura guadagnava un milione di dollari al giorno» sostengono «dignitari» e cittadini locali. Lo conferma anche Nicolas Farah, portavoce del Comune di Alma Eich Shaab, villaggio cristiano maronita di 700 anime sulle colline vicino il quartier generale Unifil, affiancato da padre Maroun Ghafari, all'apparenza consigliere politico più che parroco. A loro gli italiani hanno procurato e co-finanziato un frantoio, ora unica vera ricchezza delle 120 famiglie locali. «Siamo rimasti nonostante tutta una storia di battaglie e occupazioni - spiega Farah - perché siamo attaccati alla nostra bella terra e per testimoniare la possibilità di porre in pratica uno degli insegnamenti del Vangelo, quello di vivere accanto al proprio vicino anche se è diverso da te». E' un orgoglio che sembra accomunare tutta la gente del Libano meridionale, come lo spirito o almeno l'anelito alla convivenza. «Tutto il popolo del Libano del Sud - conclude il sindaco di «Amal» - è unito sotto il simbolo della Resistenza (a Israele, ndr) a prescindere da partiti o religioni».

IL NEO ELETTO PRESIDENTE CROATO FAVOREVOLE AL DIRITTO AGGIUNTIVO

Josipovic: sì al doppio voto per le minoranze

«È una conquista dei Paesi democratici che valorizzano la posizione delle loro comunità»

di ANDREA MARSANICH

SEBENICO Una voce autorevolissima, la più alta, a favore dell'agognato doppio voto, il diritto che in Croazia consentirà agli appartenenti alle minoranze nazionali di esercitare il voto etnico e quello politico. E quella del neo-eletto presidente della Repubblica, il 52enne Ivo Josipovic, presentatosi alle recenti presidenziali in qualità di candidato del Partito socialdemocratico.

Josipovic, che si insedierà il prossimo 18 febbraio, subentrando al presidente uscente Stipe Mesic, ha fatto tappa a Sebenico e nella sua parentesi dalmata ha rilasciato dichiarazioni molto importanti sull'annosa questione del voto aggiuntivo, presa di posizione che potrebbe dare una spinta risolutiva, convincendo centrosinistra e centrodestra che questo diritto «s'ha da fare», per dirla alla Bartali.

«Il doppio voto in occasione delle elezioni parlamentari – ha affermato Josipovic – è una conquista dei Paesi democratici, che valorizzano la posizione e l'importanza delle loro comunità nazionali minoritarie. Personalmente appoggio il doppio voto, in quanto ritengo che i cittadini di una minoranza nazionale abbiano il diritto a votare sia per il proprio rappresentante al Sabor (il parlamento croato, nda), sia per lo schieramento politico che preferiscono. Finora questa categoria di cittadini non poteva farlo, dovendo rinunciare a una delle due opzioni, cosa che non ritengo giusta».

Ai giornalisti che annotavano le importanti considerazioni, Josipovic ha fatto presente inoltre che le parti dovranno ora scegliere il modello più adatto, da inserire nell'ambito delle riforme costituzionali. Ricordiamo che il doppio voto per le minoranze al di sotto del-



Il premier Jadranka Kosor

l'1,5 per cento della popolazione complessiva in Croazia, trova ormai concordi il potere di centrodestra e le opposizioni. Per potere «sdoganare» la questione, si dovrà attendere che sia risolta la

ELEZIONI

Rispettando lo scadenziario le politiche dovrebbero tenersi a dicembre 2011

questione della minoranza serba, la quale chiede sia levato il tetto massimo di tre parlamentari garantiti al Sabor, proponendo grosso modo di poter contare su quattro seggi specifici. Non appena si arriverà ad un accordo per i serbi, anche gli italiani che vivono in Croazia potranno avvalersi del diritto al voto aggiuntivo. Fatto salvo che le modifiche costituzionali potrebbero essere accettate fra due mesi, alle prossime politiche si

avrebbe dunque la novità assoluta del doppio voto. Un tanto potrebbe avvenire entro dodici mesi, poiché le opposizioni chiedono a gran voce elezioni anticipate, ritenendo l'Accadizeta e la sua coalizione non più in grado di guidare un Paese squassato da una gravissima crisi economica.

Ricordiamo che, rispettando lo scadenziario elettorale, le politiche dovrebbero tenersi a novembre – dicembre del 2011. Tornando a Josipovic, è il primo capo dello Stato croato a esprimere sostegno al suffragio aggiuntivo. Il defunto Franjo Tudjman, acceso nazionalista, non era stato nemmeno sfiorato dall'idea di supportare tale diritto, mentre il moderato Stipe Mesic non ha mai esternato un particolare entusiasmo nei riguardi di questa forma di discriminazione positiva.



Il neo eletto presidente della Repubblica, Ivo Josipovic

Pola, riparte la palestra delle scuole italiane

Sbloccata l'impasse del cantiere: raggiunto l'accordo tra appaltatori e committenti



La palestra delle scuole italiane di Pola

POLA Dopo quasi un anno di impasse si ritorna a lavorare nel cantiere di costruzione della palestra che sarà in funzione delle due scuole italiane in città, l'Elementare "Giuseppina Martinuzzi" e la Media Superiore "Dante Alighieri".

Finalmente è stato raggiunto l'agognato accordo tra committenti e appaltatori sul riconoscimento di alcune spese aggiuntive che non figuravano nel contratto d'appalto iniziale. Queste hanno riguardato innanzitutto la collocazione di micropali nel suolo molle fino alla roccia sotterranea, molto più profonda rispetto alle previsioni dei tecnici. Solo così si è potuta garantire la stabilità delle fondamenta. Erano poi insorte delle difficoltà per la costruzione del tetto della palestra tanto che si è resa necessaria la modifica della sua progettazione, il che ha comportato ulteriori spese. La direttrice dei Servi-

Alcune spese aggiuntive sui micropali nella roccia non erano nel contratto

zi amministrativi dell'Unione Italiana Orietta Marot ha precisato che l'annesso al contratto d'appalto al momento è stato firmato solo dall'azienda appaltatrice, la Projekt Gradnja di Slavonki Brod. Nei giorni successivi lo faranno i committenti, vale a dire il Ministero croato della Scienza, Istruzione e Sport, l'Unione Italiana, l'Università Popolare di Trieste, la Regione istriana e la Città di Pola. Il costo dei valori aggiuntivi è stato stimato a 165.000 euro che verrà equamente diviso dai finanziatori italiani e croati. Tale cifra va ad aggiungersi al costo iniziale del progetto pari a 1,8 milioni di euro sostenuto in parti uguali

dal Governo di Roma (per il tramite dell'UI-UPT) e dal Ministero croato della Pubblica Istruzione. Poi ci sono altri 500 mila euro a carico della Municipalità e della Regione, per le strutture sportive esterne e per il parcheggio.

A questo punto ci si chiede: quando sarà finalmente ultimata la palestra, i cui lavori procedono con tre anni di ritardo rispetto al tabellino di marcia inizialmente fissato? Orietta Marot ha dichiarato che i lavori edili e di impiantistica devono assolutamente concludersi entro il 10 marzo prossimo. Poi inizierà la sistemazione dell'arredamento e delle varie attrezzature. Gli Italiani di Pola dunque devono pazientare un altro po' per veder riparata una gravissima ingiustizia storica. Negli anni '50 infatti, subito dopo la guerra vennero brutalmente sfrattati dalla loro bella scuola superiore dotata di palestra, che il regime comunista adibì ad altro uso. (p.r.)

OPERA DA 274 MILIONI DI EURO

Fiume, l'ospedale universitario non prima del 2030

FIUME Il nuovo Ospedale universitario a Fiume sarà realizzato non prima del 2030. Ci vorranno ancora 20 anni, sostengono gli addetti ai lavori, per completare a Tersatto il nuovo centro clinico – ospedaliero fiumano, che attualmente è dislocato in tre siti: Costabella, centro città e nella stessa Tersatto (Susak). Il futuro complesso ospedaliero prevede investimenti statali per complessivi 2 miliardi di kune, circa 274 milioni di euro, progetto sicuramente costoso ma importantissimo per gli abitanti di una vasta area nordadriatica, comprendente Quarnero, Istria, Gorski kotar e Lika.

Finora qualcosa è stato fatto, e parliamo della prima fase, lavori che l'anno scorso hanno permesso l'inaugurazione del nuovo centro per dializzati. I piani prevedevano che la seconda e la terza fase del progetto venissero poste ad acta entro il 2020, ma pare proprio che si siano fatti i conti senza l'oste, che è poi la recessione. Dal bilancio statale saranno attenti quest'anno – per l'ospedale tersattiano – solo 17 milioni di kune e dunque sui 2 milioni e 333 mila euro, cifra che rappresenta un'inezia se rapportata alle reali esigenze. Infatti, la fase numero due prevede la spesa di 900 milioni di kune (123 milioni e mezzo di euro) e la costruzione di due grandi strutture: la clinica di ginecologia e ostetricia e la clinica pediatrica. Da Zagabria, e ci riferiamo al ministero della Sanità, ricordano che il budget 2010 è improntato al risparmio a tutti i livelli e che, a prescindere da ciò, i 17 milioni di kune serviranno a ottenere la documentazione riguardante il secondo segmento del progetto. Ad essere ottimisti, nel 2011 dovrebbe riprendere l'opera di edificazione e così potrebbe anche essere, perché parliamo dell'anno delle elezioni politiche, quando la coalizione di centrodestra al potere avrà bisogno di colpi ad effetto. La stessa cosa era avvenuta nel 2007, anno delle ultime politiche, in cui si era dato il via ai lavori della prima fase, comprendenti la citata clinica per dialisi.

Secondo gli esperti, l'anno prossimo lo Stato dovrebbe scuire circa 100 milioni di kune, pari a 13 milioni e 720 mila euro. «Non ci siamo proprio – è quanto affermato dal vice sindaco di Fiume e deputato socialdemocratico, Zeljko Jovanovic (medico di professione) – questa dinamica di realizzazione procede a passo di lumaca e vanno criticati lo Stato e l'attuale ministro della Sanità, Darko Milinovic. La nostra città sta facendo la sua parte, cedendo lotti di terreno di sua proprietà situati a Tersatto, ma dall'altra parte non troviamo interlocutori attenti e sensibili. Purtroppo potrebbe succedere prossimamente, a causa degli esigui mezzi destinati, che il vecchio centro clinico – ospedaliero fiumano non riesca più a mantenere la qualità delle prestazioni, che lo pone in vetta ai servizi sanitari erogati in Croazia».

A frenare il progetto ci sono anche questioni giuridiche – patrimoniali, da parecchi anni in attesa di soluzione. La municipalità, a detta di Jovanovic, è pronta a cedere alcuni lotti che ha a Tersatto, nella zona del futuro nosocomio. Il loro valore è di 26 milioni di kune (3 milioni e 570 mila euro). (a.m.)



Progetto del campus

IN ARRIVO IL SECONDO TENTATIVO DI PRIVATIZZAZIONE

Cantieri croati, nuova gara il 15 febbraio

FIUME Anche se manca ancora una conferma ufficiale, sembra proprio che il secondo tentativo di privatizzazione dei principali cantieri navali croati sia ormai in dirittura d'arrivo. La data fatidica indicata da fonti ufficiose è quella del 15 febbraio, quando dovrebbe aver luogo la pubblicazione del bando di gara per la raccolta delle offerte.

In questo secondo round, dopo l'esito negativo del primo, le condizioni dettate ai pretendenti dovrebbero essere per certi versi più blande, anche se il governo della premier Jadranka Kosor non pare disposto a «sconti» spettacolari. Il nodo più intricato da sciogliere è sempre quel-

lo del debito pregresso, accumulato negli anni dai sei stabilimenti in offerta. Che sono, lo ricordiamo, Brodosplit e BSO (costruzioni speciali) di Spalato, Brodotrogir di Traù, Scoglio Olivi di Pola, il fiumano «3 Maggio» e infine lo stabilimento di Portorè; (Kraljevic).

Contrariamente a quanto avvenuto in occasione del primo tentativo di privatizzazione, stavolta l'uscita del bando di gara sembra preceduta da una serie di contatti riservati con alcuni dei più quotati pretendenti. Malgrado la riservatezza, si è però ugualmente saputo che la settimana scorsa a Zagabria c'è stato un dettagliato incontro informativo fra il mini-

stro dell'Economia, Djuro Popijac (subentrato alla guida del dicastero all'ormai ex vicepremier Damir Polanec, da ieri anche formalmente nell'elenco degli indagati per malversazione), e i rappresentanti di Kermas Holding, il gruppo multinazionale con sede a Malta e di cui è a capo Danko Konar, facoltoso imprenditore con interessi in tutti i continenti e che negli ultimi anni ha trovato pure il modo di diventare titolare di importanti proprietà immobiliari in Istria e sull'isola di Cherso. L'incontro fra il ministro dell'Economia e Konar è stato poi confermato sia dal portavoce del dicastero che dallo stesso imprenditore. Il quale

ha confermato il suo interesse per il settore cantieristico in Croazia e quindi la disponibilità ad assumere la gestione di alcuni stabilimenti, ma esclusivamente alle sue condizioni.

E cioè, per dirla in chiaro, solo se a farsi carico dei debiti fin qui accumulati dai cantieri fosse lo Stato. Konar potrebbe quindi subentrare e assumere la gestione cantieristica (non si sa ancora quali potrebbero essere gli stabilimenti che vorrebbe rilevare), facendosi carico anche di investimenti cospicui nella ricapitalizzazione e ammodernamento, ma solo partendo da una situazione debitoria chiara e soprattutto azzerata. (f.r.)



Varo al cantiere 3 Maggio di Fiume

ERRATA CORRIGE



Il funerale di

Raffaella Tommasino in Krizman

seguirà martedì 26 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2010

IX ANNIVERSARIO

Franco Metus

Anima mia accompagna i miei passi.
Con amore immenso

PATRIZIA, ELISA, parenti tutti.

Trieste, 25 gennaio 2010

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita di

Bruna Schreiber

l'amica GERTY con tutta la famiglia STOCK.

Trieste, 25 gennaio 2010

Bruna Schreiber

Firenze, 25 gennaio 2010

I ANNIVERSARIO

Rosaria Mori ved. Masoli

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Trieste, 25 gennaio 2010



IL COMMISSARIO MONTALBANO

Il giro di boa.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

IN EDICOLA L'11° DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

VERTICE NELLA SEDE DI CONFITARMA: MA ANCORA NON C'È UNA CORDATA

I big del cabotaggio in corsa per la Tirrenia

In pista Grimaldi, Grandi Navi, Moby e Ustica Lines che gestisce i collegamenti estivi fra Trieste e l'Istria

di SILVIO MARANZANA



Un traghetto della Tirrenia

TRIESTE La privatizzazione di Tirrenia, la compagnia pubblica in preda a un indebitamento finanziario di oltre 700 milioni di euro, che cura i collegamenti tra l'Italia continentale e le isole maggiori, oltre che tra la Sicilia e le isole minori, sta monopolizzando l'attenzione degli armatori italiani. È stato fissato al 19 febbraio infatti il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse che riguardano sia la holding costituita da Tirrenia di navigazione spa e da Siremar (Sicilia regionale marittima spa) che le altre società del gruppo: Caremar, Saremar e Toremar passate nel novembre scorso alle rispettive Regioni (Campania, Sardegna e Toscana e che collegano questi territori regionali con le isole minori. La stessa

Adriatica di navigazione, di cui uno dei presidenti fu Claudio Bonicioli oggi al vertice dell'Autorità portuale di Trieste, è divenuta negli anni scorsi una divisione di Tirrenia.

Da quanto emerso da un vertice semisegreto

svoltosi nei giorni scorsi a Roma nella sede di Confitarma presieduta da Nicola Coccia, per la scalata a Tirrenia non si è ancora formata una cordata unitaria. Al meeting si sono comunque presentati i nomi più importanti del cabotaggio italiano e tra

questi Ustica lines che con la sua affiliata Trieste lines da qualche anno gestisce i collegamenti primaverili e estivi tramite aliscafo fra Trieste e alcune località dell'Istria e ha in progetto anche tratte di collegamento con Venezia e con le isole del Quarnero. Presenti anche il gruppo Grimaldi di Napoli, Grandi navi veloci, la genovese Grimaldi holding, Caronte & Tourist, il gruppo Lauro. Pure Moby di Vincenzo Onorato assente alla riunione parteciperà alla gara, mentre non sembra esserne più interessato Gianluigi Aponte con la sua Snav che fa parte della galassia di Msc.

Secondo quanto ha recentemente affermato il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, il Governo punta a completare la privatizzazione di Tirrenia entro settembre. Il ministro ha

anche specificato che se la Regione Sicilia vorrà partecipare alla gara potrà farlo perché ha una società privata. Ma ciò che temono gli armatori è che la privatizzazione di Tirrenia (ultima compagnia pubblica dei Paesi dell'Unione europea) di cui si parla già da dieci anni e che sembra finalmente essere stata avviata possa trasformarsi in una falsa liberalizzazione con il mantenimento di sovvenzioni statali alla compagnia per garantire l'aggiudicazione della gara. «Se la Sicilia concorresse alla gara forte anche dei fondi Fas - ha affermato Coccia - non sarebbe una privatizzazione normale». Duro Manuel Grimaldi: «Non vorrei che la proprietà passasse dallo Stato alla Regione Sicilia. Tirrenia vale meno di zero, meglio sarebbe se la gara andasse deserta e la compa-

gnia venisse liquidata».

Ma il problema è anche che Tirrenia conta la bellezza di tremila dipendenti tra marittimi e personale di terra per i quali non solo i sindacati, ma anche l'amministratore delegato Franco Pecorini ha invocato una sorta di clausola sociale. «La cosa più importante da parte di chiunque compri Tirrenia - ha dichiarato Pecorini - è salvaguardare i posti di lavoro. Il gruppo non ha esuberanti e quindi se qualcuno compra Tirrenia e poi pensa di fare fuori marittimi che vi lavorano, significa che la vuole distruggere. Mi auguro che così non avvenga». Un bell'ostacolo per gli armatori privati innervositi anche dal fatto che la società ha invece deciso di vendere alcuni gioielli di famiglia tra cui la sede principale: palazzo Sigrignano, una delle più belle ville patrizie di Napoli.

Bernanke verso la riconferma, pieno appoggio di Obama

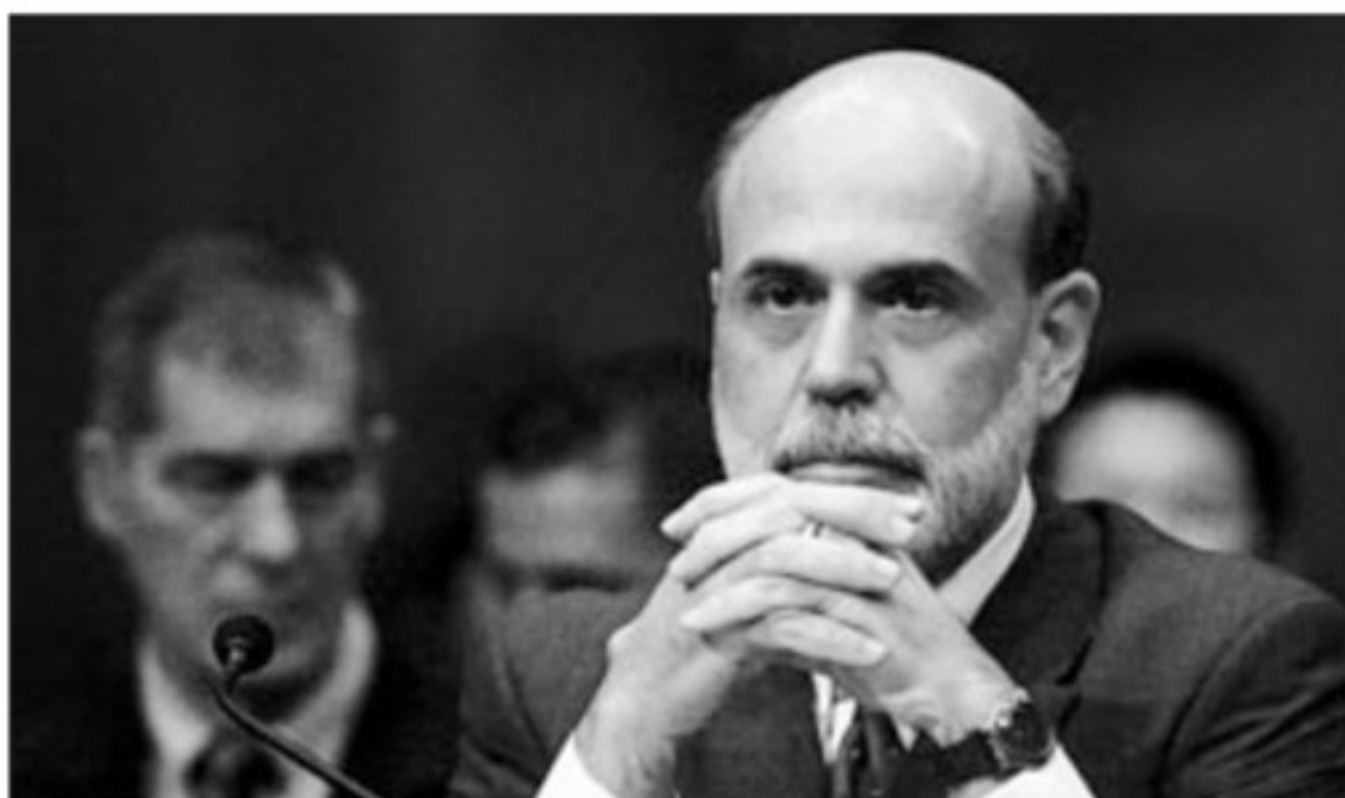
Assicurato il via libera dei repubblicani al Senato. Ma resta in bilico la squadra economica di Barack

NEW YORK Il Bernanke-bis non è più in bilico. Il capo dei repubblicani del Senato Mitch McConnell ha detto ieri che il capo della Fed sarà riconfermato con l'appoggio di democratici e repubblicani. McConnell non ha voluto dire se personalmente voterà a favore di Bernanke. Brown dà ai repubblicani il 41esimo voto necessario a montare manovre ostruzionistiche in grado di bloccare l'agenda della Casa Bianca. «Il presidente è fiducioso che Bernanke sarà riconfermato», hanno detto fonti della Casa Bianca.

Si dovrebbe andare quindi verso la riconferma del presidente della Fed alla guida della banca centrale per altri quattro anni con la piena fiducia accordatagli dal presidente Barack Obama: «È la persona migliore per la Fed dopo aver contribuito a evitare la grande Depressione», ha detto il capo della Casa Bianca. L'in-

certezza sulla conferma di Bernanke aveva appesantito Wall Street la scorsa settimana di nuovo in calo sulla scia della proposta di Obama per imporre nuovi limiti alle banche in termini di dimensioni e attività rischiose.

Con Bernanke non più in bilico la squadra economica presidenziale incassa un risultato positivo dopo l'ondata di scetticismo sollevata da vari opinion leader sulla stampa americana. «I democratici si rivolgono contro gli architetti del salvataggio finanziario», ha sostenuto sulle colonne del New York Times, il premio Nobel per l'economia Paul Krugman. «Geithner e Summers sono apparentemente fuori», ha scritto il Times. Il riferimento è all'ascesa dell'ex presidente della Fed Paul Volcker, a scapito dello stesso Geithner che, secondo indiscrezioni, si sarebbe detto scettico sulla linea dura scelta dal presidente, rite-



Il presidente della Fed Ben Bernanke

nendo che i nuovi limiti possano causare un'eventuale perdita di competitività a livello globale per le banche americane.

Secondo molti osservatori, le critiche a valanga piovute addosso a Bernanke sono il

frutto di una semplice reazione: è necessario individuare un colpevole, qualcuno su cui scaricare le responsabilità di quanto accaduto nell'ultimo anno e mezzo. E Bernanke, presidente della Fed dal 2006, è la

persona ad hoc, soprattutto dopo l'uscita di scena dell'ex segretario al Tesoro Henry Paulson. E insomma - ha spiegato il Times che lo ha eletto *uomo dell'anno* - «divenuto vittima del suo successo apolitico».

«I contribuenti hanno salvato le banche e devono essere interamente rimborsati», afferma intanto Obama dall'Ohio, mettendo in evidenza come «stabilizzare le banche sia stata una pillola amara da digerire visto il ruolo che hanno giocato nel creare la crisi». I salvataggi, però, per quanto «impopolari» erano necessari per evitare «una catastrofe economica ancora maggiore: se il sistema finanziario fosse collassato, si sarebbe trascinato dietro l'intera economia e milioni di famiglie. Avremmo avuto una Seconda Grande Depressione». Ma, aggiunge, grazie alle azioni prese, «il peggio di questa tempesta economica è passato».

MENTRE IL FINANZIERE CIMINO HA ILLUSTRATO IL SUO PROGETTO PER TERMINI

Fiat, oggi Marchionne presenta i conti

TORINO La Fiat presenta oggi i conti del 2009, mentre venerdì pomeriggio al ministero dello Sviluppo Economico è convocato il tavolo tecnico per affrontare il capitolo Termini Imerese. «I risultati saranno migliori di quelli stimati dagli analisti», ha detto qualche giorno fa l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, riferendosi alla previsione di una perdita netta di 470 milioni di euro e di un risultato della gestione ordinaria a 1,03 miliardi. Nella cittadina siciliana non si ferma la protesta degli operai della Delivery Email, da quattro notti sul tetto di uno dei capannoni, per dire no ai licenziamenti

dovuti alla decisione della Fiat di riassorbire le attività di pulizia dei cassoni per la raccolta dei materiali finora date in appalto.

«Siamo stanchi ma non scendiamo, abbiamo ancora le forze per rimanere qui anche se piove e fa freddo», afferma uno di loro, Antonio Tarantino, ma un medico avverte che le condizioni fisiche e psicologiche dei lavoratori non sono buone. Per la fabbrica Fiat il finanziere siciliano Simone Cimino, fondatore e gestore del fondo Cape Natix, ha presentato alla task force tecnica nominata dal governo il suo progetto. L'idea sarebbe quella di realizzare con la società indiana Reva un cen-

tro di assemblaggio di vetture ecologiche di piccole dimensioni, ma Marchionne ha detto di non avere avuto ancora alcun contatto.

L'amministratore delegato è al lavoro, nel suo ufficio al Lingotto, per chiudere il pre-consuntivo 2009 che lunedì porterà al consiglio di amministrazione, dopo aver dato un segnale positivo per il marchio Alfa Romeo con la nomina di Harald Wester. Marchionne, che la prossima settimana dovrebbe ripartire per Detroit, ha parlato di «un 2010 migliore del 2009 anche senza incentivi auto».

Gli analisti calcolano per la Fiat Auto un risultato della gestione ordinaria di 200

milioni nel quarto trimestre 2009 e di 480 milioni nell'intero esercizio, per la Cnh rispettivamente di 110 e 350 milioni, per l'Iveco di 35 e 60 milioni.

Per l'Auto è previsto un calo a 400 milioni nel 2010 ma una crescita a 630 milioni l'anno prossimo, mentre le altre due società core business del gruppo miglioreranno il risultato della gestione ordinaria sia nel 2010 sia nel 2011.

Contro i tagli annunciati dalla Fiat protestano anche i lavoratori Iac, concessionaria e officina del marchio della casa torinese in Belgio, che si sono incatenati davanti al salone dell'Auto di Bruxelles.



L'ad della Fiat Marchionne



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC GIORGIA	da Ravenna a molo VII	ore 01.00
K-WAVE	da Spalato a molo VII	ore 02.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 09.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
BELUGA FORTUNE	da Nikolayev a Frigomar	ore 12.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
SKY HOPE	da Capodistria a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

BF IPANEMA	da molo VII per Capodistria	ore 05.00
MSC GIORGIA	da molo VII per Venezia	ore 06.00
SAN LORENZO	da orm. 42 per Ravenna	ore 06.00
DALMACIA	da Siot 1 per Es Sider	ore 09.00
TACANUYASO M.S.	da Ars. S. Marco per ordini	ore 12.00
K-WAVE	da molo VII per Ravenna	ore 16.00
GIORGIO M.	da Siot 2 per Novorossiysk	ore 16.00
CE-MERAPI	da rada per Novorossiysk	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SEA LILY	da A.F. Servola per ordini	ora sera
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
ASTRO SCULPTOR	da rada per Pireo	ore 22.00

MOVIMENTI

CPT AHMAD	da rada a Med. Con.	ore 06.00
-----------	---------------------	-----------

DOMANI

**SOLO
6,90
€ in più**

CON IL PICCOLO

**Oriana Fallaci
vista da vicino
nel lavoro
e nella vita**



IL VADEMECUM DEI COMPENSI PER GLI ENTI LOCALI

LE INDENNITÀ DI CARICA				
degli amministratori dei Comuni con applicazione della maggiorazione				
TIPOLOGIA	SINDACO	VICESINDACO	ASSESSORE	PRESIDENTE CONSIGLIO COM.
Comuni capoluogo di Provincia	6315	3410	3031	2387
Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti	4964	2207	1655	1737
Comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti	3906	1562	1172	1368
Comuni con popolazione tra 5001 e 10.000 abitanti	2626	1050	788	919
Comuni con popolazione tra 3001 e 5000 abitanti	2283	913	684	720
Comuni con popolazione tra 1001 e 3000 abitanti	1800	720	540	
Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti	1206	482	362	

degli amministratori delle Province				
TIPOLOGIA	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	ASSESSORE	PRESIDENTE CONSIGLIO PROV.
Amministratore lavoratore dipendente non collocato in aspettativa	5052	2273	2021	1768
Amministratore lavoratore collocato in aspettativa	6315	3410	3031	2387

Gli importi sono espressi in euro

Sindaci, lo stipendio aumenta a 6315 euro se il primo cittadino è lavoratore autonomo

di ELENA ORSI

TRIESTE Maggiorazione dello stipendio per i sindaci fino al 25% nei capoluoghi di provincia se l'amministratore è un precario, oppure un lavoratore autonomo. E così lo stipendio lordo di 5052 euro previsti per un sindaco, diventano 6315 euro se il primo cittadino è un lavoratore non dipendente.

Ci sono anche assessori che vogliono ridursi le indennità ma le leggi non lo permettono

esempio, c'è stato il caso di un sindaco co.co.co e di uno in cassa integrazione che hanno chiesto un aumento dell'indennità a causa del loro difficile status lavorativo. Al primo è stata concessa, al secondo, no. Altri casi concreti: una giunta ha chiesto di autorizzarsi lo "stipendio" per avere i soldi necessari a pagare un altro assessore. Un amministratore ha invece proposto di rinunciare a un mese di paga per devolverlo alla costruzione di una chiesetta. Altri comuni hanno quindi chiesto se il gettone di presenza del consiglio Ater sia cumulabile con l'indennità di sindaco.

Sono solo alcuni dei casi raccolti nella guida «Il trattamento dei compensi degli amministratori locali del Friuli Venezia Giulia», una guida pubblicata on line sul sito della Regione e prossimamente in distribuzione a tutti i Comuni e le Province.

La guida deve servire come "bibbia" a tutte le amministrazioni locali che si trovano di fronte a un dubbio per quanto riguarda il trattamento economico dei pubblici amministratori, giacché raccoglie i pareri di Regione e ministero sull'argomento nonché le principali leggi regionali e statali.

«L'idea era quella di realizzare una guida che aiutasse i Comuni a orientarsi in materia. In questo settore - spiega Laura Zuliani, che si occupa del progetto - ci sono

molte decisioni e deliberazioni e quindi ci sembra utili riunirli in una sola unità».

Il compendio, oltre che su internet, è stato pubblicato tramite newsletter. E contiene non pochi precedenti. E non poche curiosità.

Tra le curiosità c'è anche quella di un amministratore che riesce ad incassare il gettone dell'Ater

le indennità di funzione da corrispondere agli amministratori locali, non ammettendo la possibilità di riduzione o l'incremento delle stesse». C'è una sola via d'uscita: «Nulla vieta che gli amministratori possano rinunciare alla riscossione

dell'indennità. La rinuncia dovrà essere totale e non parziale, onde non determinare di fatto una diversificazione dell'importo rispetto a quello stabilito dalla legge e dovrà essere fatta annualmente». Un altro Comune chiede «chiarimenti circa la possibilità di rinuncia, limitatamente al mese di febbraio, dell'indennità di funzione, per

poter devolvere tale quota ad un'associazione locale» da parte di un amministratore. Ci si attenderebbe una risposta negativa, e invece no: «Nel caso in esame tuttavia pare che l'amministratore comunale intenda effettuare una liberalità a titolo personale alla sezione locale dell'Ana per contribuire alla costruzione di una chiesetta. Il Comune, pertanto eseguirà il versamento per conto dell'amministratore».

E poi ci sono i casi di sindaci precari e cassaintegrati che chiedono una maggiore indennità: per il secondo, la cassa integrazione non è ritenuto motivo valido, mentre per il primo sì, visto che la normativa prevede un aumento dal 25 al 50% (a seconda del numero di abitanti del comune) per gli amministratori con attività autonoma.

LA DECISIONE OGGI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

La Lega regala le penne anti-aggressione

A febbraio i gazebo in regione per la «Giornata in rosa» dedicata alla sicurezza

TRIESTE Una "Giornata in rosa" per illustrare alle donne le politiche riguardanti la sicurezza adottate dalla giunta e richiedere loro consigli sulle prossime iniziative da adottare in consiglio regionale.

Sarà questa l'iniziativa che verrà definita nel corso del consiglio nazionale di oggi della Lega Nord. L'iniziativa parte dalla decisione di distribuire in gazebo montati nei quattro capoluoghi provinciali le famose (e criticate) penne-spray anti-aggressione "dedicate" all'altra metà del cielo. La stessa metà a cui sarà richiesto, nei gazebo, dei suggerimenti su come proseguire l'azione di sicurezza. Attenzione, pe-



La penna anti-aggressione che verrà distribuita dalla Lega

rò: se si vorrà entrare in possesso di una delle preziosissime penne, ci si dovrà mettere in coda all'alba. «L'intenzione è quella di realizzare almeno quattro postazioni nei principali capoluoghi provinciali della regione, ovvero Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste - spiega il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi -. Lunedì sera, in consiglio nazionale, discuteremo appunto dell'organizzazione della giornata che si terrà entro la prima metà del mese di febbraio, nel corso di un sabato e una domenica». Due le date papabili: il 6-7 o il 13-14. Nei gazebo saranno distribuite le penne ma non solo. «Diciamo che il gadget servi-

rà da "richiamo" - spiega ancora Narduzzi - e chi lo vorrà avere dovrà presentarsi presto al gazebo, visto che ce ne sono rimaste poche: difficilmente riusciremo a distribuirne più di un centinaio per ogni postazione».

La penna a sfera al peperoncino era stata presentata ufficialmente in consiglio regionale la scorsa settimana: si tratta di una penna caratterizzata dal "Sole Padano", che oltre all'inchiostro è dotata di un veleno con una "gittata" che supera i due metri, composto da un estratto di peperoncino in percentuale conforme alle normative italiane e comunitarie, quindi assolutamente legale, ma fortemente urticante.

Accanto a questo, saranno distribuite anche informazioni circa le altre iniziative legate alla sicurezza in rosa. «Provvederemo a informare chi si presenterà ai gazebo su tutto quello che la giunta ha realizzato finora, dai corsi di autodifesa personale attivati in numerose località della regione alla legge sulla Sicurezza, che ha appunto reso possibile iniziative come questa» conclude Narduzzi. Ma l'occasione sarà ben più che una semplice promozione. «Nel corso della giornata chiederemo alle persone che si recheranno ai gazebo, in particolare alle donne, di contribuire alla prossima programmazione: richiederemo suggerimenti e pareri sulle prossime mosse da fare, chiederemo se si hanno idee particolari che poi provvederemo a portare in Consiglio regionale». (e.o.)

Žekš: «L'atteggiamento di Menia non mi sembra democratico»

Il ministro sloveno interviene a Preconico sul bilinguismo: «I rapporti vanno migliorati»



Il ministro sloveno Boštjan Žekš

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «L'atteggiamento di Menia non mi sembra democratico». E quanto sostiene il ministro per gli sloveni nel Mondo Boštjan Žekš in questa intervista concessa al Piccolo a margine di una manifestazione tenutasi a Preconico, sul tema del rispetto del bilinguismo a favore della minoranza slovena in Italia.

Un garofano rosso con il tricolore bianco blu e rosso della Slovenia all'occhiello sulla giacca di ogni invitato. Quattro bandiere in sala a rappresentare Unione Europea, Repubblica di Slovenia, Regione Friuli Venezia Giulia ed il partito dell'Unione Slovena. In questa cornice, a Preconico, frazione del comune di Duino Aurisina, si è svolto il consueto meeting di inizio anno della Slovenska Skupnost-Unione Slovena, lo storico partito fondato nel 1963 che raccoglie la comunità slovena di tutto il Friuli Venezia Giulia.

Ministro, come giudica la recente presa di posizione da parte del comitato paritetico istituzionale per i problemi degli sloveni di istituire i segnali bilingui anche agli enti pubblici quali ad esempio Poste, Stazioni, ma anche Acegas e Trieste Trasporti?

È un problema che sicuramente va affrontato. Il governo della Repubblica di Slovenia, come ha già detto il presidente Danilo Türk, auspica che l'Italia possa migliorare il suo rapporto verso la comunità slovena anche attraverso l'estensione del bilinguismo agli enti pubblici. E' una tematica che non dimentichiamo mai di ricordare ai politici italiani durante i nostri incontri che sono sempre più proficui.

In risposta a questa richiesta da parte del comitato, il sottosegretario del governo italiano Roberto Menia ha parlato di una «vera e propria aggressione all'identità e all'immagine italiana». Cosa pensa di questa esternazione?

La Repubblica di Slovenia è una democrazia giovane e abbiamo ancora da imparare, ma credo di poter affermare che questo non sia certo un atteggiamento democratico. Ritengo invece che sia il caso di superare il passato e pensare al presente e naturalmente al futuro del rapporto tra Italia e Slovenia.

Ministro, parte dell'opinione pubblica triestina accusa la Repubblica di Slovenia di scarsa tutela nei confronti della comunità italiana. Qual è il suo pensiero?

Credo che ci vorrebbe una giusta analisi, non politica, ma prettamente scientifica basata sui fatti per rispondere correttamente a tale domanda. Io posso però affermare che i quasi 2 milioni di abitanti della Repubblica di Slovenia sono assolutamente convinti che la comunità italiana sia tutelata e goda di tutti i diritti previsti dalla legge.

Fvg, commissioni al lavoro dallo sconto carburanti al piano sanitario di Kosic

TRIESTE Camere di Commercio, Unioncamere, Anci e Upi saranno ascoltati giovedì dalla II Commissione in merito alla proposta di legge Asquini-Narduzzi sugli sconti per i carburanti. La norma prevede l'istituzione di tre fasce di sconto per gasolio e benzina, superando l'attuale sistema nel mirino dell'Unione Europea.

Una serie di audizioni, sempre giovedì, saranno tenute dalla stessa Commissione, che si occupa di attività produttive, sulla proposta di legge su bed and breakfast e gli affittacamere mentre nella stessa giornata la IV Commissione fornirà il proprio parere sulle Linee guida della riforma del governo del territorio. Domani, invece, la Commissione svolgerà la discussione generale sui provvedimenti relativi al sostegno agli Aereo club e alle Scuole di paracadutismo e alla promozione di politiche della pace, della non violenza e della salvaguardia dei diritti umani, proposta dal Pd.

Nella stessa seduta di domani verranno anche decisi i soggetti da audire per entrambe le proposte di legge e sarà illustrata una proposta di legge di modifica alla normativa sul diritto allo studio. Nel pomeriggio di domani, inoltre, la V Commissione esaminerà il Libro verde della Commissione europea sul diritto di iniziativa dei cittadini europei, proseguirà i lavori con l'esame della proposta di legge sull'istituzione del titolo di sindaco emerito e li concluderà con l'illustrazione di una proposta di legge sul segretario degli Enti locali e con l'esame della proposta di legge che intende istituire il garante dei detenuti. Domani ci sarà anche la riunione dei capigruppo che fisserà il programma della sessione d'aula che si terrà tra il 1° e il 4 febbraio. Venerdì, infine, la III Commissione ascolterà l'assessore Vladimir Kosic sul piano sociosanitario. (r.u.)

COMUNE DI TRIESTE
Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 09.12.2009 è stato aggiudicato all'Impresa COMAR COSTRUZIONI S.r.l. di Montalcone (GO) l'appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole materne e degli asili nido.

L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5ª serie speciale n. 9 del 25.01.2010. Trieste, 20.01.2010

IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



Riccardo Di Tommaso

SI È SPENTO A 56 ANNI A UDINE PER UNA RARA FORMA DI LEUCEMIA

Morto Di Tommaso, patron del Gruppo Bernardi

Aveva fondato una holding dell'abbigliamento da 1600 dipendenti con negozi in tutta Italia e all'estero

UDINE È morto ieri sera all'ospedale di Udine l'imprenditore friulano Riccardo Di Tommaso, fondatore e proprietario del Gruppo Bernardi, marchio dell'abbigliamento noto in tutto il mondo. Aveva 56 anni e da giugno dell'anno scorso lottava contro una grave forma di leucemia. Nato a San Giorgio di Nogaro, Di Tommaso aveva cominciato la sua "avventura" nel 1975, quando studente di medicina, aveva aperto, nel centro della Bassa, un negozio di abbigliamento assieme alla madre Teresa. Dotato di grande intuito e capacità commerciali, nel giro di pochi anni, crea un gruppo capace di farsi conoscere in tutta Italia nel setto-

re dell'abbigliamento. Un gruppo che oggi fattura 220 milioni, conta 1600 dipendenti e ha negozi anche all'estero. Una società che Riccardo Di Tommaso ha guidato fino all'ultimo. A giugno dell'anno scorso, dopo un controllo di routine, l'imprenditore scopre di avere una leucemia. Affronta con coraggio la situazione, nonostante i medici non gli diano molte possibilità: il 20% massimo, racconterà agli amici più cari, prima di cominciare il proprio calvario. Tra giugno e luglio le visite e i controlli in ospedale si susseguono freneticamente, mentre cerca di non fare trapelare la notizia. A settembre, però, le condizioni peggiorano e Di Tom-

maso entra in isolamento al Santa Maria della Misericordia. L'unica salvezza è il trapianto, ma non è facile trovare un midollo compatibile. A fine settembre, improvvisamente, si accende una speranza: c'è una donatrice in Germania. La reazione è buona e Di Tommaso sembra avercela fatta. E di nuovo in prima linea nella sua azienda anche se costretto su un letto di ospedale, ma tutto lascia pensare al meglio. Spiegano gli amici: «A dicembre se ne era convinto anche a lui, poi improvvisamente la situazione è precipitata. Ieri - sabato per chi legge - abbiamo purtroppo capito che stavolta sarebbe stata durissima».



Anziani attendono il pranzo nella sala mensa di Casa Bartoli

L'ESPONENTE PDL INVITA IL COMUNE A RIVEDERE GLI ACCORDI CON DITTA FORNITRICE E AZIENDA SANITARIA

«Pasti da fame nelle case di riposo comunali»

Lippolis: 55 grammi di pasticcio e mezza mozzarella, i parenti devono portare altro cibo da casa

CARENZE NEL MIRINO DAL 2008

Le prime denunce da familiari e Cgil

Non è la prima volta che sulla gestione del servizio di ristorazione all'interno delle case di riposo comunali piovono critiche come quelle ora espresse da Antonio Lippolis. Nel novembre del 2008, appena un mese dopo l'affidamento dell'appalto alla Cir Food, a denunciare pasti scadenti e quantità insufficienti furono i parenti degli anziani ospiti a Casa Bartoli. Molti lamentarono anche scarso rispetto delle norme igieniche, raccontando di formaggio servito non in confezioni sigillate ma in semplici "cartocci", acqua versata di-



Antonio Lippolis

rettamente da caraffe lasciate sui tavoli e pane distribuito con le mani, e non con le pinze, dagli inservienti. Una situazione che, a molti familiari, aveva fatto rimpiangere la gestione provvisoria affidata

all'Itis, subentrata per poco più di due mesi alla cooperativa Basaglia dopo la morte dei due anziani intossicati da un piatto di seppioline nell'aprile 2008. Ad inizio 2009, invece, a lanciare accuse contro l'operato della Cir Food, e di riflesso sulla condotta del Comune chiamato a vigilare, fu la Cgil. Il sindacato, raccogliendo gli sfoghi e le denunce anonime di alcuni operatori di Casa Bartoli, raccontò di «cibo drammaticamente contingentato». Esempiare il caso dei biscotti distribuiti a colazione: tassativamente non più di sei a persona. (m.r.)

FEDERCONSUMATORI: GIÀ 20 MILA FIRME IN CITTÀ

Farmaci distribuiti solo nei distretti Decarli chiede audizioni in Comune

Ci sono dei farmaci «innovativi», classificati dal ministero «ospedalieri», che per legge devono essere distribuiti direttamente dalle Aziende sanitarie e dai distretti. I cittadini protestano e le farmacie anche, affinché si conservi l'organizzazione consuetudina. Lo ha ricordato l'altro giorno alla Conferenza dei servizi dell'Azienda sanitaria Rubina Menin della Federconsumatori di Trieste, citando la raccolta di 20 mila firme a Trieste in una setti-

mana e 70 mila in tutta la regione. Il consigliere comunale Roberto Decarli ha chiesto la convocazione della prima commissione: «Non sfugge a nessuno - scrive - che il diffuso e capillare insediamento delle farmacie sul nostro territorio soddisfa le molteplici necessità della popolazione (apertura 24 ore su 24 anche nei giorni festivi, prenotazione Cup) cosa su cui i distretti sanitari finalizzati ad altri e più particolari compiti svolgono peraltro egregiamente

non possono competere proprio per la loro oggettiva limitata diffusione sul territorio». Decarli chiede che si tenga conto della spesa «senza però negare la possibilità di ricercare la via migliore per farlo, senza penalizzare la parte più debole della popolazione». Alla commissione Decarli chiede siano invitate le associazioni dei consumatori, i responsabili del settore farmaceutico dell'Azienda sanitaria, l'Ordine dei farmacisti, Federfarma regiona-



Roberto Decarli

le. Sul tema l'Azienda sanitaria ha già spiegato che, trattandosi di una legge nazionale, volta a contenere gli alti costi dei farmaci classificati come «ospedalieri» e dunque non da farmacia, questa nuova organizzazione è un obbligo e non una scelta.



La residenza comunale Gregoret nel parco di San Giovanni

di lasagne e un po' di formaggio?».

PORZIONI SCARSE Per sostenere la sua tesi, Lippolis sciorina tutta una serie di pesi e misure tratti dalle tabelle alimentari attualmente in vigore. Lì si parla di 60 grammi di tonno (più o meno mezza scatoletta), 40 grammi di latticini (come detto circa mezza mozzarella), 80 di tortellini asciutti (vale a dire non più di decina di ravioli) e 70 grammi di pasta e riso. «Quest'ultima quantità, al limite, potrebbe anche andar bene - continua il consigliere di An-Pdl -. A patto però di poter contare poi su un secon-

do sostanzioso e non certo su un pezzettino di latteria. E non mi si venga a dire che gli anziani, per vivere di più, devono mangiare di meno. Per molti di loro i pasti sono gli unici momenti lieti della giornata, perché privarli della soddisfazione di alzarsi da tavola appagati? Che non lo siano, lo dimostrano le tante segnalazioni arrivate dai familiari. Gli ospiti delle residenze protette chiedono di portare da casa cartocci di prosciutto e pacchi di biscotti. E in questo modo vengono vanificati tutti gli eventuali benefici della "dieta" prevista dall'Azienda sanitaria. Non dimentichiamo poi che non tutti possono contare sull'aiuto di figli o nipoti: gli

PROMEMORIA

✓ Dal primo al 5 febbraio si effettueranno gli open day nei Nidi d'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011. Le iscrizioni si apriranno lunedì 15 febbraio e

✓ La Commissione comunale trasparenza si riunirà domani alle 9 nella sala riunioni del Municipio per discutere il Piano Peep con

saranno chiuse venerdì 26 febbraio. Info: Ufficio nidi d'infanzia del Comune, via del Teatro Romano 7/a, 040 6754894 o 040 6754661.

oneri di urbanizzazione e diritti di superficie. Invitati l'assessore Claudio Giacomelli e il direttore d'Area Giuliana Ciognani.

RENAULT SCÉNIC

TUTTO IL RESTO PUÒ ASPETTARE.

PROGETTO 3000

REAZIONI CONTRASTANTI

Grilli: «Accuse infondate Più opzioni per il menu»

Del Pio (Ass): «È necessario calibrare le varie porzioni in base alle esigenze degli ospiti»

«Francamente non credo che Lippolis sia un tecnico della nutrizione e non capisco quindi su quali basi possa dire che le porzioni servite nelle case di riposo sono scarse. Forse non sa che le esigenze di un uomo attivo di 50 anni sono del tutto diverse da quelle di un anziano di 90 che ha scarsa autonomia».

Così l'assessore comunale ai Servizi sociali Carlo Grilli replica alle perplessità avanzate dal consigliere comunale del suo stesso schieramento. «L'alimentazione che diamo agli ospiti delle residenze comunali - precisa l'esponente della giunta Dipiazza - è perfettamente in linea con le normative vigenti ed è costantemente sottoposta a verifiche da parte nostra e dell'Azienda sanitaria. Realtà, questa, a cui compete la definizione delle grammature rispetto alle quali siamo del tutto in linea. Quanto alla proposta del vassoio personalizzato, vorrei ricordare a Lippolis che esiste già. Ogni utente ha da sempre la possibilità di scegliere tra due o tre opzioni per ogni menu. Parlare di servizio al risparmio, poi, è del tutto infondato e scorretto: non abbiamo alcun problema di capitolato di spesa. Per noi il cibo servito agli ospiti è adeguato, sia come quantità sia come qualità, alle necessità di persone alle prese con difficoltà fisiche. Lippolis quindi - continua Grilli - prima di fare uscite, farebbe bene a pensarci due volte. Se ha i nomi delle persone che hanno mosso critiche al servizio, ce li comunichi. Se invece parla in generale, sappia che rischia di creare

nelle famiglie allarmismi ingiustificati e dovrà assumersi le sue responsabilità». E i parenti che portano da casa salumi e biscotti per gli ospiti che sostengono alzarsi da tavola affamati? «Bisognerebbe capire prima di tutto se gli anziani possono mangiare gli alimenti che arrivano dall'esterno - aggiunge l'assessore -. Può capitare il novantenne, magari affetto da demenza senile, che muore dalla voglia di addentare un dolce. Ma se è diabetico, io non gli posso dare la pasta crema carsolina. Se lo faccio, come responsabile di una struttura pubblica, finisco in guai seri».

Meno rigida, invece, la posizione dell'Azienda sanitaria secondo cui, in effetti, non è da escludere che le porzioni possano essere insufficienti per alcuni ospiti. «Le indicazioni relative alle grammature derivano dalle tabelle dell'Istituto nazionale di nutrizione e rispondono quindi ad indirizzi validi in tutto il Paese - spiega Tiziana Del Pio, responsabile della Struttura di igiene degli alimenti e nutrizione dell'Ass -. E a quelle che noi, come Azienda, ci atteniamo. Detto questo, da sempre, dovrebbe esistere una certa discrezionalità da parte di chi gestisce il servizio. Accade nelle case di riposo, ma anche nelle mense e in tutti i casi di ristorazione collettiva. Le tabelle nazionali, infatti, pur essendo stilate su basi scientifiche fanno riferimento ad utenti standard. Se però in una stessa struttura c'è la persona che pesa 40 chili e quella che ne pesa 80, le quantità dovranno variare. È possibile - continua Del Pio - che questa discrezionalità, vale a dire la possibilità e la capacità di calibrare le porzioni in base alle diverse esigenze degli ospiti, sia venuta meno. Non è la prima volta infatti che mi giungono segnalazioni come quella contenuta nell'interrogazione. Cercheremo di fare chiarezza assieme al Comune e di verificare attentamente l'attuale gestione del servizio». (m.r.)



L'assessore Carlo Grilli

EMENDAMENTO DI CAMBER, SARO E PITTONI: 5 MILIONI NEL "MILLEPROROGHE"

Fondo Trieste, ultima speranza

«È veramente l'ultima speranza, l'ultima spiaggia per il Fondo Trieste. Se non passa questo non c'è più nessuna speranza di salvarlo». Bruno Marini commenta così l'intervento in atto da parte di tre senatori regionali, Giulio Camber, Ferruccio Saro e Mario Pittoni, per rianimare uno strumento finanziario che ha sempre fornito ossigeno importante al tessuto locale, economico e non, ed è stato di recente cassato dal governo.

Paradossalmente Marini è oggi il presidente di un Fondo... senza fondi dopo il mancato rifinanziamento. «L'intervento dei senatori - spiega Marini - si è concretizzato in un emendamento al cosiddetto decreto

milleproroghe, che costituirebbe l'escamotage per salvare il Fondo Trieste e Gorizia. Nutriamo più di qualche speranza, anche perché è stato concordato con il presidente della Commissione bilancio del Senato».

La nuova dotazione finanziaria, secondo il testo, ammonterebbe a 5 milioni di euro divisi in parti uguali tra Trieste e Gorizia. Una cifra non enorme, visti gli esempi del passato, ma che Marini considera soddisfacente. «Sarebbe una mossa importantissima, se passasse per il 2010 saremmo salvi almeno per quest'anno e poi si potrebbe pensare con maggior calma al futuro». Come potrebbe però lo Stato, in un perio-

do di micragna assoluta, tirar fuori anche questa minima spesa? Lo si evince dallo stesso testo dell'emendamento, laddove si precisa che la copertura dei 5 milioni avverrebbe «mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'art.10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004 n.282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004 n.307». Infine, «il ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio». A breve, insomma, Marini dovrebbe sapere se continuerà o meno a essere un presidente... senza portafogli. (f.b.)

È LA CIFRA CHE CHIEDE LA PROCURA CONTABILE

Porto San Rocco, un "conto" da 958mila euro

Vecchi e nuovi amministratori accusati di aver ricevuto fondi europei senza averne avuto diritto

di CORRADO BARBACINI

Porto San Rocco è finito nel mirino della Procura della Corte dei Conti. Il presunto danno erariale ammonta a quasi un milione di euro, per l'esattezza 958.646 e 62 centesimi oltre a rivalutazione, interessi e spese di giudizio. L'accusa per otto tra ex e attuali amministratori e quella di aver ricevuto contributi comunitari per lo sviluppo turistico erogati nell'ambito dell'Obiettivo 2 senza averne il diritto. Sono stati citati: l'ex presidente Aldo Mazzocco e i consiglieri Dario Azano, Massimo De Meo, Gianluca Pivato, Roberto Ferraresi, Edoardo De Pantz, Mario Mella di Muggia e Giorgio Paoluzzi di Trieste. Citata in via sussidiaria anche la Banca Popolare Friuladria nella persona del legale rappresentante Angelo Sette, in quanto tesoriere-controllatore e praticamente gestore della convenzione che, secondo la procura contabile, avrebbe avuto l'esplicito obbligo di informare la Regione o la finanziaria Friulia degli eventuali inadempimenti dei beneficiari del contributo pubblico.



Tutto nasce dal decreto del 17 dicembre del 2008 in cui il direttore regionale del Commercio e del turismo concedeva alla Porto San Rocco Spa il contributo per la realizzazione di un porto turistico alimentato da un cofinanziamento comunitario e statale appunto nell'ambito dell'Obiettivo 2. Le indagini della Guardia di finanza hanno evidenziato che, come si legge nell'atto di citazione firmato dal vice procuratore Emanuela Pesel Rigo, «la società ha disposto dei beni realizzati

Sopra una veduta dall'alto di Porto San Rocco finito nel mirino della Procura contabile, a destra, posti barca

con contributo pubblico, in particolare i posti auto e i posti barca, con modalità in aperto contrasto con le prescrizioni imposte dalla concessione del denaro pubblico». Spiegano i giudici contabili che i beni realizzati sono stati offerti in vendita a terzi assieme a appartamenti non oggetto dell'erogazione pubblica e quindi non vincolati. Nella citazione si parla di «un'operazione immobiliare ambigua in modo tale da riuscire comunque a lucrare dei finanziamenti pubblici che

con tale tipologia di intervento non sarebbero comunque risultati compatibili». Situazione ritenuta bizzarra, che - come è evidenziato dagli atti - emerge con la richiesta di liberatoria che la stessa Porto San Rocco aveva presentato alla Regione ma che era stata respinta. La procura osserva che l'intervento immobiliare non ha determinato un indotto come quello ipotizzato al momento della richiesta del finanziamento perché quello che avrebbe dovuto essere un continuo movimen-



to di turisti è stato sostituito sempre dai medesimi proprietari degli appartamenti e dei posti barca. Il provvedimento della Procura contabile fa seguito al proscioglimento (nello scorso novembre) di Paoluzzi, Pivato e Ferraresi da parte del gip di Pordenone Alberto Rossi nell'ambito dell'inchiesta penale relativa ai finanziamenti europei sempre a favore di Porto San Rocco. Paoluzzi, era stato rilevato dal difensore Giorgio Borean e Paolo Pacileo, era stato consigliere della Spa in un

periodo diverso da quello relativo all'erogazione dei fondi europei. Dello stesso tenore il contenuto della memoria presentata dall'avvocato Fabrizio Devescovi, che assiste Paoluzzi davanti alla procura contabile: ha anche eccepito l'avvenuta prescrizione del diritto di risarcimento. Rinvii a giudizio per malversazione ai danni di enti pubblici e truffa aggravata all'Unione Europea e alla Regione, l'ex presidente della società Aldo Mazzocco e i consiglieri Edoardo De Pantz e Massimo De Meo.

SAN GIACOMO

Denunciati due operai

Scogliere di andarsi a bere una birretta in un bar dopo una dura giornata di lavoro non è certo un reato. Lo diventa però se, dopo aver sorvegliato il boccale, si decide anche di racimolare qualche euro scassinando la macchinetta mangiasoldi del locale. Così hanno fatto l'altro pomeriggio due operai triestini di 37 e 50 anni - rispettivamente P.B. e G.L. le loro iniziali - ora denunciati a piede libero dalla polizia con l'accusa di furto aggravato.



L'episodio è accaduto attorno alle 17.30 nel bar Nico a San Giacomo. Dopo aver ordinato la consumazione, i due si sono spostati in una saletta appartata che ospita i videopoker. E lì, forse dopo aver tentato inutilmente la fortuna, hanno deciso

Clienti all'interno del bar Nico di San Giacomo dove sono stati rubati oltre mille euro in monete

Dopo il bicchiere vuotano il videopoker

Prelevano 1100 euro ed escono: incastrati dalle telecamere interne del bar

di vincere un po' di soldi in maniera diversa. Come? Manomettendo l'apparecchio cambiamonete sistemato tra i vari videogiochi e, tra l'altro, già malfunzionante. Un piano all'apparenza perfettamente riuscito, nonostante la presenza all'interno del bar del titolare e di altri clienti, che ha fruttato ai due operai ben 1.100 euro in monete. Soldi poi accuratamente nascosti nelle tasche e portati fuori dal caffè come se nulla fosse.

A far naufragare all'ultimo minuto il progetto della coppia di ladroncelli è stato però l'impianto di sorveglianza sistemato all'interno del bar. Le immagini riprese dalle telecamere, visionate poco dopo il furto dagli uomini della Scientifica, hanno permesso infatti agli investigatori della Mobile di riconoscere rapidamente gli autori del colpo.

Ad appena 24 ore di distanza dal blitz, quindi, i due operai sono stati

identificati e convocati in Questura. Lì, incalzati dalle domande degli investigatori, i trentasettenne e il cinquantenne hanno capitolato, confessando e ammettendo quasi subito le loro responsabilità. I due, entrambi con piccoli precedenti penali alle spalle, hanno però tentato di giustificarsi sostenendo di essere nuovi a quel tipo di furto e di non averne mai commesso uno simile all'interno di un bar. Rassicurazioni che però non sono bastate ad evitare la denun-

L'ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL 2009

Danno erariale, 140 denunciati

Accertate truffe per 13 milioni di euro: abuso di contributi pubblici

Oltre 13 milioni di euro di danni erariali accertati e 140 persone denunciate. Sono alcuni dei numeri che fotografano l'attività a tutela della spesa pubblica, nazionale e comunitaria, messa a segno nel 2009 dal Nucleo di polizia Tributaria della Guardia di finanza triestina. Attività che, in particolare, ha concentrato la propria attenzione sui destinatari di incentivi pubblici.

Controlli della Guardia di finanza. Nel 2009 gli uomini del Nucleo di polizia tributaria hanno denunciato 140 persone



vani e disoccupate. Al termine di tali verifiche, sono state denunciate otto persone accusate di truffa aggravata per aver indebitamente beneficiato di erogazioni pubbliche per 500 mila euro. Tra i "trucchetti" adottati dai truffatori, la collocazione fittizia in regione della sede aziendale da parte di soggetti in re-

altà non residenti e l'acquisto simulato di beni strumentali ad attività mai avviate. Sul fronte dei controlli in materia di danno erariale, particolarmente efficace si è rivelata l'attività eseguita su delega della Procura della Corte dei Conti competente, oltre che sulle responsabilità amministra-

tive dei dipendenti pubblici, anche su quelle di enti pubblici economici e società a totale o parziale partecipazione pubblica. Gli accertamenti effettuati nell'anno da poco concluso, come detto, hanno portato alla denuncia di 140 persone, ritenute responsabili di un danno erariale quantificato in oltre 13 milioni di euro. Le singole responsabilità accertate - che fanno riferimento ad irregolarità nel compimento dei doveri di ufficio per le pubbliche amministrazioni, o a irregolarità gestionali in caso di partecipate pubbliche -, saranno poi vagliate dalla Procura regionale della Corte dei conti.

FU A LUNGO DIRETTRICE DELLA SCUOLA EBRAICA

È morta Bruna Schreiber

Con la scomparsa, sabato scorso, di Bruna Levi Schreiber la Comunità ebraica ha perso una dei più attivi e seri testimoni della sua storia. Era un'anima di 88 anni. Si può dire sia stata "la scuola ebraica Morpurgo" di

via del Monte. Rimasta vedova nel 1966, con una maturità classica conseguita nonostante le leggi razziali, prese in un anno il diploma magistrale. L'allora presidente della Comunità Mario Stock le affidò le sorti della scuola. Quella scuola è stata uno dei pun-

ti di riferimento per una comunità che, se prima delle leggi razziali contava oltre 5000 iscritti, nel '45 fu quantificata dagli alleati in 440 persone. Bruna Schreiber ha dedicato la vita a far sì che non andasse dispersa la memoria della tragedia anche

da lei vissuta; anche quando, verso i 70 anni, ha smesso d'insegnare per accompagnare scolaresche e turisti nei percorsi di una memoria storica che rischia di dissolversi. Lascia, oltre ai familiari, generazioni di ex bambini, oggi adulti, che ne rimpiangeranno un rigore che mascherava la dolcezza. E qualche ragazzino che ancora andava da lei a lezione di greco.

VICINO ALLA GRANDI MOTORI

Sos per Cleo, sparita dopo l'incidente

Il padrone non trova più la cagnetta che era in auto con lui l'altra mattina

Non solo è rimasto coinvolto in un incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, ma ha anche perso una delle cose alle quali teneva di più: il suo cagnolino di appena quattro mesi. E la brutta avventura capitata l'altra mattina a Mauro Benvenuto, triestino di 37 anni, ora alla disperata ricerca della sua Cleo, una bastardina nata dall'incrocio con un pastore tedesco.

Tutto è accaduto in superstrada poco dopo le 5.30. Cane e padrone viaggiavano sul sedile posteriore di un'Audi con a bordo altri due amici dell'uomo. Ad un tratto, all'altezza della Grandi motori, l'auto diretta verso



Cleo, la cucciola scomparsa

Cattinara è improvvisamente uscita di strada, finendo violentemente contro il guard-rail. Il conducente e il passeggero seduto sul sedile anteriore se la sono cavata solo qualche graffio. Benvenuto, invece, ha riportato un colpo al collo e la frattura di un dito. Ma il colpo più grosso l'ha accusato quando si è reso conto che Cleo, evidentemente impaurita dal trambusto legato all'incidente, si era allontanata dalla macchina, approfittando della portiera lasciata aperta. A nulla sono valsi i richiami del padrone e le ricerche dei carabinieri che, tra l'altro, avevano incrociato la bastardina poco prima del luogo dell'incidente. Di qui la richiesta di aiuto lanciata dal proprietario: chiunque avvistasse Cleo, che indossa un collare verde e una targhetta con il numero di microchip, è invitato a chiamare il numero 340 0018720 o quello dell'associazione Capofonte 040571623.

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S

**COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE
LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA
PER CESSIONE**

**PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3**

Tel. 040/639092

**APERTO ANCHE
DOMENICA e LUNEDÌ**

COMMERCIO
BILANCIORilevazione condotta da Confcommercio
Paoletti: va cambiata la legge regionale

«Saldi, vendite in calo fino al 10%»

Contrazione denunciata dal 65% degli interpellati. Tengono le calzature

Sono calate in misura oscillante perlopiù tra il 5 e il 10 per cento le vendite nei negozi della provincia durante il primo mese di saldi invernali.

È questo il dato principale che emerge da un sondaggio effettuato dalla stessa Confcommercio, che ha interpellato 90 negozianti del centro e dei rioni periferici dei comparti dell'abbigliamento tradizionale, di quello sportivo, delle calzature, dell'intimo e dei capi di biancheria in generale.

Gli altri dati che emergono, come rileva una nota della stessa Confcommercio, mettono in evidenza come il settore delle calzature stia soffrendo meno del settore dell'abbigliamento e della pelletteria (in sostanza insomma le vendite di scarpe tengono), mentre dagli stessi commercianti proviene la richiesta di «una rivisitazione della normativa regionale quanto a tempistica dei saldi e struttura delle vendite promozionali, troppo spesso sventate generalizzate e non proposte articolate legate a offerte specifiche di un determinato prodotto».

«Lo scenario che è stato delineato - rileva lo stesso Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio provinciale



Vendite di fine stagione: secondo il 65% dei negozianti interpellati stanno andando a rilento rispetto allo scorso anno

oltre che della Camera di commercio - conferma la necessità di una modifica, condivisa e appropriata, della normativa regionale in materia di vendite promozionali e saldi a beneficio delle imprese e delle esigenze degli stessi consumatori».

In base al sondaggio, un calo degli acquisti come detto tra il 5 e il 10

per cento è stato riscontrato dal 65 per cento dei commercianti interpellati. In alcuni casi però, anche se ridotti di numero, si è trattato di un vero e proprio crollo delle vendite, in percentuale superiore al 15 per cento. Un quarto dei negozianti ha parlato di sostanziale equilibrio rispetto all'anno scorso, il 4 per cento si è detto po-



co propenso a pronunciarsi dopo neppure un mese di saldi.

Positivamente colpito del trend riscontrato fin qui, quindi con affari addirittura in aumento, si è detto all'opposto il 6 per cento degli intervistati, pari quindi a 5 dei 90 negozi coinvolti nel sondaggio. «Si tratta tuttavia di esercizi - fa rilevare ancora Confcom-

mercio - con livello medio-basso dell'offerta commerciale».

Il calo delle vendite ha riguardato per il 70 per cento dei negozi interpellati l'abbigliamento tradizionale o classico, per il 15 per cento l'abbigliamento sportivo e casual, solo per l'11 per cento le calzature e per una percentuale ancora minore gli articoli

di intimo e di biancheria per la casa.

L'indagine ha permesso anche di ribadire che le scelte dei consumatori sono oggi indirizzate ad acquisti fatti per necessità (69 per cento) molto più che per sfizio. Risultano essere stati comprati soprattutto piumini, giacconi, o anche scarpe e giacche che si utilizzano per recarsi al lavoro o al limite per qualche occasione nella quale è indispensabile un minimo di eleganza. Minore interesse è stato manifestato invece per altri articoli il cui acquisto è possibile in qualsiasi periodo dell'anno.

Ma come mai i saldi sono partiti a rilento? Per il 67 per cento dei negozianti intervistati la causa va ricercata nelle vendite promozionali che li hanno preceduti, mentre una medesima percentuale ritiene opportuno il loro avvio appena a febbraio. Per il 16 per cento la causa sta nel ridotto potere d'acquisto della clientela, per l'11 per cento il trend è stato frenato dal fatto che i saldi sono partiti quando molti triestini erano ancora in vacanza, il 6 per cento ha messo in rilievo le inclementi condizioni del tempo che hanno anch'esse condizionato lo shopping. (s.m.)

OPERAZIONE DA 35 MILIONI DI EURO

Prolungata la diga Rizzo, misura quasi un chilometro

Aggiunti 430 metri al tratto vicino al lungomare: più protetti Terminal di riva Traiana e Portolido



La parte più a Nord della diga è stata prolungata (Lasorte)

di SILVIO MARANZANA

Un lavoro in alto mare, ma soltanto come ubicazione e non perché è nella fase lontana dalla conclusione in cui purtroppo si trovano molte altre opere. In realtà l'operazione di allungamento della diga Luigi Rizzo è giunta pressoché alla fine dopo essersi protratta per quasi cinque lunghi anni. Come spiegano l'ingegner Eric Marcone direttore tecnico dell'Autorità portuale e il comandante Tomat della Capitanea di porto, i lavori hanno interessato il tratto più settentrionale dei tre in cui la diga è frazionata, quello più vicino al waterfront cittadino, che è stato allungato di ben 430 metri portandone la lunghezza complessiva a quasi un chilometro. Un'operazione lunga e difficoltosa, costata complessivamente ben 35 milioni di euro, di cui la maggior parte dei cittadini non si è nemmeno accorta.

Il progetto originario prevedeva l'effettuazione di una serie di dragaggi per lo scavo delle fondazioni del nuovo tratto della diga e il conferimento dei fanghi in casse di colmata che avrebbero potuto costituire la base per la costruzione della Piattaforma logistica, ma l'istituzione del Sito inquinato d'interesse nazionale non ha permesso l'operazione. La diga si regge dunque su pali che poggiano su un fondale di inerti. Ora all'apice sarà collocato il nuovo fanale verde indispensabile per la segnalazione ai natanti che temporaneamente, proprio per permettere l'esecuzione dei lavori,

era stato collocato su una meda galleggiante. Attualmente non esistono limiti alla navigazione perché i lavori si svolgono a filobanchina anche se il cantiere è opportunamente segnalato.

L'allungamento della diga si era reso indispensabile per proteggere dal moto ondoso in particolare il Terminal di riva Traiana, dove arrivano e partono i traghetti dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più affollata del

Mediterraneo che ha superato la profonda crisi del primo semestre 2009 e registra sbarchi e imbarchi di camion nuovamente in crescita.

Risulterà però molto utile anche a Portolido, il porto nautico da 11 milioni di euro che Italia Navigando comincerà a costruire quest'anno per inaugurare, sembra, nel 2012, e che comprenderà 120 posti barca. Marginalmente, servirà a ulteriore protezione del Molo Quinto dove al Terminal frutta recentemente passato sotto il controllo del Gruppo Gavio dove, dopo lo smacco delle banane rubate da Capodistria, sta per incominciare la stagione dei traffici di patate dall'Egitto.

I lavori però non sono ancora completamente conclusi: dopo aver completato l'allungamento gli operai si sposteranno sulla parte originaria sempre di questo stesso tratto settentrionale per una serie di operazioni di messa in sicurezza che porteranno a rifoderare completamente la diga. Tutto sarà definitivamente concluso entro il primo semestre di quest'anno.

Il cartello annuncia il cantiere; un'elaborazione grafica del progetto



di MATTEO UNTERWEGGER

Per l'ingresso di Friulia nel pacchetto azionario bisognerà attendere ancora all'incirca un mese. Tempi tecnici della burocrazia tiranna: nessun ripensamento dunque, visto poi che la decisione è già stata deliberata.

Nell'attesa, intanto, il pacchetto azionario della Park San Giusto spa, la società che dovrà portare a termine l'infinito iter per la realizzazione del parcheggio interrato sotto l'omonimo colle, ha subito una modifica. I sei soci privati sono diventati infatti cinque: dal gruppo dei costruttori è uscita l'impresa Fedrigo. Una variazione della quale i protagonisti hanno preso atto lo scorso 15 gennaio, all'atto di rilevare formalmente le quote dell'ex socio di maggioranza, quell'Amt (Agenzia per la mobilità territoriale) espressione del Comune di Trieste.

La ripartizione ha quindi visto coinvolti Carena, Riccesi, Celsa,

Mecasol e Arm Engeneering. Ma l'assetto finale sarà un altro, a meno di aggiustamenti dell'ultima ora: i costruttori complessivamente al 58 per cento, Friulia al 35 per cento e il soggetto gestore a coprire la parte rimanente. Soggetto, questo, che deve ancora essere individuato - spiega Donato Riccesi - e che, a

lavori ultimati, rileverà le quote dei costruttori».

L'allungamento dei tempi necessari per il completamento dei passaggi formali innesca, di conseguenza, un ulteriore slittamento per l'avvio dei sondaggi archeologici, propedeutici alla successiva (teoricamente dopo sei mesi) apertura del vero e proprio cantiere. E quindi per la cosiddetta posa del primo mattone di un progetto di cui si sta discutendo ormai da una decina d'anni.

«I sondaggi archeologici? Inizieremo fra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera», aggiunge Riccesi. Ergo, indicativamente, a marzo. Intanto, Edoardo Fedrigo, che della Park San Giusto spa è stato non solo componente del Consiglio di amministrazione ma anche amministratore delegato, spiega le ragioni dell'uscita di scena della sua impresa dal quadro societario della Park San Giusto: «Abbiamo venduto il nostro pacchetto azionario. Ci è stata fatta un'offerta

drigo, che della Park San Giusto spa è stato non solo componente del Consiglio di amministrazione ma anche amministratore delegato, spiega le ragioni dell'uscita di scena della sua impresa dal quadro societario della Park San Giusto: «Abbiamo venduto il nostro pacchetto azionario. Ci è stata fatta un'offerta

e abbiamo accettato: una soluzione che ha fatto contenti noi e anche gli altri. Non si è verificato alcun problema».

Dal fronte politico, intanto, l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis non sembra essere preoccupato per il nuovo rinvio: «La nuova versione della convenzione - dice Rovis -, dopo l'approvazione della delibera da parte del Consiglio comunale a dicembre, è stata firmata. Quanto al passaggio delle quote, siamo contenti che le procedure siano andate avanti speditamente con la cessione delle azioni di Amt. A breve Friulia rileverà una parte di quanto acquistato dai cinque soggetti privati. Così come presto sarà pronto il progetto esecutivo e, sempre fra poco, partiranno le indagini archeologiche. Lo ribadisco - conclude l'assessore -: per il Comune, il parcheggio sotto San Giusto è un'opera strategica».



LO SOSTIENE IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI LACOTA

«Altre case scippate come a Lussinpiccolo»

Villa Tarabocchia a Lussinpiccolo, ma anche casa Vianello a Capodistria e casa Gianolla a Momiano. Sono numerose le abitazioni di prestigio scippate indebitamente ai legittimi proprietari prima dalle autorità jugoslave e, sessant'anni dopo, dallo Stato italiano.

A sottolinearlo è il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota che, prendendo spunto dal caso di villa Perla - costruita negli anni '20 dal capitano Eustachio Tarabocchia e reclamata ancora oggi a gran voce dalla famiglia Luzzatto Fegiz -, invita ad ac-

cendere i riflettori anche su tante altre situazioni simili. «La denuncia degli eredi di Ivetta Tarabocchia e Pierpaolo Luzzatto Fegiz non è affatto un caso isolato, ma fa parte di una lunga serie di ingiustizie - commenta Lacota -. Esistono case e proprietà in Istria oggetto di richiesta di restituzione, e persino di cause presso la Corte dei Diritti dell'Uomo da parte dei legittimi proprietari ed eredi, che sono invece attualmente di proprietà dello Stato italiano o delle comunità degli Italiani, grazie all'intervento finanziario del governo del nostro Paese. Voglio ricor-

dare solo due esempi: casa Vianello a Capodistria, sede attuale del consolato italiano, e casa Gianolla a Momiano, i cui eredi hanno chiesto la restituzione rivolgendosi all'Europa, ora ceduta alla comunità degli Italiani».

Situazioni giudicate ingiuste e inaccettabili. «Parliamo di casi che l'Unione degli Istriani aveva già segnalato ancora al precedente governo italiano - continua il presidente Lacota -, proponendo per la sede consolare un trasferimento in una residenza non espropriata ai proprietari originali. Per quanto riguarda poi le diverse sedi delle comunità italiane in



Massimiliano Lacota

Istria, ricavate all'interno di palazzine comperate dallo Stato italiano e poi cedute ai sodalizi dei connazionali, abbiamo chiesto di restituirle alle famiglie che ne erano proprietarie, pagando un "affitto" congruo».

Che la ferita inferta ai Luzzatto Fegiz su villa Tarabocchia sia simile a quella subita da tanti altri istriani riparati a Trieste, lo dimostrano le molte richieste di informazioni arrivate nelle ultime ore nell'abitazione di famiglia in via Rossetti. Proprio per cercare di fornire risposte a quanti ne abbiano bisogno, Alice Luzzatto Fegiz suggerisce di inviare domande e quesiti via posta elettronica. L'indirizzo mail da contattare per saperne di più sulla storia, ancora senza lieto fine, di villa Tarabocchia è aluzzatt@tin.it

Da domani soffierà la bora. Anche qualche fiocco di neve

Brusco peggioramento del tempo da questa mattina. Secondo le previsioni dell'Arpa Osmer aumenterà la nuvolosità con intensificazione anche nelle zone carsiche. Domani il cielo sarà prevalentemente coperto e verso sera comincerà a soffiare Bora forte sulla costa. Sarà possibile qualche debole precipitazione anche nevosa. E infatti previsto l'arrivo di un fronte di aria fredda in quota proveniente dalla Scandinavia che si scontrerà con l'aria umida mediterranea che attualmente si trova su Trieste e sulla regione.

Ieri mattina la temperatura sulla costa ha raggiunto i 2 gradi, ma già oggi - secondo le previsioni dell'osservatorio meteo regionale - ci sarà un ulteriore abbassamento con la minima che raggiungerà i meno 2. Domani non dovrebbero registrarsi ulteriori consistenti abbassamenti della temperatura. La colonnina dovrebbe indicare la massima attorno a 0 e la minima sui meno due.

L'INTERVISTA IL PEDIATRA



«Nelle mie missioni sono finito in mezzo a una sparatoria e hanno tentato di rapirmi due volte»

«Ferie? Mi accorgo di averne davvero bisogno quando inizio a piangere guardando un film»

di MATTEO UNTERWEGER

Missioni umanitarie. Ore e ore, giornate intere, passate a restituire bambini alla vita. E anche serate trascorse nell'aula del Consiglio comunale. Poi, ancora, problemi e difficoltà, non ultimo il caso staminali. Per raccontare tutto di Marino Andolina, non basterebbe un libro.

Dottor Andolina, partiamo dall'emergenza terremoto ad Haiti: conferma che non partirà?

Non partirò. Se me lo chiedessero, mi porrei il problema perché per me ora l'argomento principale è quello della terapia con staminali nelle malattie degenerative: la situazione mi sta prendendo molto. Se mi chiamassero, avrei difficoltà a dire: vado via un mese. Poi, ho fatto 4-5 terremoti: lì il volontario non deve andare.

Perché?
In quei casi, bisogna organizzarsi a livello militare o para-militare per non pesare con l'arrivo di altre persone: la nostra Protezione civile è la migliore del mondo proprio perché addestrata sul campo, dal terremoto del Friuli in poi si è creata una grande esperienza.

Ha toccato la questione staminali: facciamo chiacchierare.

Tutto ciò che è stato detto e scritto a livello nazionale, è stato sbagliato. Solo menzogne o ingenuità. L'evento è stato questo: un pover'uomo è morto 11 mesi dopo che gli ho fatto una lombare. Morto di cause naturali. Di lombare, infatti, si muore eventualmente il giorno stesso o quello dopo. Poi è emersa l'ipotesi secondo cui gli avrei iniettato cellule con il morbo della mucca pazza: nella tragedia, la cosa è stata ridicola visto che erano cellule proprie. Sarebbe stato un po' come prendere l'Aids masturbandosi. Questo evento, o meglio "non evento" ha scatenato tutto.

Già, tanto rumore.

Quella terapia la faccio da 17 anni, dalla seconda metà del 1992. Da allora, ho fatto 800 iniezioni, un paziente le fa ogni 15 giorni, tanto dura l'effetto. Si tratta di staminali da sangue periferico, una metadica nata non con il permesso bensì col finanziamento del Ministero della sanità negli anni Novanta, con il Comitato etico che all'epoca si limitava a prendere atto del tutto. È una terapia comunque rischiosa: c'è una possibilità su diecimila di iniettare un microbo e provocare la meningite. Il paziente o i genitori vengono sempre informati di questo.

Solo lei pratica questa terapia al Burlo?



Andolina davanti a un bandiera di Rc

■ **LA SCHEDA.** Marino Andolina è nato a Trieste il 30 luglio del 1946. È pediatra e immunologo, ricopre il ruolo di project manager trapianti e terapia cellulare del Burlo Garofolo.



Un'altra immagine d'archivio del pediatra triestino

PARLA IL MEDICO DEL BURLO

Andolina: «Ci sono troppi moduli da compilare negli ospedali. Fanno solo aumentare i decessi»

«Le inchieste? Ho sempre agito nella legalità. La legge europea sulle staminali ha causato tante morti»

Bisogna essere bravi e avere una certa mano, non è semplice. Non l'ho mai permesso ad altri colleghi, per non investirci di questa responsabilità: se viene la meningite al paziente, scatta l'avviso di garanzia. Ma è una terapia autorizzata, certo non tipica. Si è detto che faccio terapie illegali: non è vero. Per chiarire, la normativa europea dice che non si possono iniettare cellule staminali sottoposte a rilevante manipolazione. Che significa: modificare il dna o farle espandere in vitro, coltivandole. Cose che non abbiamo mai fatto. Coltivare è possibile solo nei laboratori Gmb - Good manufacturing practice. Di fatto, è una legge genocida perché non ne permette l'utilizzo nei laboratori dei centri di ricerca. Questa norma costa oggi in Europa più morti che ad Haiti.

Come fare allora?

I nostri governi, quello precedente e l'attuale, sono stati accorti: un decreto ministeriale della Turchia ha permesso di ovviare a questa situazione. Per-

mettendo la terapia nei vari laboratori, purché per uso compassionevole. Non per motivi scientifici, quindi. Ma per pericolo di vita. Con il consenso del comitato etico. Ferruccio Fazio ha reiterato il decreto fino a fine 2011. Oggi ci sono leggi e leggi, non sappiamo più come comportarci: esistono varie norme, che ricadono sotto differenti norme. E le procedure di accreditamento imposte dall'Europa stanno aumentando la mortalità.

Cosa intende?

Ci sono carte e carte da

«Sono colpevole nei confronti della mia famiglia: siamo andati in vacanza una volta in 30 anni»

riempire per ogni cosa che si fa. Costano agli ospedali centinaia di migliaia di euro. Nei trapianti, è stato dimostrato che alla curva di regolarizzazione dell'accertamento corrisponde quella della mortalità. Un crollo morale parallelo all'interesse a fare cartelle cliniche a misura di assicurazioni, avvocati e giudici. Io penso prima al paziente, poi all'ospedale, infine alla forma, al documento.

Cosa teme di più nella vicenda staminali: l'inchiesta torinese o l'indagine interna al Burlo?

Il mio nome, nel fascicolo dell'inchiesta di Torino, c'è. Ma fra le vittime, i pazienti. Sono indagato per omicidio (nell'altra inchiesta sulla morte dell'anziano ricevuto al Burlo, ndr), ma non per associazione a delinquere. Però ho gridato: condivido il sogno della Stamina Foundation. Quindi, forse mi indagheranno. Non mi farà piacere ricevere un altro avviso di garanzia, ma almeno si occuperà di me un giudice e non le Iene. A proposito, lunedì (oggi, ndr), intanto, vado da un tribunale a Trieste.



Marino Andolina, project manager trapianti e terapia cellulare al Burlo (Foto Lasorte)

■ **L'IMPEGNO.** Andolina è componente del cda della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra. Varie le sue missioni umanitarie all'estero.

■ **LA POLITICA.** Andolina è capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale. La sua carriera politica, iniziata negli anni Novanta, è partita all'interno del Pds. Per poi proseguire sotto le insegne dell'Ulivo fino all'approdo in Rc.



Un gruppetto di bambini e adulti con Andolina a Taloqan in Afghanistan

ti alcune volte ai bambini di Bihac. Non ho mai detto che sia un uomo buono o cattivo, non valuto la persona. La cosa può comunque creare dei problemi, ma ho passato la vita a passare sotto reticolati e fili spinati...

E hanno tentato anche di rapirla.

Due tentati rapimenti, in Venezuela e a Bihac. E sono finito in una sparatoria a Baghdad. In merito al tentato rapimento in Bosnia, mi sono salvato per un colpo di fortuna.

Come?

Grazie a un musulmano buono, che ha avvisato mia moglie la quale mi ha chiamato con uno degli enormi cellulari di allora. Mi disse che sarei stato avvicinato al confine da un soldato sorridente, che mi avrebbe chiesto di andare a prendere un caffè dal comandante. Era un trappolone. In effetti, capitò e io risposi: no, grazie, ho l'ulcera. E scappai. Qualche minuto dopo la radio disse: è stato catturato il dottor Andolina, spia serba. Lì mi sono reso conto che non tutti mi vogliono bene, la mia vita è cambiata.

Per questo si è fatto il porto d'armi?

La Digos ha ritenuto all'epoca che io fossi in pericolo. Mi diedero la scorta per due mesi e mi mandarono al poligono per imparare a sparare: altri due mesi, ed ecco il porto d'armi. Che ora sta per scadere. Non credo lo rinnoverò.

Facendo questa vita, di cosa si è privato?

Sono colpevole nei confronti di mia moglie e dei miei figli. Però, mia figlia sta seguendo le mie orme: ora andrà 5 anni in Thailandia. Qualcosa almeno ho lasciato. I primi anni, lavoravo 18 ore in ospedale, salutavo la famiglia a cena, poi tornavo a dormire in ospedale.

Come mai?

Chiedo aiuto alla magistratura: d'ora in poi, non muovo una mano se un giudice non me lo ordina. Mi dica che devo curare queste persone: ho il problema gravissimo di salvare delle vite. Almeno tre bambini sono in pericolo o in grave peggioramento.

Quanto le costerà, al Burlo, non aver registrato quel paziente curato con staminali al Cup?

Una sanzione. Anche pesante. Ma non ne parlo perché non voglio litigare con il mio ospedale. Dico solo che la domenica ho

sempre lavorato, così come di notte sono sempre reperibile. Negli ultimi trent'anni, solo una volta sono andato in vacanza con la mia famiglia, portandola 15 giorni in Grecia. Le ferie le prendo ogni tanto, quando inizio a piangere guardando un film: mi accorgo così che sono necessarie. Per conservare l'autocontrollo vado in posti dove faccio altro, in modo diverso: il volontario Andolina è nato così. Ed è arrivata la visibilità.

E l'ingresso in politica. Ne aveva bisogno?

Mi hanno telefonato i Ds. Negli anni Novanta. Alla prima candidatura, le ho prese, alle regionali. Poi sono entrato in Comune, ho fatto quattro legislature, nel 2011 non mi ricandido più. Non posso per regolamento del mio partito (Rifondazione comunista, ndr), né mi interessa. Ah sì, ancora una cosa su Stamina.

Sulla politica: «Sono iscritto a Rifondazione ma non rinnego l'amicizia con Menia. In Comune non mi ricandido più»

Un prefabbricato per la «Casa incantata»

Un milione e 100mila euro di spesa per la scuola materna di Rozzol

Rifare con un intervento tampone il problematico tetto della "Casetta incantata", o creare ex novo una sede bis in un prefabbricato di ultima generazione, dotato di tutti i comfort, adiacente al vecchio edificio di strada di Rozzol? E' l'interrogativo che porrà oggi in un incontro l'assessore Giorgio Rossi alle famiglie dei piccoli della scuola materna che, preoccupati per lo stato di salute dell'edificio (malgrado il tetto sia stato messo in sicurezza) lamentano svariati cronici problemi. A far propendere l'amministrazione per la seconda, ma più onerosa ipotesi, il fatto che per il prossimo anno scolastico non si dovrebbero così trasferire i bambini che rimarrebbero nel polo scolasti-

co di appartenenza. Nel contempo ciò permetterebbe l'avvio di una sostanziale (anche se dilazionata negli anni) ristrutturazione dell'intera cittadella scolastica che comprende anche la elementare Giotti, la media Stuparich e un altro asilo, sempre comunale, di 3 sezioni. I denari per la realizzazione del prefabbricato (primo lotto) ammontano in circa 1 milione e cento euro. Parziale copertura della somma sarebbe data dagli 800 mila euro regionali del mancato rifacimento al tetto. La cifra restantissima (c'è già l'assenso del sindaco) verrebbe integrata con una messa a bilancio comunale. Nell'incontro con la Commissione quinta, presieduta da Manuela Declic, e con la



L'assessore Giorgio Rossi: oggi è previsto un incontro con le famiglie dei piccoli utenti della "Casetta incantata"

presenza di alcuni rappresentanti dei genitori, l'assessore non ha nascosto però che esiste un problema: «Si tratta di un problema burocratico - ha detto - che se, le famiglie daranno il loro assenso all'ipotesi dell'edificio nuovo, verrà facil-

mente superato. Infatti l'articolo 11 della legge 24 sancisce che non si possa rinegoziare il decreto regionale che prevede l'erogazione per il rifacimento del tetto e altri piccoli lavori. Ritengo che spendere dei soldi per dei lavori tampone

sia inutile.

Vogliamo mettere mano, rivalutandoli, i nostri poli scolastici, iniziando proprio da Rozzol. Qui i posti sono carenti anche in previsione della prossima consegna in zona di 180 alloggi Ater. Ciò vorrà dire almeno cento nuovi bambini in arrivo».

Ma vediamo la programmazione ipotizzata da Rossi per Rozzol. Si immagina la "Casetta incantata bis" a circa 30 metri dalla vecchia sede, con il vantaggio di non delocalizzare le 3 sezioni dell'asilo, come avverrebbe se si rifacesse il tetto. Il nuovo insediamento potrebbe essere pronto per il prossimo anno scolastico o al massimo con un trasferimento in periodo natalizio 2010. La spesa ipotizzata per gli ultimi due lotti è di 2 milioni e 100 euro.

All'incontro, seppure con qualche distinguo, tutti i commissari si sono detti d'accordo.

Daria Camillucci

DOPO LE PRIME ANTICIPAZIONI SUL BILANCIO DEL 2010

Ravalico e Carmi (Pd): tariffe più care e rischio di trascurare ambiente e scuole

«Delle anticipazioni sul bilancio preventivo comunale per il 2010 preoccupano le frasi sibilline sulla "sofferenza" in settori importanti quali welfare e istruzione, l'aumento delle tariffe dei servizi, le decisioni "drastiche e dolorose" da prendere». Lo afferma Mario Ravalico, consigliere comunale del partito democratico, a proposito delle prime indicazioni circa il prossimo documento contabile del municipio.

Ravalico teme che per mantenere i servizi i cittadini sebbene pagare sempre di più e soprattutto si occupa del destino che sarà riservato, in un momento di ristrettezza economica, al piano delle opere: «Non vorrei - afferma - che si continui

con lo stesso metro adottato nel 2009, sfiorciando risorse nel settore della protezione dell'ambiente: il risanamento dei torrenti, la sistemazione dei muri di sostegno e delle aree in frana non sono "optional", è fatale che se non si eseguono i lavori di prevenzione prima o dopo si spenderà molto di più per gli interventi di riparazione dei danni avvenuti».

Si bilancio interviene anche Alessandro Carmi, vicesegretario Pd: «Sarà interessante verificare anche nel piano triennale delle opere quali saranno le scelte dolorose - afferma -, e qui se c'è da tagliare importante è che si proceda con i finanziamenti che risultano certi fin dall'inizio per restaurare il nostro patrimonio scolastico».

Ravalico si occupa anche di un aspetto non contingente del bilancio, ma proprio della sua concezione, e ne invoca un significativo cambiamento: «Mi chiedo - scrive - se questa amministrazione non rilevi la necessità, mettendosi così alla pari di molti altri Comuni italiani, di presentare il "bilancio sociale" comunale. Il bilancio sociale si sta diffondendo sempre più anche negli enti pubblici: è uno strumento con il quale - afferma Ravalico - l'ente rende conto ai cittadini e alle realtà del territorio del proprio operato, rendendo comprensibili e trasparenti i programmi attuati, le attività svolte e i risultati raggiunti, integrando le informazioni presenti del bilancio tradizionale».

LE MASCHERE AMATE DAI PIÙ PICCOLI

Il super-eroe Ben ten e la Barbie moschettiere sono i costumi più richiesti

Nei negozi spopolano i cartoon televisivi e i giocattoli
Tra gli animali, un singolare successo del mandrillo

Un piccolo esercito di Ben ten, Winx e Barbie moschettiere si prepara a invadere pacificamente la città, insieme a una pattuglia ben nutrita di Batman, Superman, Spiderman, Winx, principesse delle favole e ancora animali di peluche di ogni forma e dimensione. Carnevale si avvicina e i negozi di giocattoli a Trieste ormai da qualche settimana si sono attrezzati per soddisfare i clienti, in primis i bambini, ma anche i tantissimi adulti che partecipano a feste, sfilate e uscite con amici, rigorosamente mascherati. Anche quest'anno tra le richieste figurano molti personaggi che i più piccoli conoscono attraverso la televisione, tra i cartoni animati o i giocattoli pubblicizzati, mostri, creature magiche, folletti o pupazzi dai poter fantastici. Ma non mancano i travestimenti "ever-green", come Zorro, pirata, cow boy o clown, ballerina, fata, cappuccetto rosso o strega. «Resistono i classici, in particolare i supereroi - spiegano dal negozio di via San Nicolò - per le bambine continua la richiesta di abiti delle Winx e delle principesse delle favole più note. La novità del 2010 è rappresentata dal costume di Barbie moschettiere, uno dei giocattoli più gettonati lo scorso Natale. Per gli adulti sempre grande la richiesta di vestiti di peluche, ma anche da strega, pirata, indiano, Minnie e Topolino». E proprio tra i costumi "pelosi" non mancano le curiosità. «Quest'anno nella nuova linea in vendita abbiamo anche, tra gli animali, il mandrillo e, tra i personaggi particolari, i Teletubbies, pupazzi protagonisti di una trasmissione tv molto amata dai bambini - raccontano dal negozio di viale XX settembre - l'abbigliamento di peluche è

sempre più richiesto dagli adulti perché cresce l'abitudine, anno dopo anno, di festeggiare il Carnevale all'aperto. I bambini invece vogliono Ben ten, protagonista di un cartone animato seguitissimo, che nel periodo delle festività è stato tra i regali più richiesti insieme a tanti gadget a lui collegati.

Torna poi in voga Batman e altri supereroi, mentre per le bambine resistono ancora le Winx». «Tra i più acquistati Ben ten - confermano gli esercenti del punto vendita in via del Teatro Romano - ma anche "il cattivo" di Star Wars e ancora Winx e principesse a volontà. Per gli adulti invece tanti peluche, come orsi, lupi e mucche, molti pirati, senza dimenticare gli accessori, tra tutti antenne di insetti o piccole orecchie da gatto». «Anche da noi tanti i bambini che hanno chiesto Ben ten, i supereroi tradizionali, e ancora i Gormiti, in vendita già l'anno scorso - raccontano dal negozio di via Giulia - e per le bambine Trilly, Pippi Calzelunghe e Barbie moschettiere, mentre per gli adulti i consueti peluche». Tra gli scaffali dei negozi i prezzi variano, si va dal costo contenuto di cappellini, maschere semplici, trucchi lavabili con acqua e sapone, oggettistica in plastica come armi, scudi, bacchette magiche, baffi e barba posticci, unghie affilate o coroncine, per salire con la spesa per parrucche elaborate, abiti superaccessoriati o particolarmente curati nei dettagli. Va intanto delineandosi in questi giorni il programma del Carnevale nel centro città e nei rioni, che prevede sfilate, feste, eventi all'aperto, ma anche molti intrattenimenti in diversi locali e nelle discoteche. (m.b.)



Il costume di Ben ten, uno dei più gettonati personaggi dei cartoon che i più piccoli prediligono

POESIE IN ITALIANO

Al via il premio Ketty Daneo



La poetessa Ketty Daneo cui è intitolato il premio giunto all'undicesima edizione

Il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia lancia l'undicesima edizione del concorso nazionale di poesia in lingua italiana "Premio Ketty Daneo 2010".

L'iniziativa è articolata in due sezioni: la sezione A prevede l'invio di una poesia a tema libero, edita o inedita, in lingua italiana; la sezione B, una poesia d'amore, edita o inedita, in lingua italiana.

Si partecipa inviando entrambe le sezioni, con una quota di 25 euro per una e di 35 se si concorre ad entrambe. Il versamento va effettuato con assegno bancario non trasferibile o vaglia postale intestato al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia via Giorgio Levitz 5, 34148 Trieste, undicesimo concorso "Premio Ketty Daneo 2010". Informazioni ai numeri: 040-814295/ 348-4924345/ 347-0721260 (Marijana Pavin) e-mail: centroletterario@tin.it

sia dovrà portare la firma per autenticità dello scritto, le generalità dell'autore e il recapito telefonico. Chi crede può allegare un curriculum vitae.

Si può partecipare a entrambe le sezioni, con una quota di 25 euro per una e di 35 se si concorre ad entrambe.

Il versamento va effettuato con assegno bancario non trasferibile o vaglia postale intestato al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia via Giorgio Levitz 5, 34148 Trieste, undicesimo concorso "Premio Ketty Daneo 2010". Informazioni ai numeri: 040-814295/ 348-4924345/ 347-0721260 (Marijana Pavin) e-mail: centroletterario@tin.it

CORO TOMAZIC

Per la pace

Il coro partigiano triestino intitolato a Pinko Tomazic invita tutta la cittadinanza a intervenire alla "Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza", che è stata organizzata per martedì, con ritrovo alle 17, nel piazzale antistante allo stadio Grezar.

La partenza del corteo è fissata alle 17.30.

La conclusione della fiaccolata dedicata a pace e convivenza avverrà alla Risiera di San Sabba, dove è in programma una breve esibizione del coro partigiano Tomazic. Tutti i partecipanti alla marcia sono invitati a portare un fiore da deporre in ricordo delle vittime della Risiera.

Pace e arte: presto un'altra giornata

Successo al Mini Mu dei laboratori per grandi e piccini sull'integrazione



Due momenti dedicati ai bambini nella mattinata di ieri al parco di San Giovanni (foto Lasorte)



semplice e spontanea, senza pensare a differenze di classe o etniche. Il fatto di creare una maschera - ha aggiunto - è per un bambino un gioco di creatività che rifugge gli stereotipi, mentre per un adulto può essere un modo per riflet-

tere sulla consapevolezza di sé e della propria immagine».

Il pranzo ha rappresentato un momento condiviso dedicato alla socializzazione e al dialogo, dove anche il gusto è stato un modo per conoscersi. Esperien-

za resa più intensa anche grazie alle diverse sensazioni tattili che scaturiscono dal mangiare con le mani. I partecipanti hanno portato cibi provenienti dalla propria tradizione culinaria, «cibi tipici, ma non per forza esotici» ha

fatto notare Manuel Fanni Canelles dell'associazione Openspace. Ecco quindi apparire a fianco di specialità turche e francesi prodotti sardi e frico friulano, perché ogni cibo ha la stessa dignità «ed è un importante elemento radicato in ogni cultura, bello da condividere», ha sottolineato Fanni Canelles.

Nel pomeriggio, mentre i bambini hanno continuato a giocare insieme, è stato il momento per i genitori di dedicarsi ai laboratori sull'arte, la musica e il movimento. «Attività che aiutano a recuperare il bambino che è in noi, ma anche ad avvicinarsi agli altri» ha detto Canelles. «Gli adulti attraverso il gioco riescono a riflettere e magari a rendersi conto dei pregiudizi che hanno. Perché riconoscerli è il

primo passo per superarli».

Per assicurare un lavoro di qualità la partecipazione alle attività della giornata è stata a numero chiuso, ma viste le numerose richieste arrivate agli organizzatori ne verrà presto organizzata un'altra.

Le attività delle due associazioni sono numerose. Una di quelle a cui tengono di più è quella dei laboratori artistici all'interno del Coroneo di Trieste. «Sembrerà strano, ma il carcere è uno dei pochi posti dove c'è vera integrazione, dove le persone riescono ad ascoltare gli altri e a raccontarsi» ha detto Arianne Fonda. E ancora: «Forse visto che tutti i carcerati sono vittime di pregiudizi, è più facile che all'interno del penitenziario le differenze si annullino. Loro sono reclusi all'interno di una barriera esterna, noi invece, innalzando muri fra culture, costruiamo altre barriere».

Giovanni Ortolani

25 GENNAIO

- **IL SANTO**
Conv. di Paolo
- **IL GIORNO**
è il 25 giorno dell'anno, ne restano ancora 340
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.59
- **LA LUNA**
Si leva alle 11.45 e cala alle 2.57
- **IL PROVERBIO**
Non sa donare chi tarda a dare.

IL PICCOLO
25 gennaio 1960 di R. Gruden

● Presente al varo a Monfalcone della turbocisterna «Agip Bari», madrina Donna Laura Segni, il presidente dell'eni, ing. Enrico Mattei, ha annunciato la commessa al Crda di una gemella dell'unità.

● Come annunciato le Assicurazioni Generali hanno organizzato, per la settimana prossima a Trieste, per la prima volta in Italia, la proiezione di cortometraggi a 16 mm. di argomento assicurativo.

● Inaugurato il nuovo servizio mensile, Capodistria-New York, con la nave «Bled» della «Plovdba» di Pirano. Tariffa trasporto passeggeri: 110 mila dinari prima classe, 80 mila turistica.

● L'influenza perseguita la Compagnia del Teatro Stabile colpendo, dopo Cortese, Savorani e Valletta, anche Cesco Ferro, e Liliana Saetti, mettendo in forse la recita de «La cagnotte» di Labiche.

● Altra festa del lavoro con il varo di un'altra turbocisterna, quasi in contemporanea, al San Marco. In questo altro scalo giuliano, è scesa in mare la «British Comet», per conto della «Bp Tanker Co.»

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040-766643
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina 040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Sgonico (Campo Sacro 1) 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	41,2
Via Carpineto	µg/m ³	15,0
Via Svevo	µg/m ³	0,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	26
Via Carpineto	µg/m ³	36
Via Svevo	µg/m ³	----

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	55
Monte San Pantaleone	µg/m ³	----

PREMIATO A FIRENZE CON UN RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il triestino Ben Zur vince un premio nazionale per la creatività

È il triestino Ben Zur il miglior creativo under 30. A decretarlo la giuria del Festival della Creatività 2009 che lo ha scelto come vincitore del Premio "Giovani Creativi Cercasi", destinato al giovane talento che meglio rappresenta la creatività italiana nel mondo. Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta giovedì scorso alla Casa della Cultura di Firenze, Ben Zur ha ricevuto da Daniele Lauria, direttore artistico del Festival, la medaglia che il presidente della Repubblica ha consegnato alla manifestazione. «L'idea di istituire il premio è stata suggerita dal Quirinale - ha detto Lauria - a testimonianza del supporto personale di Napolitano all'iniziativa».

Ben Zur è stato scelto fra altri quattor-

dici giovani talenti da una giuria composta da autorevoli personaggi del mondo della cultura, dell'arte, del design, dei media, della ricerca scientifica e dell'innovazione. I giurati hanno tenuto conto anche dei numerosi voti da lui ricevuti dal pubblico sulla pagina Facebook del Festival. Ma questo non è il primo riconoscimento importante al lavoro di Ben Zur.

Il designer triestino ha già vinto il concorso "Abitare per due", sezione studenti, organizzato dall'Associazione italiana progettisti d'interni. La giuria ha voluto premiare il suo progetto di un'abitazione di settanta metri quadrati a misura di disabile, capace di agevolare la vita quotidiana ad anziani e portatori di handicap.



Ben Zur e, a destra, uno dei suoi progetti di interior design vincitore del premio "Abitare per due"





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 GENNAIO 2010

MATTINO

● GIOCA CON IL VENTO

Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora», la biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio ospiterà domani, con inizio alle 10, il secondo appuntamento di «Gioca con il vento», laboratorio per nidi e scuole d'infanzia a cura dell'Associazione Museo della Bora.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, per il ciclo «L'esperto risponde», domande e risposte con lo psicologo Francesco Strano. Domani, alle 17.45, «I disturbi alimentari e l'aiuto offerto dai fiori di Bach», con la psicologa e musicoterapeuta Donatella De Colle.

POMERIGGIO

● READING DI POESIA

Le associazioni «Realità di Alpe Adria» e «Iniziativa europea» invitano al «Reading di poesia» alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, oggi, alle 17.30, con le poesie di: Loretta Marsilli, Marina Moretti, Ivan Crico, Ezno Santese. Coordina il professor Enzo Santese.

● SALOTTO DEI POETI

I soci e gli amici del «Salotto dei poeti» sono invitati a trovarsi oggi, alle 17.30, in via Donata 2, III p. (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

● IN GITA CON L'ARAC

Si ricorda ai soci Arac la scadenza, oggi, delle adesioni per la gita per l'ostensione della Sindone a Torino, con visita guidata all'Acquario di Genova e Costa Azzurra. Informazioni segreteria Arac, telefono 040/6754438, lunedì ore 15-17.

● LA FIGURA DI FOA

In occasione del Giorno della Memoria 2010 oggi, alle 16, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, l'Istituto Livio Saranz organizza la conferenza su «Vittorio Foa tra ebraismo e antifascismo». All'iniziativa partecipa la presidente dell'Istituto Saranz, Tullia Catalan, le storiche Laura Cerasi e Dunja Nanut.

● ISTITUTO BERGAMAS

L'Istituto comprensivo «A. Bergamas» presenterà «L'offerta formativa: scuola primaria - «Slataper» (sede provvisoria di via dell'Istria 56) oggi, dalle 17 alle 18.30, scuola secondaria di I grado «Bergamas» (via dell'Istria 45) domani, dalle 18 alle 19.30; scuola «Laghi» (strada di Fiume 155) giovedì 28 gennaio, dalle 14.30 alle 16 per la scuola d'infanzia, dalle 16.30 alle 18 per la scuola primaria.

● PREMIO MATTADOR

Oggi, alle 16.30, alla Scuola interpreti di via Filzi 14, nell'ambito del progetto Eastweek di Alpe Adria Trieste film Festival, verrà presentato agli studenti di cinema dell'Europa centro-orientale e a tutti gli interessati la prima edizione del concorso Mattador. Si tratta dell'iniziativa rivolta a giovani autori per il cinema dedicata a Matteo Carenazzo, talento triestino prematuramente scomparso. Interverranno Elena Guiffrida, Rosella Pisciotto, Laura Modolo, Giulio Kirchmayer e Andrea Magnani.

AL VIA LA RASSEGNA IN VIA VALDIRIVO

La memoria al cinema

Prende avvio al Multicultura Center di via Valdirivo 30 la sesta edizione di «Per non dimenticare», rassegna curata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, in collaborazione con il Comitato Pace e Convivenza Danilo Dolci, l'Associazione nazionale ex-deportati e l'Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione di Trieste, sotto il patrocinio della Provincia. L'iniziativa si snoda nei due segmenti: «Cinema e Shoah» (dal 25 al 30 gennaio), e «Cinema e Resistenza» (dal 24 al 30 aprile), in occasione del 25 aprile, Festa nazionale della Liberazione.

Si inizia oggi con un documentario americano intitolato «La fuga degli angeli» del regista Mark Jonathan Harris. Nel 1938-39 circa 10 mila bambini ebrei tedeschi, austriaci e cecoslovacchi, furono mandati dai loro genitori in Inghilterra, presso famiglie che li accolsero e protessero per tutto il periodo della guerra. Anni dopo undici di

quei bambini, la madre di uno di loro e le famiglie che li accolsero raccontano l'esperienza vissuta. Giovedì 28 sarà la volta di un classico del cinema e della letteratura: «Il giardino dei Finzi-Contini» di Vittorio De Sica. Si proseguirà venerdì 29 con il film di Ettore Scola «Concorrenza sleale» con Diego Abatantuono e Gérard Depardieu. A concludere la prima parte, sabato 30 gennaio, un altro lavoro divenuto oramai un classico: si tratta di «Rosenstrasse» della regista tedesca Margarethe von Trotta.

La seconda parte del programma inizierà il 24 aprile con «Lotta partigiana», documentario di montaggio realizzato da Paolo Gobetti con le musiche di Luigi Nono. A seguire il 26 aprile una giornata

al cinema Ariston a cui interverrà un dirigente nazionale dell'Aned e in cui è prevista la proiezione del film di Luigi Comencini «Tutti a casa». Il 29 aprile si ritornerà nella sede di via Valdirivo con «Gli sbandati» di Francesco Maselli e il 30 aprile, a chiusura rassegna, potremo rivedere Anna Magnani e Enrico Maria Salerno nel poco noto «1943 Un incontro» di Alfredo Giannetti.

Tutti gli spettacoli, a ingresso libero e gratuito, avranno inizio alle 20.30, mentre alle 9 si terranno proiezioni per le scuole, con la partecipazione del dirigente locale dell'Aned Riccardo Gruppi, ex-partigiano deportato a Dachau. La sede delle proiezioni è in via Valdirivo 30. Le scuole interessate possono rivolgersi al n. 3381218296.

La seconda parte del programma inizierà il 24 aprile con «Lotta partigiana», documentario di montaggio realizzato da Paolo Gobetti con le musiche di Luigi Nono. A seguire il 26 aprile una giornata

al cinema Ariston a cui interverrà un dirigente nazionale dell'Aned e in cui è prevista la proiezione del film di Luigi Comencini «Tutti a casa». Il 29 aprile si ritornerà nella sede di via Valdirivo con «Gli sbandati» di Francesco Maselli e il 30 aprile, a chiusura rassegna, potremo rivedere Anna Magnani e Enrico Maria Salerno nel poco noto «1943 Un incontro» di Alfredo Giannetti.

Tutti gli spettacoli, a ingresso libero e gratuito, avranno inizio alle 20.30, mentre alle 9 si terranno proiezioni per le scuole, con la partecipazione del dirigente locale dell'Aned Riccardo Gruppi, ex-partigiano deportato a Dachau. La sede delle proiezioni è in via Valdirivo 30. Le scuole interessate possono rivolgersi al n. 3381218296.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Bruna Baumacher (25/1) dalla sorella e dai fratelli 60 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Kozmann (25/1) da N.N. 15 pro Astad, 15 pro gattile Cociani.
- In memoria della cara mamma Luciana Piva (25/1) dai figli Elena e Alessandro 100 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Gianfranco Pipan per il compleanno dalla famiglia 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dell'amica Elsa Rota per il compleanno (25/1) dalla famiglia Bartuska 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Lina Tedeschi nell'XI anniv. (25/1) da Stef Turco 20 pro chiesa B.V. delle Grazie.
- In memoria di Roma Zoritz ved. Tavio (25/1) da Marisa e Claudio 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfredo Predonzan dalla fam. Strani 50 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Angelo Quasimodo dai consueci Gotti 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ferruccio Sabadin dalla cognata Nada e fam. 30 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria dei propri cari defunti da Ennio, Marina Benevoli 30 pro Centro tumori Lovatini.
- Per Marina da Enzy 50 pro Ass. Amici dei miei di strada.
- In memoria di Anita Bartoli da Mariuccia Budicin 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Norina Brajuka ved. Gorjan dalla nipote Adriana Depiero 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anita Bussani Dorigello da Giacomina Mattessich 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lucia Gazzella da Claudia Faiman 50, dalle amiche della figlia Novella: Anna, Anna Maria, Antonella, Chiara, Dodi, Flavia, Laetitia, Patrizia B. Patrizia S., Zina e famiglie 190 pro Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero.
- In memoria di Giuseppe Criscenti dalla famiglia Castelli 30 pro Centro tumori Lovatini.
- In memoria di Mario Crociato dalle famiglie Brasco, Bilucaglia e Vittoria Stecci 60 pro frati di Montuza.
- In memoria di Elvia Debnag da Elvira Buri 25 pro frati di Montuza.
- In memoria di Ederina del Conte Sossi da Ambra e Tiberio 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Deponte in Aita (Mara) dalle famiglie Perosi 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ennio Ferfila da Giorgio Ussai e Rosalba Marzi 50 pro Centro missionario diocesano (missione diocesana Iriamurai Kenya).
- In memoria di Licia Hrovatin ved. Grill dai condomini di viale Ippodromo 2 90 pro Associazione malattie infiammatorie croniche dell'intestino (Amici), 95 pro Agmen, 90 pro Club Zyp associazione di autoaiuto e volontariato.
- In memoria di Livio Marchesi da fam. Sergio Tarlon, Nivla Coretti, Degrassi-Stefanuti-Carli, Liliana e Maria, Walter Besedini, Giuseppe Ciacchi, colleghi Mira della sala portalettiere B di Trieste 561 pro Ass. Cuore amico.
- In memoria di Giuseppe Matera da Gigliola, Norma, Stefano e famiglia 50 pro Ass. Cuore amico.
- In memoria di Pietro Menia da Luciano Toffolet 30 pro Biblioteca Luca Toffolet, da Giorgio, Lucia e Teresa 100 pro Domus Lucis, da Franco e Rosita 100 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Alessio Mauro dal laboratorio Teatro Verdi Trieste 160 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Agostino Mioni da Ugo Cova 50, da Adriana, Claudio e Paola Rimari 10 pro Anfaa.
- In memoria di Lucia e Danilo Morpurgo da figli, generi, nuora e nipoti 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosalia Pasqualotto da Roberto Cocciani 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Adriana Cocciani Valente 50 pro Ass. de Banfield.

UN RICORDO A SETTANT'ANNI DALLA MORTE

Arrampicate d'angelo di Emilio Comici



La "poesia" di una scalata di Emilio Comici

Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della morte di Emilio Comici, dovuta a un banale, assurdo incidente sui roccioni della Vallunga, a Selva Val Gardena.

Comici, uno dei massimi fautori dell'affermazione del VI grado - tra l'altro è stato il primo scalatore italiano ad aprire da capocordata una via nuova estremamente difficile - è tuttora considerato come il simbolo dell'arrampicata su roccia di quel periodo aureo della storia alpinistica mondiale. E questo non solo a Trieste, ma in tutta Italia e nell'ambiente internazionale della scalata. Egli infatti va giudicato non solo per le sue imprese, ma anche per il suo concetto etico del rapporto uomo-montagna. Basato oltre che sulla difficoltà delle ascensioni effettuate, sull'esigenza estetica degli itinerari ascesi, sia dal punto di vista della bellezza naturale delle guglie prescelte, sia dello stile con cui le affrontava.

Autore di suggestivi brani dedicati alla montagna, fondatore della scuola

la nazionale di alpinismo della Val Rosandra - la prima in ordine temporale in Italia - coinvolgente conferenziere, Emilio Comici rappresenta una figura particolare ed indimenticabile che trascende l'ambiente della scalata.

Per questo, oltre alle sezioni del Cai, anche il Gism (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) ha deciso di ricordare questo anniversario con un seguito di manifestazioni programmate in campo nazionale.

A Trieste, il Gism, ottenuto il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune, si è associato al Comitato Julius Kugy - il poeta delle Alpi Giulie di cui Emilio appare idealmente legato - per programmare un seguito di onoranze che avranno inizio domani con la conferenza di Spirito Dalla Porta-Xydis dal titolo «Le ali dell'angelo - Emilio Comici a settant'anni dalla morte». La manifestazione che verrà presentata da Gianna Fumo, si terrà a Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, con inizio alle 17.30. Entrata libera.

● PRO SENECHUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● CENTRO VERITAS

Presentazione dei corsi al Centro Veritas oggi, alle 18.30: «Storie di vita nell'Islam», docente Ahmad Ujich, portavoce del Centro culturale islamico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Domani, alle 18.30: «Il Libro della Genesi/Bereshit», docente Ariel Haddad, rabbino capo di Lubiana e «La registrazione dei suoni: storia, estetica, pratica» (secondo anno), docente Toni Lapel, Audio Engineering Society. I corsi sono gratuiti e gli studenti universitari possono avvalersi dei crediti formativi.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, Gualtiero Skof terrà una videoconferenza dal titolo «Viaggio in Sud Africa». Info: 040/636098.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via del Mille 18 si terrà una riunione. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763.

● SELVA DI TARNOVA

Oggi, alle 18.30, nella sala conferenze dell'Alpina delle Giulie in via Donata 2, Ettore Tomasi e Giovanni Stegù presentano il volume «Selva di Tarnova. La foresta a colori» di Transalpina Editrice in Trieste. Saranno presenti Roberto Todero e Alessandro Ambrosi.

● FILM IN SPAGNOLO

Oggi, alle 20, nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2, si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua, del film in lingua originale spagnola «El sueño del Valentin». Aperto a tutti, soci e non e simpatizzanti. Info: tel. 040/3480662.

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che oggi il consueto appuntamento è tenuto dal micologo Paolo Picciole che propone la proiezione multimediale «I funghi fomicoli», alle 19, al Centro servizi volontario, via San Francesco 2, 2° piano.

● FESTIVAL «VIVALDI»

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis), l'ottavo dei concerti del 2° Festival di musica antica «Antonio Vivaldi»; ad esibirsi sarà l'ensemble Terg Antiqua con strumenti originali che proporrà un concerto strumentale interamente dedicato a G.F. Haendel.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera, alle 20, a Borgo San Mauro 124 - Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà e l'Araba Fenice in via Foschiati 1. Alle 18 il Club Phoenix, parrocchia via Pellegrini 37. Info: tel. 040/370690, cell. 331/6445079.

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del cinema Metropolis propone oggi il film «Kamchatka» di Luis Pineyro. La proiezione avverrà in via Madonna del Mare 7/a, alle 20.30. Info: 320/0480460.

VARIE

CON LE ACLI A POLA

■ Con le Acli, domenica 31 gennaio, visita dei luoghi più caratteristici di Pola e a Dignano per visitare la chiesa di S. Biagio e il museo di oggetti sacrali. Tel. 040/370525, via S. Francesco 4/1.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI



VITTORINA Tanti cari auguri per i tuoi "primi" sessant'anni. Con affetto buon compleanno da Cristina e famiglia

CONFERENZA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il cervello è il grande regista di emozioni e comportamenti

«Malattie, emozioni, comportamenti: una realtà difficile da decifrare» è l'argomento che verrà illustrato col supporto di immagini, mercoledì alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) dal professor Gilberto Pizzolito, direttore della Clinica Neurologica e del Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze Brain nell'Università di Trieste.

Il cervello è il grande regista delle azioni, dei comportamenti, delle emozioni, pensieri, affetti, sensibilità, ecc. Le funzioni per così dire più semplici, dipendono dall'attivazione di specifiche e relativamente limitate aree cerebrali, quelle più complesse che caratterizzano la nostra personalità, la nostra psiche, la nostra maniera di rapportarci con gli altri, sono governate da complessi circuiti nervosi che coinvolgono moltissime aree cerebrali. La conoscenza di detti circuiti è stata sempre uno dei principali obiettivi di diverse scienze, dall'anatomia alla fisiologia, alla psicologia, cui si sono aggiunte, negli ultimi decenni, la genetica, la risonanza magnetica, la tomografia a positroni, che consentono di visualizzare direttamente nell'uomo le diverse aree cerebrali che si attivano nelle più diverse situazioni, come i nostri comportamenti e le emozioni.

Un altro elemento di complessità è legato al fatto che le cellule nervose comunicano tra loro attraverso messaggi chimici, i neurotrasmettitori e una sola molecola neurotrasmettitrice (il cervello contiene oltre cento miliardi di neuroni) può avere effetti rilevanti sui circuiti cerebrali che governano mente, memoria, umore, emozioni, compor-



Gilberto Pizzolito

tamenti. Oggi sappiamo che il cervello è una struttura estremamente dinamica che si rimodella in ogni momento della giornata.

Molte malattie che coinvolgono il sistema nervoso centrale hanno spesso effetti devastanti sui comportamenti e sulle azioni dell'individuo. L'esempio più comprensibile degli effetti del danno di una particolare regione cerebrale è rappresentato dai profondi cambiamenti del comportamento. Sono due le tipologie del comportamento alterato: la prima rappresenta un atteggiamento apatico, indolente; la seconda può produrre un comportamento aggressivo, irascibile, fuori controllo. Comportamenti di questo tipo sono frequenti, ad esempio, nelle fasi più avanzate della malattia di Alzheimer. Un altro meccanismo indotto da malattie del sistema nervoso con profonde alterazioni di emozioni e comportamenti è rappresentata dall'alterazione della serotonina e della dopamina, coinvolta la prima nella depressione, ansia, disturbi del sonno; la seconda è il neurotrasmettitore del piacere, dell'attenzione, del contatto con la realtà.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula computer, 15.30-17.30, Word; aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10.00-10.50, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula A, 9.00-11.00, Pittura su stoffa - decoupage; aula D, 9.00-11.00, Tifany; aula 16, 9.00-11.00, Bigiotteria; aula professori, 9.00-11.00, Macramé e chiacchierino; aula A, 15.30-16.20, Scienza dell'alimentazione; aula A, 16.30-17.20, Come restare giovani (conclusione corso); aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, I Celti. L'influenza in Europa e nel nostro territorio (conclusione corso); aula B, 16.30-17.20, Il codice della strada (sospeso); aula B, 17.30-18.20, Storia delle religioni: Il "mondo magico": esoterismo, occultismo, sciamanesimo; aula C, 15.30-17.20, Recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.20, Lingua inglese: Livello 2 - base - A2; aula Razole, 15.30-17.20, Lingua slovena: Livello 1 - principianti - A1.

Sezione di MUĞGIA

Biblioteca, 9.30-11.30, Bigiotteria; sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese - Livello 1 principianti - A1 (sospeso); sala Millo, 10.20-12.00, Lingua inglese - Livello 2 base - A2 (sospeso); sala UN3, 9.00-12.00, Hardanger; sala Millo, 16.00-16.50, Enologia ed enogastronomia; sala Millo, 17.00-17.50, Conoscere corpo e psiche per ottenere un benessere duraturo (inizio corso che si concluderà il 1° marzo); sala UN3, 15.30-17.30, Word base - inizio II corso.

Sezione di DUINO AURISINA

Casa della Pietra, 17.30-19.30, Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10, Acquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17, Sig. M. Sedmach: Pittura creativa su seta e tessuto "settecolori"; 15-17, Psicologia della personalità (L'enneagramma); 15.30-18, Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17, Parlando con Micheze e Jacheze; 16-18, Gruppo teatrale gli "Scalzacani"; 17-18, Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-19, Corso di chitarra classica; 17.30-19, Lingua e cultura inglese II "B".

Ict Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 16-18.30, Corso di Burraco (Ultima lezione). Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3. Ore 19.30-20.30, Ginnastica.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 GENNAIO 2010

AN

Consigliere «evoluto»

Sul Piccolo di mercoledì 6 gennaio è apparso a tutta pagina un servizio intitolato «Politica - An, gli anni ruggenti», che riportava alla memoria episodi e cariche giovanili di alcuni esponenti politici. Si ricordava, tra l'altro, come l'attuale consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Pdl, Pietro Tononi, fosse in quegli anni rappresentante della lista di destra all'Istituto «Carli».

Anche alla mia mente è riaffiorato vivo un ricordo: la difficoltà incontrata nel dover spiegare e far capire a mia figlia - l'adolescente minorenni di allora - che in famiglia eravamo usi attenerci, e di conseguenza trasmetterle, ideali e principi democratici e di rispetto nei confronti delle minoranze. Tanto più nei confronti di quella slovena da secoli radicata sul territorio. Nonostante quel suo compagno di scuola, in occasione di una manifestazione contro la suddetta minoranza, l'avesse intimorita e, per essere più convincente, le avesse gettato lo zaino sulla caccia di cani e disegnato con il pennarello una croce celtica sul giubbotto nuovo, nulla giustificava - e avrebbe continuato a non giustificare - l'adesione a un tale tipo di «sciopero». (Parola, quest'ultima, che ancor'oggi non trovo molto adeguata per coloro i quali frequentano una scuola pagata dai genitori, tuttavia...). Fu un momento difficile.

Al consigliere, i cui orizzonti politici frattanto si sono di sicuro evoluti, vadano i più rispettosi complimenti.

Renate Grim

DISSERVIZI (1)

Bollette Acegas

Vorrei segnalare la disorganizzazione dell'Acegas-Aps relativamente all'invio delle bollette. Premetto che avevo la domiciliazione bancaria, ma l'ho dovuta togliere quando mi sono accorta che mi avevano sottratto indebitamente 200 euro dal conto corrente per l'emissione di una bolletta non dovuta. Il servizio clienti mi ha spiegato che questo problema si è verificato per un errore di fatturazione e di inviare una raccomandata per segnalarlo. L'Acegas mi ha risposto riconoscendo l'errore, ma di fatto sono dovuta andare agli sportelli, con relativa fila interminabile, per chiarire questa situazione, dato che a distanza di sei mesi il rimborso non mi era ancora arrivato.

Negli ultimi mesi mi sono dovuta nuovamente e ripetutamente mettere in contatto con il servizio clienti, perché le bollette successive mi sono state inviate, ma mai consegnate. Senza contare il danno economico legato alla mora che dovrò pagare quando finalmente verrò in possesso delle suddette fatture, mi domando: all'Acegas-Aps credono proprio che il cittadino abbia tempo da perdere a stare ore attaccato al telefono per parlare con il servizio clienti, e passare altre ore in posta a compilare bollettini e spedire raccomandate e fax (con relativa spesa)? Pensano che dobbiamo prenderci un giorno di ferie per presentarci ai loro sportelli, dato che hanno degli orari poco accessibili per chi lavora?

Maddalena Maffei

DISSERVIZI (2)

Rimborso Est Energy

Scrivo per conto di mia madre, ex utente Est Energy, N.I.C. 1970008690, impossibilitata a far valere i suoi diritti in quanto ricoverata in una casa di riposo con il morbo di Alzheimer. In data 21/07/2009 riceveva la bolletta riportante un credito di 82,35. La stessa specificava che il credito le sarebbe stato rimborsato tramite assegno. Curando io i suoi interessi, in ottobre mi mettevo in contatto con il call center. Da quel momento cominciava l'odissea come per i signori Turco e Movia. Stendiamo veli pietosi sulle risposte del call center o di quelle avute dagli operatori (impiegati?) di via dei Rettori. Ormai avevo un appun-

NUOVI ASSETTI AMMINISTRATIVI

«La Città metropolitana tutela le peculiarità»

Per la Città metropolitana esistono già normative vigenti e sono prerogative che la Provincia non può avere. È uso corrente dire che la Città metropolitana sostituirebbe la Provincia ma è più corretto affermare che ne assorbirebbe le competenze avendone, con propria caratteristica legislativa, molte altre. È importante ribadire che l'istituzione di Città metropolitana ha già norme esistenti che ne permettono la costituzione e che tali norme portano innumerevoli vantaggi economici, fiscali e organizzativi mentre modificando solamente l'assetto di competenze fra gli enti esistenti, il territorio giuliano non diventerebbe né più ricco economicamente né più forte competitivamente. Gli strumenti che fornirebbe l'Area metropolitana al territorio giuliano potremmo paragonarli alla più avanzata attrezzatura fornita ad un pescatore per poter ottenere il miglior pescato; poi il buon risultato

dipende dal pescatore. Per quanto riguarda il rapporto dei Comuni minori rispetto all'Area metropolitana osserviamo come da sempre i loro sindaci siano abituati a operare in difesa delle loro fragili e piccole realtà. Troppe volte hanno dovuto subire pesanti ricadute delle decisioni prese senza il loro parere da parte del Comune capoluogo. Per forma mentis oggi faticano a porsi in una visione di protagonismo e partecipazione fattiva che si troverebbero ad avere invece nella Città metropolitana. La realtà dei piccoli Comuni lasciati soli purtroppo non ha futuro facile: c'è un grande pericolo di accorpamento per poter sostenere tutti i servizi. La Città metropolitana comunque garantisce la tutela delle municipalità, identità, servizi ai cittadini, tradizioni e cultura locali di tutto il territorio.

Daniela Carli
presidente associazione Trieste Città metropolitana

SEGNALAZIONI

14



L'ALBUM



Corso di computer per allievi "over", ecco i diplomati

Ecco un gruppo di allievi, per lo più "attempati", che presentano con soddisfazione il diploma di partecipazione al corso "un computer utile per il cittadino", sostenuto nel settembre scorso al Di-

partimento di matematica della locale Università, sotto la guida paziente dell'ingegner Daniele Bassi. E ora, grazie alle conoscenze acquisite, via verso nuove navigazioni, quelle online...

Giorgio Levi

REPLICA

Via Bonomea

Gentile signor Oretti, la informo che la polizia municipale effettua periodicamente delle verifiche lungo la via Bonomea. Negli ultimi mesi ha effettuato numerosi controlli, protratti per diversi giorni, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano, utilizzando l'apparecchiatura telelaser, senza accertare velocità eccessive o comportamenti pericolosi. Durante tali verifiche, in discesa con direzione largo Osoppo, sono state accertate cinque violazioni all'art. 142 comma 7 (superamento di non oltre 10 km/h) e due al comma 8 dello stesso articolo (superamento dei limiti tra 11 e 40 km/h, massima velocità rilevata al netto della tolleranza, km 61); al conducente di un ciclomotore sono state contestate le violazioni agli articoli 116 comma

13bis (guida di ciclomotore senza certificato di idoneità), l'art. 80 (omessa revisione) e l'art. 193 (veicolo sprovvisto di assicurazione). La media tenuta dai veicoli è stata di circa 38 km/h a fronte di un limite di 50 km/h. Lungo la via Bonomea sono indicati i diversi limiti di velocità: in salita e fino al cartello di fine centro abitato è presente un limite di 30 km/h che si riduce a 10 in corrispondenza della rampa in porfido, dal cartello di fine del centro abitato non è indicato alcun limite. In discesa dall'incrocio con Strada Nuova per Opicina e fino al ponte ferroviario, è indicato un limite di 30 km/h, poi non ripetuto, dal cartello di inizio centro abitato il limite è di 50 km/h, che si riduce a 10 km/h solamente in corrispondenza della rampa in porfido.

Sergio Abbate
comandante Polizia municipale

CINEMA

Avatar tagliato

La settimana scorsa sono stato in un cinema multisala cittadino a vedere il film Avatar in 3d. Un film veramente notevole. Visto che ero andato al cinema con mio figlio ho deciso di vederlo assieme a mia moglie in una sala del centro città. Purtroppo ho dovuto notare che la pellicola è stata tagliata. Mancavano

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL



Il Tutor perdona le "debolezze" della velocità

Le autostrade della nostra regione continuano ad essere escluse dall'installazione del sistema Tutor che rileva la velocità media dei veicoli in transito al fine di controllare gli eccessi di velocità non puntuali, ma prolungati nel tempo. Nel resto d'Italia le tratte interessate sono passate dalle 16 del novembre 2007 alle 37 del luglio 2009. E si continua ad installare a buon ritmo.

Di cosa si tratta esattamente? In buona sostanza si tratta di due sensori interrati ed integrati con telecamera, posizionati ad una distanza fissa e conosciuta (variabile a seconda dei casi tra 10 e 25 chilometri), che possono "dialogare" tra loro attraverso un sistema Gps. Ovviamente non vi sono aree di parcheggio, o uscite, nel mezzo, altrimenti il sistema perderebbe di significato.

Il primo sensore (start) fotografa e riconosce targa, ora e tipo, di tutti i veicoli in transito. Il secondo (stop) fa altrettanto ed un elaboratore elettronico centrale calcola in tempo reale la velocità media osservata dal singolo veicolo.

Quelli che hanno percorso il tratto interessato sotto i 130 km/h (o comunque sotto il limite imposto) vanno automaticamente scartati, gli altri invece vengono memorizzati e si risale al proprietario cui immanicabilmente viene contestato a domicilio il superamento del limite di velocità.

È prevista la dichiarazione di chi fosse alla guida.

Come per autovelox e telelaser, anche in questo caso, il Codice della Strada prevede una tolleranza, a favore dell'utente, del 5%, anche se alcuni Giudici di Pace, esami-

nando gli immanicabili ricorsi, hanno ritenuto che la tolleranza debba essere del 15%, come previsto dal Codice per altri tipi di controllo.

Le telecamere sono particolarmente sensibili perché riescono a riconoscere una targa anche al buio, con nebbia o pioggia che limitano la visibilità a 30/40 metri.

Il sistema è forse da considerarsi più "umano" degli altri, perché punisce solamente l'eccesso di velocità come comportamento abituale di guida, perdonando chi, in un attimo di "debolezza" ha pigiato un po' troppo sull'acceleratore.

Il sistema funziona dal 2004 ed ha registrato una diminuzione del tasso di mortalità di oltre il 50% e del 27% con riguardo ai feriti.

Il posizionamento dei Tutor è obbligatoriamente preavvisato da appositi cartelli verdi con la scritta bianca "Controllo elettronico della velocità con sistema Tutor". Il tratto più vicino al Friuli Venezia Giulia è sulla A 13 Bologna Padova, in direzione Bologna, tra Padova Industriale (km 114,2) e Rovigo (km 71) e viceversa, nonché tra Occhiobello (al km 50,3) e Arcoveggio (km 1,4) e viceversa. Sulla A 4 il tratto più vicino inizia a Desenzano (km 121,3) fino a Brescia est (km 107). Nella direzione contraria inizia a Brescia est e termina a Somma Campagna (km 143,8).

Gli ideatori (Autostrade) e i gestori (Polizia Stradale) affermano che si tratta di un deterrente per migliorare la sicurezza stradale e non far mettere a rischio la vita propria e altrui da parte di coloro che spingono troppo sull'acceleratore. I numeri sembrano dar loro ragione.

fatte allo scopo di garantirle. Ma chi non ha diritti è difficile che possa avere dei doveri. Di questo parlava la mia lettera.

Kenka Lekovich

ALBUM

Befana sul treno

In riferimento a quanto pubblicato nelle Segnalazioni di mercoledì 13 gennaio ne «L'Album», in cui si parlava della manifestazione della Befana con dolci e regali sui binari sconosciuti di Trieste e si faceva un breve accenno alla precedente iniziativa di San Nicolò, desidero precisare che per quanto concerne l'iniziativa del 6 dicembre essendoci stati due treni distinti, vi furono due persone che impersonarono, per questioni logistiche, la figura di San Nicolò. Durante il turno meridiano è doveroso segnalare l'impegno ed il successo di Marino Gulli, accompagnato da ben sette figuranti in costume d'epoca, realizzati dalla consorte signora Luciana, e da altri tre volontari per la locomotiva a vapore. Nel pomeriggio avvenne il cambio con l'attore goriziano citato. Questo per completezza d'informazione e per riconoscere il tanto lavoro e la passione di tutti quei volontari impegnati in queste particolari manifestazioni.

Patrizia Gulli

INCIDENTE

Travolta dal bus

Sono uno stretto parente della signora travolta dal bus in piazza Goldoni. A seguito delle ferite riportate dal passaggio delle ruote sulla gamba destra e dell'imminente pericolo di perdere la vita, veniva decisa l'amputazione dell'arto. Sono allibito dal totale silenzio e mancanza di educazione da parte dei dirigenti dall'Act. Un minimo gesto di dispiacere e di vicinanza morale penso sia dovuto a un essere umano a cui un istante ha stravolto la vita, senza per questo compromettere le eventuali responsabilità, che saranno stabilite dalle autorità competenti.

Tullio Micheli

✓ È morta a Milano la gallerista e storica dell'arte Claudia Gian Ferrari, 64 anni. Considerata una delle più importanti collezioniste d'arte in Italia, il suo nome

era legato al Fai cui aveva destinato 44 capolavori, tra i quali "L'amante morta" di Arturo Martini e il "Ritratto di Alfredo Casella" di Giorgio de Chirico.

✓ Il Museo del cinema e della Tv di Berlino celebra con una mostra il restauro del capolavoro del cinema muto "Metropolis",

realizzato nel 1927 dal regista austriaco Fritz Lang. La versione completa del film sarà proiettata il 12 febbraio alla Berlinale.

IL REGISTA GRECO PROTAGONISTA AL TRIESTE FILM FESTIVAL



Il regista Theo Angelopoulos, 74 anni, ieri a Trieste (foto di Francesco Bruni)



L'attore Willem Dafoe in una scena di "La polvere del tempo", l'ultimo film di Angelopoulos, che si proietta oggi

Theo Angelopoulos: «Siamo legati alla Grande Storia ma la situazione politica è buia in tutta Europa»

di ELISA GRANDO

TRIESTE Quello fra Theo Angelopoulos e Trieste era un incontro scritto nel destino: «Ho sempre voluto venirci: è la città in cui hanno vissuto James Joyce e Rainer Maria Rilke, il mio scrittore e il mio poeta preferiti», racconta il maestro del cinema greco. L'occasione è arrivata grazie al **Trieste Film Festival**, che l'ha invitato come ospite d'onore della sezione dedicata al cinema ellenico portando al pubblico due film che segnano altrettante tappe del suo percorso artistico: **"Viaggio a Citera"** del 1984, mai uscito in Italia, e **"La polvere del tempo"**, l'ultima opera del regista, in programma questa sera alle ore 20 al Teatro Miela.

Tra le due pellicole ci sono venticinque anni: il mondo è cambiato, anche agli occhi di Angelopoulos. «La differenza fra i due film è che al tempo di "Viaggio a Citera" c'era ancora una speranza, la situazione era ancora "umida", mentre oggi tutto è "secco", come se l'orizzonte fosse completamente oscuro e non potessimo più vedere. "La polvere del tempo" è proprio un film sull'assenza dello sguardo».

Domani **Theo Angelopoulos** sarà protagonista di un evento davvero speciale: una conversazione con Claudio Magris, Franco Giraldi e Omero Antonutti moderata dallo scrittore Predrag Matvejevic, alle ore 17 all'Auditorium del Museo Revoltella. I temi sono intuibili: la nuova Europa, il rapporto col confine, soprattutto la presenza costante della Grande Storia, protagonista di tutta la cinematografia del regista greco a partire dal suo primo lungometraggio, **"Ricostruzione di un delitto"**.

La riflessione sulla Storia collettiva, inscindibile da quella delle singole persone, pervade anche la sua celebre trilogia di metà anni '70 composta da "I giorni del '36", "La recita" e "I cacciatori". «Sono nato nel 1935: quando avevo un anno c'era la dittatura in Grecia, quando ne avevo cinque c'era la guerra con l'Italia di Mussolini, a sei anni c'è stata l'entrata della Germania ad Atene e a nove è iniziata la guerra civile - spiega Angelopoulos. - Questa è stata la mia infanzia: ho sempre considerato la mia storia per-

ALLE 14 ALLA SCUOLA INTERPRETI

Oggi masterclass con Zanussi

TRIESTE Giro di boa per il festival con una giornata di concorso, quella di ieri, all'insegna di accenti più lievi, venati di giallo nel caso di **"Piccolo crimine"** del greco Christos Georgiou, storia di un ufficiale di polizia che in una sonnolenta isola indaga su un crimine piuttosto bizzarro, e con toni di speranza per **"El Paso"** di Zdenek Tyc, un "Ladybird Ladybird" in salsa gipsy. Come il duro lungometraggio di Ken Loach il film di racconta, ispirandosi a reali fatti di cronaca, la battaglia di una madre contro i servizi sociali che le vogliono portare via i figli. In più vera è vedova e di etnia Rom, fattori che complicano ulteriormente una situazione già difficile. A differenza dello stile aggressivo e nervoso del regista britannico, però, Tyc prende tutt'altra strada e infonde una pacatezza che gli permette di trattare argomenti aspri con levità, tratteggiando figure credibili e intense ma non banali. Lo dice lui stesso: «non vole-

vo fare un documentario, sarebbe stato più duro, a tinte forti: agli spettatori volevo dare un po' di speranza, ragionevole e sincera, flebile ma possibile». Ben girato, con un'attenzione ai volti e ai gesti della quotidianità, il film gode anche di un ritmo scorrevole e non ricatta lo spettatore con facili toni lacrimosi.

In anteprima italiana dopo il passaggio alla Berlinale dell'anno scorso, il Trieste Film Festival propone oggi alle 20 al Miela **"La polvere del tempo"** con Willem Dafoe e Bruno Ganz, secondo capitolo della trilogia di Angelopoulos dedicata alla Storia, seguito alle 22.30 da **"Rapubblica Ceca"**, primo film dedicato al rap ceco, all'interno di "Muri del suono", che raddoppia alle 16 con **"Krzysztof Komeda: colonna sonora di una vita"** dedicato al compositore collaboratore di Roman Polanski. Il primo pomeriggio sarà dedicato al masterclass tenuto da **Krzysztof Zanussi** alla Scuola Interpreti di via Filzi 14.

Federica Gregori

sonale legata fatalmente alla Grande Storia, come accade a molte persone. Però quand'ero studente e all'inizio della mia carriera credevo che fossimo i soggetti della Grande Storia, poi ho capito che l'abbiamo subita. È un risultato pessimista, ma è così».

Angelopoulos, Palma D'Oro a Cannes nel 1998 con **"L'eternità e un giorno"**, è stato capofila del "Nuovo cinema greco" nato a cavallo degli anni Sessanta e Settanta e affermatosi dopo la caduta del regime dei Colonnelli, un cinema fortemente impegnato anche sul piano politico. Oggi, con la nascita di tanti nuovi mezzi di comunicazione e in particolare di internet, la settima arte può ancora contribuire a formare una coscienza civile? «Non lo so. Però essere spettatori al cinema non è un gesto solitario, entrare

in sala è come creare una micro-società. Internet invece è un atto solitario: c'è un tentativo di comunicazione ma l'altro è assente, diventa solo un segno elettronico. Platone diceva che, se vogliamo conoscere, dobbiamo guardarci negli occhi dell'altro: con internet c'è stata una sorta di "spostamento dello specchio"

"La polvere del tempo" è il secondo film di una nuova trilogia storica iniziata con **"La sorgente del fiume"** e che si chiuderà con il prossimo film del regista, **"L'altro mare"**, centrato sul presente e sul futuro del suo Paese.

Ma com'è la Grecia di oggi vista da Angelopoulos: «Un paese triste. La crisi economica ha messo in evidenza tutti i problemi della nostra società, rimasti irrisolti nel corso degli anni: l'educazione, il rapporto con lo Stato, la volgarizzazione delle relazioni umane. Il governo

precedente ha lasciato una catastrofe economica, per l'attuale è difficile fare qualcosa. Sono molto preoccupato per la Grecia di domani».

E vero, i giovani greci hanno risposto a questa situazione con le violente manifestazioni del 2008 e del dicembre scorso, ma oggi, sottolinea il regista, «c'è un'assenza di punti di riferimento: le manifestazioni degli studenti sono un'esplosione cieca, non chiedono niente di preciso e perciò sono molto più disperate di quelle che facevamo noi da giovani domandando cose concrete come democrazia, libertà». La situazione - aggiunge - è buia in tutta Europa: «I governi di oggi non significano niente: una volta sceglievamo veramente, oggi penso che la gente voti in maniera meccanica. Questo succede ovunque, che sia l'Europa di Brown, di Berlusconi, di Sarkozy, e anche in Grecia. Ma prima dell'alba c'è sempre il buio. Lo dico come un augurio».

Il regista greco intrattiene da sempre un rapporto intenso con l'Italia: ha lavorato con molti attori italiani, da Omero Antonutti a Marcello Mastroianni, e molti dei suoi film sono nati da co-produzioni con la Rai. Soprattutto, ha sceneggiato ben otto dei suoi film insieme allo scrittore Tonino Guerra. «Mi sento molto più in famiglia in Italia che in altri paesi - dice Angelopoulos. - Quando ho girato "Alessandro il grande" sono stato invitato da un sacerdote e professore sardo a fare una proiezione all'Università. Proprio lui mi ha detto: "Non capisco perché si parla della civiltà italiana, greca, spagnola eccetera. Esiste solo una civiltà, la mediterranea". C'è una familiarità speciale nel Mediterraneo». Con Tonino Guerra si è subito instaurato un rapporto speciale: «La nostra è prima di tutto un'amicizia. L'ho conosciuto tramite Andrej Tarkovskij a Roma: cercavo dei collaboratori per la sceneggiatura, o come li chiamo io degli "avvocati del diavolo" perché la loro funzione è di dire "no". Ho incontrato Tonino, e dopo cinque minuti stavamo parlando della sceneggiatura di "Viaggio a Citera". È stato un po' come un padre. In "La polvere del tempo" c'è il suo nome fra gli sceneggiatori anche se in realtà non ha partecipato: sapevo che in qualche modo era con me e l'ho inserito simbolicamente».

PRESENTAZIONE DOMANI A TRIESTE

Erica Fischer racconta la lesbian holocaust story vissuta da Lilly e Felice

«**P**uò l'amore essere peccato?» cantano a squarciagola Lilly e Felice la notte di Capodanno del 1942. Si sono appena conosciute Elisabeth Wust e Felice Schragenheim, ma il loro è amore vero, quello che travalica tabù sociali e religiosi. La storia di "Aimée", casalinga e madre "ariana", e di "Jaguar", intellettuale, "U-Boot" ebrea morta nel 1944 a Bergen-Belsen, è stata raccontata da **Erica Fischer** in "Aimée & Jaguar" (Tea) e ora in **"La breve vita dell'ebrea Felice Schragenheim"** (Beit, pagg. 208, euro 32,00). L'autrice, nata in Inghilterra da esuli ebrei viennesi, presenterà il libro a Trieste domani, alle 18, all'Aula magna della Scuola Interpreti in via Filzi 13, nell'ambito delle celebrazioni del Giorno della Memoria. All'incontro parteciperanno Nadine Celotti, Piero Budinic, Tullia Catalan e Mauro Tabor.

Come è venuta a conoscenza delle vicende di Lilly e Felice?

«Il contatto con Lilly lo stabilì la mia casa editrice, che ne aveva saputo la storia da un americano che voleva pubblicarla, ma non trovava nessuno interessato a una "lesbian holocaust story". La Kiepenheuer & Witsch ne ha compreso la potenzialità e sono fortunata ad essere stata scelta per raccontare una vicenda che sento vicina, in quanto donna e ebrea».

Che cosa l'ha spinto a pubblicare i documenti della storia di Felice?

«Quando nel 1994 uscì "Aimée & Jaguar" tutta l'attenzione era riservata a Lilly, che i media trasformarono in una eroina. Ai miei occhi era una donna innamorata che aveva perso la testa. Per quanto facessi non riuscivo a riportare in primo piano la figura dell'ebrea Felice Schragenheim, così decisi di dedicarle una mostra fotografica basata sui documenti, lettere, poesie e immagini della sua vita, che è la base di questo libro. Per questo secondo libro è stato difficile trovare un editore, un motivo in più per apprezzarne la pubblicazione in Italia».

Quanto è unica la storia di "Aimée e Jaguar"?

«Il successo del libro, tradotto in 14 lingue e nel 1999 per il cinema da Max Färberböck, è da ricercare nella eccezionalità della storia di Lilly e Felice, nel fatto che una delle protagoniste fosse ancora in vita e che disponesse di una incredibile massa di materiale documentario, scampato alla guerra solo perché la casa di Lilly non fu bombardata. Altre testimonie sopravvissero a quegli anni non dispongono più neanche di una foto di famiglia. Il fatto che fossero due donne attraenti, e che fossero disponibili tante immagini dell'epoca, ha certo contribuito a risvegliare l'interesse attorno alla loro vicenda».

Come poté conciliarsi l'emancipazione sessuale degli anni '20 col "Mutterkult" nazista?

«Spesso si pensa che sotto il nazismo anche le lesbiche, come gli uomini omosessuali, fossero perseguitati dal regime. Non era così. Donne lesbiche vennero internate nei campi di concentramento, ma per altri motivi: perché "asociali", o ebreo, o comuniste. Felice è finita a Bergen-Belsen in quanto ebrea. Le lesbiche non si sentivano perseguitate e vivevano la loro sessualità nel privato e nei club. In una società in guerra, non stupiva che due donne vivessero insieme».

L'amore di Aimée e di Jaguar cresce in parallelo con l'escalation delle norme antisemite. E inquietante come vennero passivamente accettate dagli ebrei...

«Da sempre perseguitati, avevano introiettato una lenta abitudine alla discriminazione, e pensavano ogni volta che il peggio fosse passato, fino a quando fu troppo tardi per capire che il terrore era solo all'inizio».

Elisabetta d'Erme



Copertina del libro della Fischer

PERSONAGGIO. L'ASSESSORE AL COMUNE DI MILANO RECITA STASERA ALLA SCALA NEI "PROMESSI SPOSI"

Finazzero Flory: «La cultura a Trieste? È poco coraggiosa»

MILANO Non si può pensare a Milano senza pensare a Manzoni. Ma a leggerlo ai milanesi sarà un monfalconese, Massimiliano Finazzero Flory, assessore alla cultura del capoluogo lombardo dal 2008 e stasera alla Scala di Milano quale interprete di alcune delle più belle pagine dei "Promessi Sposi".

Un'iniziativa che ha registrato il tutto esaurito dallo scorso mercoledì. Il primo di una serie di appuntamenti dove attori, critici e scrittori mettono in scena i grandi classici, da Calvino a Macchiavello, un omaggio a De Sanctis e, in questo caso, al grande affresco storico manzoniano: «L'evento

nasce da un invito rivolto mi dalla Fondazione De Sanctis - osserva Finazzero Flory - Va detto che sulla figura di Manzoni avevo messo in scena uno spettacolo sull'Adelchi insieme al grande Franco Branciaroli nel 2004. Anche allora fu un evento che privilegiava la promozione dei classici con particolare attenzione ai giovani».

Autore teatrale, saggista ed editorialista per Finazzero Flory la scrittura rappresenta «una prova della verità - dice -, l'interazione tra memoria e im-

maginazione, il piacere di una creazione non fine a se stessa, un esercizio con la propria coscienza, l'apparizione del mistero della parola, un gioco serio».

Ora sta lavorando spiega, «divertendomi nelle pieghe della notte, su un testo incentrato sulla figura di Gustav Mahler: è in realtà un adattamento di un'opera inglese che affronta la conversione religiosa del compositore». Ma cosa dà più soddisfazione all'assessore-autore, il plauso per il successo politico o per quello ar-

tistico? «Sono inquieto per natura - risponde Finazzero Flory - e la soddisfazione rischia di essere auto-gratificazione. Ma una differenza c'è, il successo politico è frutto di un "collettivo" che è sempre in debito verso il lavoro svolto da altri in passato. Il successo artistico, invece, spesso nasce in contrapposizione al passato, per rotture, e si muove lungo una linea più individuale».

Eppure non è facile mettere insieme arte e amministrazione, l'aspetto organizzativo a quello

più ideale e creativo. Nessun problema per Finazzero Flory: «Parafrasando le parole di Maurice Blanchot: dall'opera all'ispirazione, non viceversa. In Italia non si capisce che organizzare significa mettere insieme e in contesto le informazioni con un'idea di sistema, il cui obiettivo sia il regime della conoscenza». D'altro canto i risultati delle mostre milanesi sono sbalorditivi. Solo per il Giovanni Battista di Leonardo si contano quasi duecentomila visite. Qual è il suo segreto? «Vorrei anche ri-



Massimiliano Finazzero Flory

cordare - risponde - che abbiamo aumentato del 45% gli afflussi alle nostre mostre ottenendo un record nella storia di Milano, registrando 1 milione e 450 mila presenze. Ho creduto e declinato la formula delle tre lettere "G". Genio (l'artista selezionato), Gratuità (la leva economica), Gente (la comunicazione). Il tutto nell'ottica di un superamento della sterile opposizione della cosiddetta cultura alta e bassa. Come dire che chic e pop possono a volte creativamente combinarsi».

E come se non bastasse, in programma c'è anche un polo museale: «Nei prossimi tre anni inaugureremo 4 nuovi musei aperti all'identità antica, moderna e contemporanea della città». Trieste però non brilla allo stesso modo. Troppo lontana? Troppo italiana o troppo mitteleuropea? «Mah - conclude Finazzero Flory -, direi forse troppo vicina a se stessa. In realtà, i limiti di Trieste sono i limiti del nostro Paese: troppo poco coraggio, poco amore per il futuro, ma soprattutto incapacità di esaltare le risorse umane, in particolare i giovani, facendo prevalere, non di rado, il gossip altrui agli assets propri».

Mary B. Toluoso

di ELISA GRANDO

Andrà in onda domenica 7 e lunedì 8 febbraio su Raiuno **“C’era una volta la città dei matti”**, la miniserie in due puntate dedicata a **Franco Basaglia** girata lo scorso luglio anche a Trieste e prodotta dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori. Oggi la fiction verrà proiettata in anteprima al Teatro Petruzzelli di Bari, ma il 12 febbraio il regista Marco Turco e Fabrizio Gifuni, che interpreta lo psichiatra padre della legge 180, verranno a Trieste per presentare il film al Cinema Ariston nell’ambito dell’incontro internazionale **“Trieste 2010: che cos’è la salute mentale?”**, in programma dal 9 al 13 febbraio nel parco culturale di San Giovanni, l’ex Opp, primo laboratorio della psichiatria post-manicomiale.

Basaglia arrivò a Gorizia nel 1962 e cominciò subito a segnare un nuovo corso: niente più costrizioni fisiche, abolizione dell’elettroshock, apertura dei cancelli dei reparti. A Trieste, dal 1971, completò il percorso verso la chiusura dei manicomi.

«Ho sempre pensato che raccontare solo la vita di Basaglia sarebbe stato “antibasagliano”: con la sua esistenza è stato l’elemento scatenante di un cambiamento collettivo nell’approccio alla malattia mentale», dice il regista **Marco Turco**. «È stato fundamenta-



TV. LA MINISERIE ANDRÀ IN ONDA IL 7 E 8 FEBBRAIO SU RAIUNO

Gifuni: «Io, Basaglia, nella città dei matti»

Il 12 febbraio a Trieste un incontro con l’attore e con il regista Marco Turco

le l’aiuto di Peppe Dell’Acqua, direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste: senza di lui non avrei mai fatto questo film. Da regista mi sono appropriato di tutto: le camicie di forza e i camicioni sono quelli veri trovati nei manicomi. Ci tenevo a girare nel parco di San Giovanni, con gli utenti che avevano vissuto davvero quei momenti: abbiamo riprodotto il laboratorio Arcobaleno, dove fu realizzato Marco Cavallo, nei locali della scuola slovena “Jozep Stefan” perché era l’unico edificio rimasto con i muri, gli infissi e le vetrate come allora». L’ospedale psichiatrico

di Gorizia invece, che oggi è completamente ristrutturato, è stato riprodotto a Imola.

Nel cast ci sono **Vittoria Puccini**, nel ruolo della “paziente” Margherita, Michela Cescon in quelli dell’infermiera Nives, Branko Duric in quelli di reduce di guerra ridotto al mutismo. Pur non trattandosi di un biopic, però, toccava a **Fabrizio Gifuni** il compito più delicato: restituire sullo schermo Franco Basaglia, con tanto di accento veneziano. «Il lavoro di preparazione di un personaggio realmente esistito, come mi è capitato anche per Paolo VI e De Gasperi, è sempre lo

stesso - racconta l’attore. - Raccolgo più documentazione possibile per cercare di entrare nella testa e nello sguardo della persona. Poi c’è una seconda fase, in cui cerco una chiave interpretativa originale».

Gifuni ha conosciuto da vicino la realtà della salute mentale a Trieste: «Peppe Dell’Acqua mi ha fatto fare il giro di tutte le strutture, e la cosa divertente è che mi presentava a tutti come Franco Basaglia. Ho avuto la rivelazione concreta di cosa significhi l’attuazione della legge 180. Nell’immaginario collettivo spesso Basaglia è quello che ha scaricato sulle fami-



Fabrizio Gifuni interpreta Franco Basaglia nella miniserie “C’era una volta la città dei matti”, che andrà in onda il 7 e 8 febbraio su Raiuno. A sinistra, una scena girata nell’ex Opp.

glie il peso della malattia, però il problema non è la legge, bensì la sua attuazione. Basaglia era il primo a fare attenzione che fossero applicate tutte le previsioni normative».

Nel cast compaiono molti utenti del Dipartimento di Salute mentale: «È stata un’esperienza emotivamente fortissima soprattutto nelle scene collettive, come l’uscita di Marco Cavallo».

Anche la sceneggiatura si basa su storie vere che Marco Turco ha raccolto da ex pazienti di Gorizia e Trieste, tra i quali alcuni ragazzi dell’**Accademia della Follia**. «Dovevamo raccontare un cam-

biamento collettivo, quindi abbiamo ascoltato anche chi allora modificò il suo modo di stare con il paziente, come lo psichiatra Nico Casagrande, gli infermieri Eraldo Fruttini di Gorizia e Mariuccia Giacomini di Trieste. I nostri personaggi sono la somma di tante storie vere». Pur non essendo un film-inchiesta, “C’era una volta la città dei matti” non trascurava i risvolti politici della rivoluzione basagliana: «Facciamo riferimento alla legge e a come ha mosso i primi passi nelle città, per esempio raccontando la nascita del primo centro di salute mentale di Barcola».

CINEMA. LA CRISI DELLA COPPIA

Brad Pitt e Angelina Jolie hanno deciso di separarsi

ROMA Tra Brad Pitt e Angelina Jolie stavolta è rottura. Secondo il settimanale britannico “News of the World”, la coppia più glamour di Hollywood si separa: i due, che non sono sposati, hanno firmato un accordo legale per dividere (in parti uguali) una fortuna valutata attorno ai 400 milioni di dollari e assegnare la custodia dei sei figli, che resta congiunta, anche se i ragazzi vivranno con la madre. I preparativi per la separazione erano iniziati a dicembre, quando Angelina si recò nello studio di un celebre avvocato divorzista a Los Angeles, mentre il documento che sancisce la fine dell’unione, secondo il giornale, è stato firmato all’inizio di gennaio.

Le voci di una crisi della coppia, subito ribattezzata “Brangelina” dai media, si sono rincorse più volte in questi anni, per essere però puntualmente smentite dalle apparizioni dei due attori felici e sorridenti sui tappeti rossi di Cannes o degli Oscar. Nelle ultime settimane, però, le indiscrezioni si sono fatte più insistenti: secondo il “National Inquirer” a inizio gennaio Brad e Angelina sono stati visti litigare durante una cena a New York e Pitt avrebbe anche chiesto alla Jolie di ricorrere a un aiuto psichiatrico per superare la depressione da cui sarebbe afflitta da quando ha perso la madre, tre anni fa. La più recente conferma della rottura è stata poi, per i giornali, la partecipazione di Pitt al telethon “Hope for Haiti” senza la compagna.

La Jolie ha avuto da Pitt una figlia, Shiloh, partorita nel 2006 in Namibia e i gemelli Knox Leon e Vivienne Marcheline, nati a Nizza nel 2007: i diritti delle prime immagini dei gemellini della coppia, che ha anche diversi figli adottivi, sono stati venduti per 14 milioni di dollari (la cifra più alta mai pagata), andati alla Fondazione Pitt/Jolie.

DA OGGI A MERCOLEDÌ

”Promemoria” con Travaglio alla Contrada

TRIESTE Attesissimo evento speciale fuori abbonamento al Teatro Orazio Bobbio: oggi, domani e mercoledì, alle 20.30, il giornalista Marco Travaglio - che domani alle 18 sarà anche alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 per parlare ai lettori di libertà d’informazione - mette in scena “Promemoria, 15 anni di storia d’Italia ai confini della realtà”, uno spaccato lucido e impietoso della storia politica italiana recente.

Lo spettacolo - che si avvale della regia di da Ruggero Cara e delle musiche eseguite dal vivo dei C-Project - è stato scritto e interpretato da Travaglio ed è nato con l’intento di non dimenticare le numerose questioni irrisolte che negli anni hanno diviso in due l’opinione pubblica.

Alberto Rochira

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d’amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grgory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. Prima rappresentazione. 3.20’. Parcheggio gratuito. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-20.00.

MADE IN MIELA. Venerdì 29, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull’orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

TEATRO. IL COMICO SPIAZZA IL PUBBLICO

A Udine un Luttazzi che non ti aspetti con uno show di canzoni e poche gag

UDINE Non lo lasciano parlare? E allora lui canta. «Datelo a me un varieté del sabato sera su Rai1, che ve lo ricordo quel televisore». **Daniele Luttazzi** stavolta sceglierebbe la musica *new-dance* per rivoluzionare i palinsesti “decotti” della tivù e la società italiana “in crisi profonda”. Se potesse farlo, naturalmente. Ma così non è, dato il lungo esilio dal tubo catodico, ricorda lui all’inizio del suo nuovo spettacolo **“Songobook”**. Ostracismo che lo penalizza anche a teatro. «Andavo spesso al Rossetti e alla sala Trippovich di Trieste - sottolineo -, ma poi, cambiata la guardia in politica, non ci sono più potuto andare».

Protagonista al Nuovo di Udine di un fuori abbonamento a cura di Azalea ed Euritmica, il corroso Daniele spiazza il pubblico con una carrellata di canzoni, portandole sulle spiagge romagnole dove lui mosse ventenne i primi



Daniele Luttazzi “cantattore”

mi passi come compositore e front-man del gruppo new-wave “ze Endoten Control’s”. Prima d’iniziare, un preambolo satirico a mo’ di ripasso.

«Non vorrei - spiega - che a Udine rimaneste indietro». Niente paura: sulla politica italiana la pensa sempre allo stesso modo. «Sono tempi bui - attacca -, il governo cala nei sondaggi, ma Berlusconi va oltre il 70%. Incredibile, ma ho una teoria». E via con le similitu-

A Opicina gli spaesamenti del Teatrino Clandestino

TRIESTE Un cancello bianco, chiuso. Da una parte una donna, che racconta, anche con veemenza la sua realtà, le sue ragioni, dall’altra parte altre due persone. Il discorso comune è quello sulla democrazia, la libertà, cosa significhi essere felici. Cosa significa non esserlo. La lingua diversa che può sembrare un limite non lo è, grazie a chi fa da interprete, ma quella lingua, parlata in scena, in realtà non esiste. E’ inventata. E’ un simbolo, delle identità e delle differenze, e al contempo dell’uguaglianza, del sentire e delle necessità di base comuni ad ogni essere umano, dei cancelli che a volte si formano tra le persone, ma che in realtà potrebbero, e dovrebbero, non esistere.

Nell’ambito della rassegna “Caravanserragli, sogni e rivoluzioni”, il “Teatrino Clandestino”, sabato sera alla Polisportiva di Opicina, ha presentato l’evento, proposto da Fiorenza Menni, intitolato “Comune spazio problematico”, interessante spettacolo di ricerca che si muove e stupisce lungo un forte senso di spaesamento. Chi sono le persone che parlano, danzano? I protagonisti sono chi dicono di essere, oppure attori? Ma è così importante?

La serata è proseguita con un dialogo-dibattito, con al centro la realtà dei Rom e concetti come integrazione e assimilazione. Un’occasione per parlare dello spettacolo-progetto “Open Options”, nato dall’esperienza di due anni di Fiorenza Menni e di altri componenti del “Teatrino Clandestino” a Shuto Orizari (Skopje), unica municipalità Rom esistente al mondo.

Annalisa Perini

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D** AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana. 15.40, 18.30, 21.20

■ **ARISTON**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222. Ufficio accrediti, via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario: 10.00-20.00.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d’Europa, via D’Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE di Bruce Willis. 15.50, 17.55, 20.00, 22.05

NINE di Rob Marshall (Chicago) con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini. 16.30, 20.00, 22.15

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore. 16.15

AVATAR in 3D di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana. 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana. 17.15, 21.00

IL MONDO DEI REPLICANTI di Bruce Willis. 15.50

IO, LORO E LARA di e con Carlo Verdone. 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

Da venerdì «BACIAMSI ANCORA» di Gabriele Muccino, il sequel de «L’ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore. 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

NINE di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore. 16.45

IO, LORO E LARA di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti. 18.20, 20.15, 22.15

IL RICCIO dal bestseller di Barbary Muriel. 16.30, 20.15

SOUL KITCHEN di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia. 18.15, 22.00

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE di Jason Reitman (Juno), con George Clooney. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

AVATAR 3D di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana. 16.20, 19.10, 22.00

LA PRIMA COSA BELLA di Paolo Virzi, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli. 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat». 18.40, 20.15

AVATAR 2D di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana. 16.00, 22.10

IL QUARTO TIPO con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (AI Super). 22.20

■ **SUPER**

ROCCO THE FASHIONISTAS Domani: OSSESSIONE PERVERSA. 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR di James Cameron. Proiezione in digital 3D. 17.40, 20.40

AVATAR di James Cameron. Proiezione in 2D. 18.15, 21.15

TRA LE NUVOLE di Jason Reitman. 17.45, 20.10, 22.10

LA PRIMA COSA BELLA di Paolo Virzi. 17.30, 20.00, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d’Autore: FRANCESCA di Bobby Paunescu. 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 euro.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-37021

AVATAR di James Cameron. Proiezione in 2D. 18.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR di James Cameron. Proiezione in digital 3D. 17.40, 20.40

TRA LE NUVOLE di Jason Reitman. 17.30, 20.00, 22.00

IL CANTO DELLE SPOSE (Rassegna Kinemax d’Autore - Ingresso 4 euro) 17.30, 20.00, 22.00

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE». Oggi prevendita riservata alle CARD.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 31 gennaio ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite		Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi		Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatronuove.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Prevendita: dal 25 gennaio per gli spettacoli di febbraio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30/16-19). 28 gennaio, ore 20.45 (abb. Operette) Compagnia Corrado Abbati «MADAMA DI TEBE» opera di Carlo Lombardo, adattamenti e regia di Corrado Abbati con orchestra dal vivo.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Domani e mercoledì 27 gennaio ore 20.45, LUCA ZINGARETTI in «LA SIRENA» da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

- 1 Il peso della farfalla - di E. De Luca (Feltrinelli)
- 2 Le perfezioni provvisorie - di G. Carofiglio (Sellerio)
- 3 Il sogno e l'incubo - di G. Ziani (Mgs Press)
- 4 Il tempo che vorrei - di F. Volo (Mondadori)
- 5 Che la festa cominci - di N. Ammaniti (Einaudi)

- 1 Francesco Penco fotografo - di C. Emè (Comunicarte)
- 2 Monon Behavior 2 - di D. Manna (Bianca&Volta)
- 3 Cotto e mangiato - di B. Parodi (Vallardi)
- 4 Ultimo colpo di bora - di S. Spadaro (Libreria Editrice Goriziana)
- 5 Penultime notizie circa Gesù - di E. De Luca (Ed. Messaggero)

- 1 La calma del più forte - di V. Heinichen (e/o)
- 2 Un uomo solo - di C. Ishenwood (Adelphi)
- 3 L'isola sotto il mare - di I. Allende (Feltrinelli)
- 4 La mano di Fatima - di I. Falcones (Longanesi)
- 5 Il simbolo perduto - di D. Brown (Mondadori)

IL ROMANZO PUBBLICATO DA ADELPHI

Il "Manuale di investigazione" dell'americano Jedediah Berry è un mosaico kafkiano di storie

Charles Unwin si trova all'improvviso promosso al ruolo di detective nella babelica Agenzia

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non fidatevi del titolo: potrebbe portarvi fuori strada. Dietro il "Manuale dell'investigatore" di Jedediah Berry non c'è, infatti, un libretto per appassionati di thriller. E nemmeno una serie di consigli per trasformarsi in tardivi imitatori del grande Sherlock Holmes. No, questo romanzo d'esordio dello scrittore americano ha il pregio di ricreare le atmosfere del "Processo", del "Castello" di Franz Kafka, pur senza averne l'intenzione.

Insomma: chi ama i libri che svincolano dalla strada maestra non potrà non leggere "Manuale di investigazione" di Jedediah Berry, tradotto da Ombretta Giumelli per Adelphi (pagg. 283, euro 19). In America, lo scrittore, che vive a Northampton nel Massachusetts e che lavora in una piccola casa editrice, si è fatto conoscere pubblicando una serie di racconti su giornali e riviste.

La babelica Agenzia è il vero centro di gravità della storia. È una struttura indefinibile. Investiga su tutto e su tutti, ma capire chi comanda, chi obbedisce, chi sceglie i casi da seguire e come, è un'impresa. E questo imperscrutabile disordine, in cui però funziona apparentemente tutto, si incrina all'improvviso quando scompare il detective più famoso: Travis T. Sivart. Dall'alto (ma esattamente da dove?) arriva l'ordine di promuovere al suo posto l'imbrattato Charlers Unwin, che finora era stato destinato a organizzare in fascicolo i disordinati e frammentari appunti che l'investigatore gli faceva avere.

La promozione scompagina il mondo di Unwin. Lui, un po' come i personaggi di Kafka, è abituato ad attenersi a regole molto precise, a un protocollo che si ripete all'infinito. D'improvviso, tutto quello a cui era abituato viene spazzato via da un invisibile colpo di spugna. Trovare chi risponda ai suoi interrogativi, chi provi a spiegargli perché è stato promosso, sarà impossibile.

Ci sono solo pochissimi punti saldi su cui Unwin può fare forza. Il Manuale di investigazione, cioè praticamente il libro che ogni lettore si ritrova tra le mani, una segretaria che sembra vivere tra il sonno e la veglia e una misteriosa donna, Cleopatra Greenwood, che riemerge da un torbido passato. Anche i casi di cui deve occuparsi rasentano la follia. Com'è possibile, infatti, che la mummia millenaria del primo uomo ucciso nel corso del tempo abbia un'otturazione dentaria? E poi, che fine hanno fatto tutte le sveglie disseminate nella città?

A preoccupare più di tutto il detective Unwin, comunque, è la sparizione di Sivart. Non sa darsi pace, anche perché lui, rispetto al suo vecchio superiore, si sente totalmente inadeguato al nuovo ruolo. E teme che, da un momento all'altro, qualcuno venga a comunicargli che la promozione gli è stata revocata dall'Agenzia.

Folle come un mystery in cui i territori della realtà scivolano ogni giorno di più verso il labirinto dei sogni, questo "Manuale di investigazione" porta a spasso il lettore in una storia dove non esistono certezze. E dove il finale è tutto da immaginare.



Lo statunitense Jedediah Berry, autore del "Manuale di investigazione" pubblicato da Adelphi

IN UN LIBRO DI FERRARI E PARMIANI

La magia perduta delle Dolomiti

C'è un mondo incantato che gli uomini hanno contribuito a sgretolare giorno dopo giorno. E quel territorio da fiaba che risponde al nome di Dolomiti. Un capolavoro della Natura, ma anche uno scrigno di leggende, di credenze, di riti e di miti che, lentamente, stanno svanendo. Per sempre.

Un mondo che Marco Albino Ferrari, direttore della rivista "Meridiani Montagne", e Valentino Parmiani, professore di Architettura all'Università di Bologna, hanno voluto far rivivere nel bellissimo libro "Dolomiti, rocce e fantasmi", pubblicato da Excelsior 1881 (pagg. 125, euro 24,50). Un volumetto, arricchito dalle immagini del "Taccuino di viaggio" di Valentino Parmiani, che avrebbe fatto saltare di gioia Dino Buzzati.

In queste pagine riprendono forma le storie che si raccontavano la sera durante i "filò" nella stalle dei paesi di montagna. Ritornano ad affacciarsi alla memoria i nomi del vissinèl, il vento che non perdona, dei Krampus, gli spiriti dispettosi e arcani che si portano dentro una brutale energia. Tra le pagine giganteggia anche la figura dell'Uomo Selvatico, un personaggio di cui parlano moltissime storie legate al mondo delle Dolomiti.

Sfogliando il libro di Ferrari e Parmiani, e guardando gli splendidi disegni, vien da pensare che l'uomo non merita di avere ricevuto in dono gioielli come le Dolomiti. Perché ha cercato sempre di ingabbiarle in un reticolo di strade asfaltate, di agglomerati di case. Senza mai fermarsi ad ascoltare la loro voce, i loro silenzi.

LA MENZOGNA AL POTERE



Catalogo ragionato di falsi storici: le lettere del prete Gianni, che incrociano il mito del Santo Graal fino ad arrivare a Marco Polo e Cristoforo Colombo. La "Donazione" di Costantino, falso storico alla base del potere temporale della Chiesa, giunto fino a Dante, che gli dedicò una terzina dell'"Inferno"...

Sarà vero di Errico Buonanno Einaudi, pagg. 358, euro 17,00

CINQUE QUARTI D'ARANCIA



Framboise aveva solo nove anni quando gli occupanti nazisti arrivarono a Les Laveuses, il paesino sulle rive della Loira dove viveva con la mamma e i fratelli. Accadde qualcosa di terribile. Ora Framboise, che è ormai una donna matura, è tornata nella fattoria.

Cinque quarti d'arancia di Joanne Harris Garzanti, pagg. 405, euro 9,90

LE MILIZIE FASCISTE



Le organizzazioni paramilitari del fascismo e del nazismo, fotografate nel momento di massima ascesa, antecedente alla presa del potere: il 1921-22 per le "squadre d'azione" fasciste, il 1929-32 per le SA, "le camicie brune" naziste. Due organizzazioni che vivevano e si rafforzavano nella violenza.

Camicie nere, camicie brune di Sven Reichardt Il Mulino, pagg. 611, euro 35,00

LA MADRE DI TUTTI I CREDENTI



Il romanzo ai Aisha, la sposa bambina di Maometto, inizia nel cuore profondo dell'Arabia del settimo secolo, quando nasce il nuovo Profeta. Aisha è solo una bambina quando viene "scelta" da Maometto, ma la forza che promana da lui la conquista completamente.

La madre di tutti i credenti di Kamran Pasha Corbaccio, pagg. 514, euro 19,60

FILM

IN DVD



Luca Argentero in una scena del film "Diverso da chi?"

di PAOLO LUGHI

C'è più di un valido motivo (locale e nazionale) per considerare interessante e attuale la visione di "Diverso da chi?" (Universal-Cattleya), commedia italiana ai tempi delle primarie e delle coppie di fatto (3 milioni al botteghino nel 2009) di Umberto Carteni, con l'attore italiano del momento Luca Argentero. Innanzitutto il film è girato interamente a Trieste, ne valorizza la tersa luce marina, le ariose e composte geometrie urbane. Anche la nostra città è forse il set del momento: scenario moderno e discreto, cinegenico e duttile per le popolari avventure televisive del commissario Buzzanca, è pure protagonista di "C'era una volta la città dei matti", la fiction sugli anni di Basaglia, presto in anteprima al festival di Bari. Inoltre, è in svolgimento il Trieste Film Festival, che sempre dedica accurati capitoli alla storia cinematografica della città, e che ha appena svelato il documentario su Trieste ai tempi di "Senilità". In "Diverso da chi?" Trieste non è esplicitata come tale, non esibisce le sue architetture più note e riconoscibili (Miramare o San Giusto: solo le rive sono in bella evidenza), assumendo invece la generica identità di una cit-



La Cardinale in "Senilità"

tà del Nordest in piena campagna elettorale (si allude a Padova e ai "muri" contro i drogati). Tuttavia, anche se utilizzata nell'anonimato, Trieste pare influenzare comun-

que - con la sua tradizione di città "diversa" - le storie che vi si ambientano. Qui - da Cinecittà - pare che si venga volentieri a raccontare l'omosessualità (vedi il figlio del com-

missario Vivaldi-Buzzanca), affrontandone i risvolti sociali anche se in tono da commedia. E' un interessante, recente filone del cinema italiano che identifica Trieste come città-simbolo del Nordest, dove modernità e benessere raggiunti, faticano però a risolvere problemi e conflitti. Lo si è visto nel drammatico "La sconosciuta" di Tornatore, ma anche nel leggero "Amore, bugie e calcetto" di Lucini, sceneggiato come "Diverso da chi?" dall'emergente Fabio Bonifacci ("Oggi sposi"). L'altro elemento di piena attualità del film è quello politico. Questa fantomatica e benestante città borghese, in parte minac-

FILM PER TUTTI

- 1 Pelham 123 - Ostaggi in metropolitana - di Scott (Sony Pictures)
- 2 Segnali dal futuro - di Proyas (Eagle Pictures)
- 3 Ricatto d'amore - di Fletcher (Walt Disney)
- 4 Harry Potter e il principe Mezzosangue - di Yates (Warner)
- 5 Twilight - di Hardwicke (Eagle Pictures)

FILM PER RAGAZZI

- 1 G-Force - Superspie in missione - di Yeatman (Walt Disney)
- 2 Trilli e il tesoro perduto - di Hall (Walt Disney)
- 3 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri - di Saldanha (20th Century Fox)
- 4 Alieni in soffitta - di Schultz (20th Century Fox)
- 5 Coraline e la Porta Magica - di Selick (Universal Pictures Italia)

IN DISTRIBUZIONE "DIVERSO DA CHI?"

La Trieste di celluloido città simbolo del Nordest

Dal film di Umberto Carteni alle fiction della Rai temi e suggestioni di attualità

ciata dalla crisi e dalla sicurezza, è vista attraverso la lente dello scontro fra l'opposizione frustrata dell'"Unione democratica" e l'eterna maggioranza di centrodestra, con i centristi a fare l'ago della bilancia. Il democratico Argentero, gay dichiarato, ha vinto un po' per caso le primarie e si candida a sindaco, ma deve convivere con l'anima centrista e cattolica del partito, impersonata dalla bella e aggressiva Claudia Gerini. Con la quale - dopo i primi contrasti - avrà imprevedibilmente una storia (d'amore?) travolgente, tradendo il compagno Filippo Nigro. La vicenda all'inizio annaspa fra i cliché, ma pre-

sto, grazie al buon ritmo e alla simpatia degli attori (Gerini e Nigro su tutti) ci fa riflettere senza sconti sul presente della nostra politica quotidiana. L'ambizione è quella di raccontare il quadro odierno della società italiana, come aveva fatto (molto meglio però) Virzi in "Ferie d'agosto" o "Caterina va in città". Ma la testimonianza più sorprendente (negli extra del dvd) è quella dello sceneggiatore Bonifacci: la storia è stata scritta 7 anni fa, ma la politica italiana è talmente immobile che il film sembra più attuale che mai (vedli le primarie Pd in Puglia, con Vendola protagonista).

ché riprese di Trieste e filmati d'epoca della città e del porto, e sequenze del film "Senilità" di Bolognini. Sceneggiato da Parise e Pinelli, fotografato magistralmente in bianco e nero da Armando Nannuzzi, questo film ha sempre riscosso consensi sulla capacità di rappresentazione della città sneviana. Una città "che sembra lavata da poco da una bora robusta, tirata a freddo da una tradizionale, compatta, asciuttezza di vita" (Tino Ranieri), e che viene "assai felicemente evocata nelle architetture neoclassiche, nei viali, nel lungomare, nei vecchi caffè" (Tullio Kezich). E inoltre, "Senilità" sullo schermo è parco e schivo in ciò che mostra. In questo modo di raccontare, Svevo è presente" (Ranieri).

DOCUMENTARI E LUNGOMETRAGGI

Tutto Svevo sullo schermo

Il Trieste Film Festival ha appena presentato il documentario ideale su quello che forse è il più importante film girato a Trieste, "Senilità" (1961) di Bolognini. Con "La città di Angiolina - Trieste ai tempi di 'Senilità'", di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, le testimonianze su Trieste quale set cinematografico catalizzatore di influenze letterarie locali, acquisiscono di sicuro una pietra miliare. Per avere un quadro critico, ma anche audiovisivo, di quel romanzo e della sua trasposizione cinematografica,

si consiglia anche il dvd "Svevo. 1. La vita e l'opera" (Palumbo editore), a cura di Margherita Ganeri. I temi trattati sono: Svevo e il romanzo moderno, Trieste e la cultura europea all'inizio del secolo, la biografia e i primi romanzi dello scrittore.

Le opere analizzate sono "Una vita" e "Senilità". Sono disponibili letture di brani autobiografici e di brani tratti da "Una vita" e "Senilità", interviste a Elvio Guagnini sulla "triestinità" di Svevo, e a Mario Lavagetto sul rapporto con la letteratura come attività dilettantesca, non-

VESNA VA VELOCE



Da uno dei registi più bravi a raccontare intimamente la provincia, Mazzacurati appunto, una incursione a Trieste sul tema delle relazioni soprattutto umane con l'Est Europa. Col tocco personale e delicatamente surreale del regista padovano.

Regia di Carlo Mazzacurati con Antonio Albanese. Cecchi Gori HV - Durata 92'

LA FORZA DEL PASSATO



Tratto da Veronesi, è la storia di uno scrittore che scopre che il padre generale era stato informatore del Kgb. Il regista Gay: "Trieste era perfetta, una città sul mare con un suo mistero intimo che aggiunge fascino alla trama".

Regia di Piergiorgio Gay con Sergio Rubini e Bruno Ganz Cecchi Gori HV - Durata 98'

LA SCONOSCIUTA



Il regista del solare kolossal "Baaria" aveva ambientato il suo precedente "La sconosciuta" in una cupa Trieste, un non-luogo fra Est e Ovest volutamente irrinconoscibile, a cui ben si presta questa città così poco "italiana" nelle architetture.

Regia di Giuseppe Tornatore con K. Rappoport e M. Placido Medusa Video - Durata 115'

RAI REGIONE

Alzheimer e demenze senili percorsi di cura e assistenza

Per "Radio ad occhi aperti", il tema di oggi alle 11 è **Alzheimer** e demenze senili: percorsi di cura e di assistenza sul territorio. Alle 13.30 ai microfoni di "Sguardi" l'artista friulano **Claudio Mario Feruglio** racconta il suo rapporto "con il trascendente, con il divino silenzio, con la luce". Alle 14.05 "Storie del '900" sugli anni dell'infanzia e della gioventù nella Trieste del secondo dopoguerra. La diretta di domani mattina anticipa il seminario dedicato ai **test genetici** per prevenire le malattie neurodegenerative, che si terrà a Trieste il 28 e 29 gennaio. Il pomeriggio offre, tra l'altro, una visita alla mostra a Pordenone delle opere, in gran parte inedite, del pittore friulano Anzil; si parla poi del **premio Nonino**, tracciando il profilo dei vincitori di quest'anno con organizzatori e membri della giuria internazionale. Per far crescere la coscienza e il rispetto per l'ambiente nelle giovani generazioni può essere utile un approccio spettacolare. È il tentativo in atto nelle scuole friulane con **Scart**, spettacolo e mostra su opere realizzate con materiali di scarto; se ne parla mercoledì mattina con operatori culturali, insegnanti e allievi. Alle 13.30, nuovo appuntamento con il galateo dei tempi moderni con la rubrica "Educatò è più bello". Tutti siamo chiamati a un ruolo attivo nella gestione della nostra salute, anche nel caso delle malattie oncologiche. La difficoltà del sistema pubblico, le più recenti scoperte mediche e le implicazioni psicologiche hanno accresciuto il peso del **volontariato** e dei gruppi di auto-aiuto. Questo il tema di giovedì mattina. Nel pomeriggio, con "Ma dove di porta il cuore", scopriremo gli itinerari della cantante **Laura Antonaz**. Subito dopo "Jazz&Dintorni" presenta **Eduardo Contizanetti**: quando il tango argentino incontra il jazz. Venerdì alle 11 presentazione del libro di Erica Fischer "La breve vita dell'ebrea Felice Schragenheim" (Berlino 1922-Bergen Belsen 1945). Nel pomeriggio, dopo un bilancio della 21ª edizione di TriesteFilmFestival e la recensione di "Maria Stuarda" di Donizetti al Verdi di Trieste, si parla del concerto della Mahler Chamber Orchestra in programma al Giovanni da Udine. Sabato alle 11.30 a "Libri a nord est" presentazione del libro di **Cristiano Caracci** "Due racconti ottomani", sulle invasioni turche in Istria e Friuli e le colonie genovesi nel Mar Nero. Nella seconda parte, il romanzo d'esordio di Paolo Malaguti: "Nil Grappa dopo la vittoria". Domenica 31 gennaio alle 12.08 nona puntata dell'originale radiofonico "Dietro le aule. Vite parallele dei prigionieri della scuola".

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30 SU RIFORME E GIUSTIZIA

Nel giorno in cui alla Camera si discute del disegno di legge sul legittimo impedimento, oggi a "Otto e Mezzo" Lilli Gruber parlerà di riforme e di giustizia con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e il giurista Stefano Rodotà. Interverrà in studio, anche l'editorialista del "Sole 24 Ore" Stefano Folli.

RAIDUE ORE 23.40 TUFFO NEL PROFONDO NORD

Per la serie "La Storia Siamo Noi", Rai Educational presenta questa sera "Po come Padania". Viaggiando in macchina per l'Emilia, il Veneto e la Lombardia, vengono dipinti tradizioni e modernità, valori e strategia del "profondo Nord" dell'Italia, attraverso una galleria di personaggi, di storie, di racconti di vita.

RAIDUE ORE 14.00 BRUNETTA E I BAMBOCCIONI

Il Ministro della funzione pubblica, Renato Brunetta, è l'ospite della puntata odierna di "Il Fatto del giorno". Monica Setta intervista nel "faccia a faccia" il ministro sulle recenti proposte "anti bamboccioni" e sulla sua candidatura a sindaco di Venezia, alle prossime elezioni amministrative.

LA 7 ORE 21.10 SULLE PRIMARIE IN PUGLIA

Il giorno dopo le primarie del Pd in Puglia, "L'Infedele" di Gad Lerner ospita Nichi Vendola, Francesco Boccia, Salvatore Tatarella, Nicola Latorre, gli scrittori Gianrico Carofiglio e Nicola Lagioia, il sociologo Franco Cassano, i giornalisti Alessandro Salusti e Maddalena Tulantì.

ALEX & EMMA di Rob Reiner con Luke Wilson, Kate Hudson, Sophie Marceau, David Paymer GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 3 19.20

Alex è uno scrittore che, per risarcire un debito di oltre centomila dollari, deve scrivere in trenta giorni il suo nuovo libro. Per riuscire nell'intento cerca una stenografa alla quale dettare la sua opera. Alla porta del suo appartamento si presenta Emma, ragazza carina energica, che al primo momento sembra non fidarsi ma poi accetta.

AUSTRALIA di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Hugh Jackman, David Wenham GENERE: DRAMMATICO (Usa/Aus, 2008)

SKY 1 21.00

Australia, 1939. Sarah Ashley, un'artista inglese, lascia Londra alla volta di Darwin, decisa a ricondurre a casa il marito.

IL MIO AMICO JEKYLL di Marino Girolami, Mario Girolami con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)

LA 7 14.05

Professore di collegio femminile si trasforma di colpo e ripetutamente in sadico vizioso. È tutta colpa di uno scienziato che fa esperimenti su di lui. Classico esempio di un'idea sprecata. La parodia non sfrutta le occasioni. E c'è anche qualche caduta di gusto.

INFILTRATO SPECIALE di Don Michael Paul con Steven Seagal, Morris Chestnut, Ja Rule, Kurupt GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2002)

SKY MAX 16.00

Un criminale infiltrato in una prigione per farsi rivelare da un carcerato il nascondiglio di una partita d'oro.



LA FIDANZATA DI PAPÀ di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, Simona Ventura, Natalia Bush GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 15.25

Barbara e Matteo sono italiani innamorati a Miami, dove gestiscono un ristorante e aspettano un bambino. Alla vigilia del lieto evento piombano nelle loro vite i rispettivi e ingombranti genitori, ansiosi di diventare nonni e di accogliere il nipotino. Barbara è colta da doglie e condotta in ospedale per dare alla luce il suo bambino nero.

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sandra Locke, Chief Dan George GENERE: WESTERN (Usa, 1976)

RETE 4 23.30

Josey Wales è un tranquillo contadino del Missouri cui una banda di vigilantes nordisti ha trucidato la moglie e il figlio.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.10 Tg2 Costume e società
06.25 Cebu la perla delle Filippine
06.50 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale.
Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figo
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Biob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Nash Bridges
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.15 Sentieri.
16.55 Ti amerò... fino ad ammazzarti.
Film (commedia '90).
Di Lawrence Kasdan.
Con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Claudio Bradino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
14.55 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.59 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece
tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilar
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.
Conduce Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Il mio amico Jekyll.
Film (commedia '60).
Di Marino Girolami.
Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Carlo Croccolo.
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Relic Hunter
18.10 The District.
Con Craig T. Nelson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.15 Conversazione con Tom Cruise
07.35 La Duchessa.
Film (drammatico '08).
Con K. Knightley
09.30 Il cinema a fumetti - Speciale
09.50 Ember - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08).
Con S. Ronan B. Murray.
11.35 Fratellastri a 40 anni.
Film (commedia '08).
Con W. Ferrell
13.15 Australia - Speciale
13.35 Into the Storm - La guerra di Churchill.
Film (drammatico '09).
Con B. Gleeson I. Glen.
15.25 La fidanzata di papà.
Film (commedia '08).
Con M. Boldi S. Ventura.
17.10 La Duchessa.
Film (drammatico '08).
Con K. Knightley
19.05 The Horsemen.
Film (thriller '08).
Con D. Quaid Z. Zhang.

21.10 MINISERIE
> Gli ultimi del paradiso
Con Massimo Ghini.
Seconda puntata per la fiction che denuncia gli incidenti sul lavoro.

21.05 TELEFILM
> Cold case
Con Kathryn Morris.
Una nuova indagine impegna il team guidato dal detective Lilly Rush.

21.10 RUBRICA
> Chi l'ha visto?
Condece Federica Sciarelli.
Nuovamente sulle tracce degli italiani scomparsi.

21.10 TELEFILM
> Il comandante Florent
Con CorinneTouzet.
Un omicidio avviene durante uno spettacolo di ex detenuti...

21.10 REALITY SHOW
> Grande Fratello 10
Conduce Alessia Marcuzzi.
Un'altra serata nella casa tra litigi, amori e flirt.

21.10 FILM
> The departed - Il bene e il male
Di M. Scorsese.
Con L. Di Caprio.
Intrincati doppi giochi tra mafia e polizia.

21.10 ATTUALITA'
> L'infedele
Conduce Gad Lerner.
Gad Lerner torna a scrutare la politica italiana.

21.00 FILM
> Australia
Di B. Luhrmann.
Con N. Kidman.
Un'aristocratica inglese eredita un grande ranch.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Teatro in corto.
Con Giancarlo Russo, Stefano Tatullo.
02.35 Rainotte
02.36 SuperStar

21.50 Senza Traccia.
Con Anthony LaPaglia, Poppy Montgomery, Eric Close.
22.35 Criminal Minds.
Con Mandy Patinkin, Thomas Gibson, Shemar Moore.
23.25 TG 2
23.40 La Storia siamo noi
00.00 Magazine sul 2
01.15 Tg Parlamento
01.25 Protestantesimo

23.10 Replay.
Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 La TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.30 Il texano dagli occhi di ghiaccio.
Film (western '75).
Di Clint Eastwood.
Con Clint Eastwood, Chief Dan George
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Pianeta mare.
03.05 L'amante infedele.
Film (giallo '66).
Con Michele Mercier, Robert Hossein, Pascale De Boysson.

00.20 Mai dire grande fratello
01.01 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

00.10 Studio Aperto Live
01.25 Poker!mania
02.20 Studio aperto - La giornata
02.35 24
03.20 Media shopping
03.40 Crimine d'amore.
Film Tv (drammatico '01).
Di Glenn Jordan. Con Sissy Spacek, Peter Coyote, Terry Kinney.
05.10 Media shopping
05.20 La famiglia Bradford

23.40 Cold Squad
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.45 FX
03.45 Due minuti Un libro
03.50 CNN News

23.50 Fratellastri a 40 anni.
Film (commedia '08).
Con W. Ferrell
01.35 Management
Film (commedia '08).
Con J. Aniston S. Zahn.
03.10 Weather Girl - Perturbazioni d'amore.
Film (commedia '09).
Con T. O'Kelley
04.50 Awake - Anestesia cosciente.
Film (drammatico '07).

SKY 3

14.10 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton
15.40 Notte brava a Las Vegas.
Film (commedia '08).
Con C. Diaz A. Kutcher.
17.25 Australia - Speciale
17.45 Cj7 - Creatura extraterrestre.
Film (fantastico '08).
Con S. Chow L. Huang.
19.20 Alex & Emma.
Film (sentimentale '03).
Con L. Wilson
21.00 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi
22.35 Son of Rambow - Il figlio di Rambow.
Film (commedia '07).
Con Z. Brooks N. Dudgeon.

SKY MAX

13.35 Rob Roy.
Film (drammatico '95).
Con L. Neeson J. Lange.
16.00 Infiltrato speciale.
Film (azione '02).
Con S. Seagal
17.45 Caccia al ragno assassino.
Film (azione '07).
Con L. Henriksen
19.20 Animal - Il criminale.
Film (azione '05).
Con V. Rhames
21.00 Iron Man.
Film (fantascienza '08).
Con R. Downey Jr.
23.10 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer
00.45 Deep Core.
Film (azione '00).
Con C. Sheffer T. Farrell.

SKY SPORT

08.00 Euro Calcio Show
08.30 Juventus - Roma: Serie A
09.00 Futbol Mundial
09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Goal deejay
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Inter - Milan: Serie A
12.00 I Signori del Calcio: Pirlo
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Inter - Milan: Serie A
23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
00.00 Mondo Gol
01.00 Euro Calcio Show

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love test
13.00 Room Raiders
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.00 Randy Jackson presenta
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 The Osbournes
22.00 Vn1 40 greatest pranks
23.00 Flash
23.03 MTV Unplugged

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 The Player
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
19.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 DeeJay Music Club
20.30 DeeJay Today
21.00 DeeJay Music Club
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 DeeJay today
00.30 The Club
01.30 The flow (only video)
02.30 Rock DeeJay by night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.15 Davide.
11.35 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.40 ESTE: i paleoveneti, le torri, le ceramiche
13.15 Videomotori
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 animali amici miei
15.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Supercalcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Supercalcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Campionato di serie B: Grosseto - Triestina
22.50 Dai nostri archivi
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Cold squad.

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Eur News
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 Zoom
15.30 Concerto
16.05 L'Universo è...
16.35 Il settimanale
17.05 Videomotori
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica Cinema
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TGR

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
12.55 Nordes' oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Goodspwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro la mafia; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.50: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Babab, l'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.15: Spazio Accesso dieci minuti di; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 1.15: La Notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il meglio del corriere; 8.30: GR 2; 10.00: Chiara e scuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Antepremi Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chioldo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musica nuova; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 16.50: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il teatro dirai tre; 22.45: GR 3; 23.00: Tre solidi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione in italiano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7 Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La faba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold; il coltella e la mela - La pt.; Segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Ore 13; segue: Lettura Notizie; 13.20: Musica del giorno; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Radio senza confini; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionario musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni per nubi in prevalenza medio-alte stratificate; nel corso della giornata locali addensamenti sui settori alpini occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con associate precipitazioni localmente abbondanti. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sull'arco alpino e sull'Emilia Romagna, associati a brevi fenomeni anche nevosi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. Locali nevicate a quote superiori ai 600-800 m. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

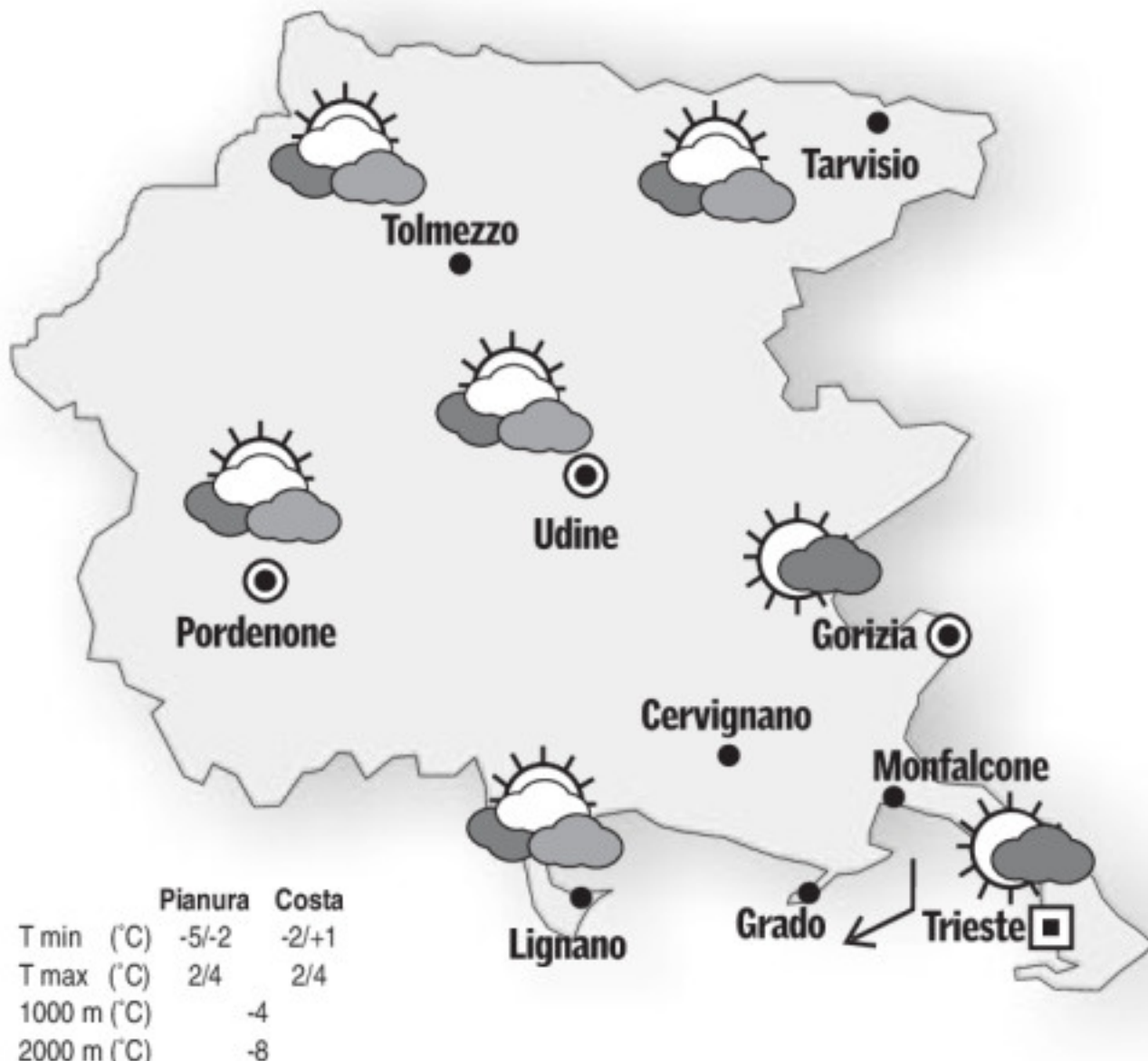
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	-1,2	2,9
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	50 km/h da E-N-E	
Pressione stazionaria	1026,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1,6	0,6
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	8,4 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-3,8	2,7
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	30 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	-0,9	3,4
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	2,8 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-4,9	0,5
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	3,9 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-2,4	1,6
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	34 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-4,4	2,2
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	19 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	1	12
ANCONA	-1	4
AOSTA	-15	7
BARI	2	7
BOLOGNA	-1	2
BOLZANO	-8	1
BRESCIA	-3	0
CAGLIARI	3	13
CAMPOBASSO	-2	4
CATANIA	2	14
FIRENZE	-4	6
GENOVA	0	6
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	-7	2
MESSINA	5	13
MILANO	-1	2
NAPOLI	0	10
PALERMO	4	13
PERUGIA	-3	6
PESCARA	-3	10
PISA	-3	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	3	13
ROMA	1	10
TORINO	-3	2
TREVISO	-4	2
VENEZIA	-3	1
VERONA	-2	0
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con probabilmente più nubi sui monti e a Ovest e più schiarite verso Est. **DOMANI.** Al mattino cielo in prevalenza variabile con venti deboli, dal pomeriggio aumento della nuvolosità e in serata avremo cielo coperto. Verso sera incomincerà a soffiare bora forte su pianura e costa,

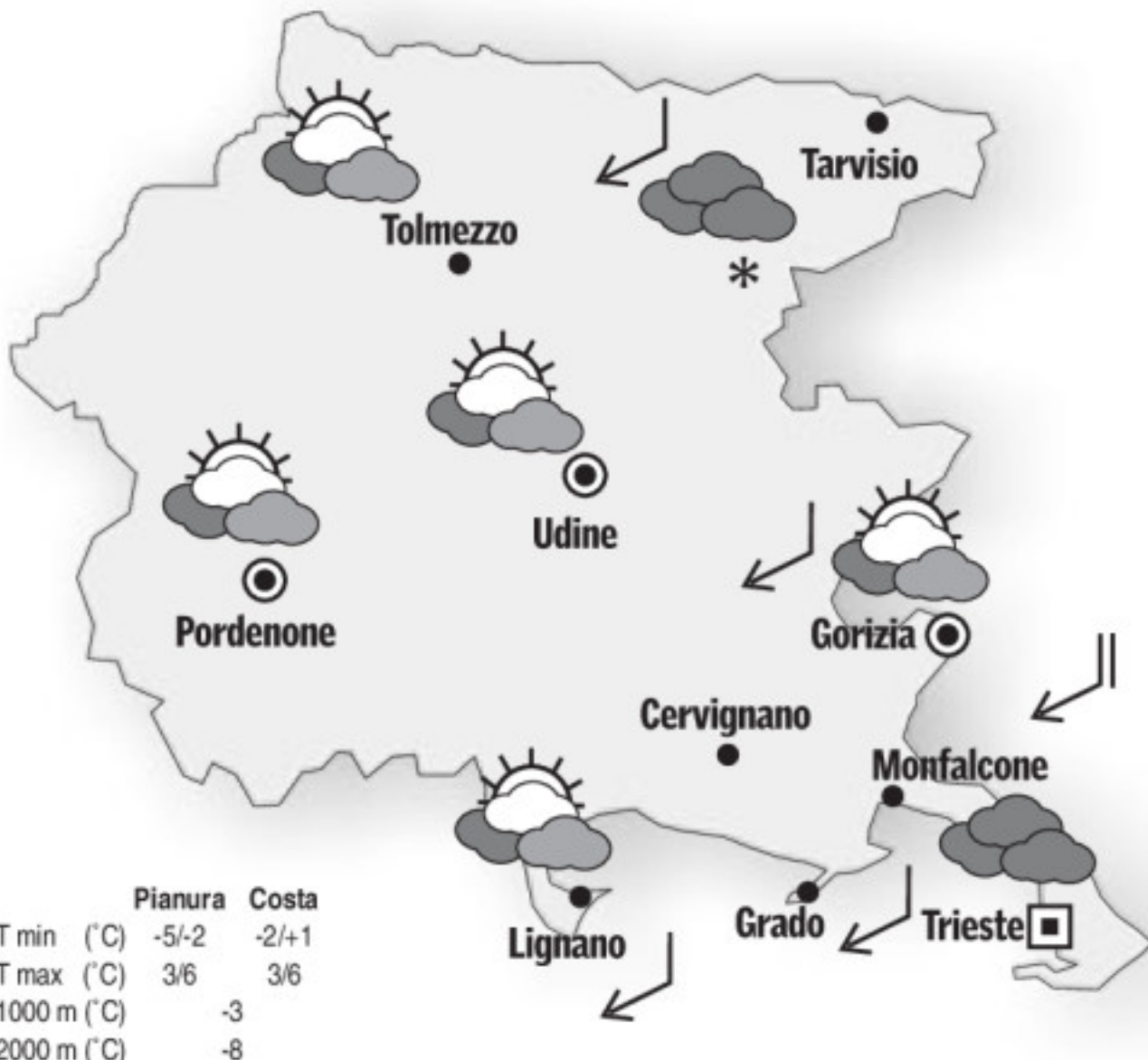
OGGI IN EUROPA



Mentre una fascia anticiclonica tenderà a disporsi ad arco dal medio Atlantico all'Europa settentrionale e orientale, un'area di bassa pressione andrà ad occupare parte dei Paesi meridionali e centrali del continente. Il tempo più perturbato interesserà i Paesi intorno al Mediterraneo occidentale, l'Italia, i Paesi alpini, la Germania e anche la Grecia. Le precipitazioni risulteranno piuttosto intense sull'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



specie sulla costa, e avremo qualche debole nevicata sul Tarvisiano; qualche debole precipitazione sarà possibile anche altrove. **TENDENZA.** Per mercoledì avremo al mattino nuvolosità residua con bora forte su pianura e costa con raffiche oltre i 100 km orari a Trieste. Nel pomeriggio avremo cielo sereno o poco nuvoloso con bora.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	8,8	15 nodi E-N-E	4,41 +14	12,14 -57
MONFALCONE	poco mosso	8,4	10 nodi E-N-E	4,46 +14	12,19 -57
GRADO	molto mosso	8,5	20 nodi E-N-E	5,06 +13	12,39 -51
PIRANO	molto mosso	9,0	20 nodi E-N-E	4,36 +14	12,09 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	17	LUBIANA	-6	-3
AMSTERDAM	-1	3	MADRID	5	12
ATENE	4	9	MALTA	8	14
BARCELONA	8	13	MONACO	-3	-1
BELGRADO	-5	-3	MOSCA	-24	-15
BERLINO	-15	-10	NEW YORK	7	8
BONN	-1	-1	NIZZA	5	11
BRUXELLES	1	5	OSLO	-7	-4
BUCAREST	-10	-2	PARIGI	2	4
COPENHAGEN	-5	-2	PRAGA	-9	-8
FRANCOFORTE	-1	1	SALISBURGO	-3	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-13	-5
HELSINKI	-24	-15	STOCOLMA	-12	-3
IL CAIRO	12	21	TUNISI	6	14
ISTANBUL	-3	4	VARSAVIA	-21	-13
KLAGENFURT	-5	-4	VIENNA	-12	-6
LISBONA	12	15	ZAGABRIA	-6	-2
LONDRA	3	7	ZURIGO	-5	2

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

LEONE
23/7 - 22/8

Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

CANCRO
21/6 - 22/7

Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

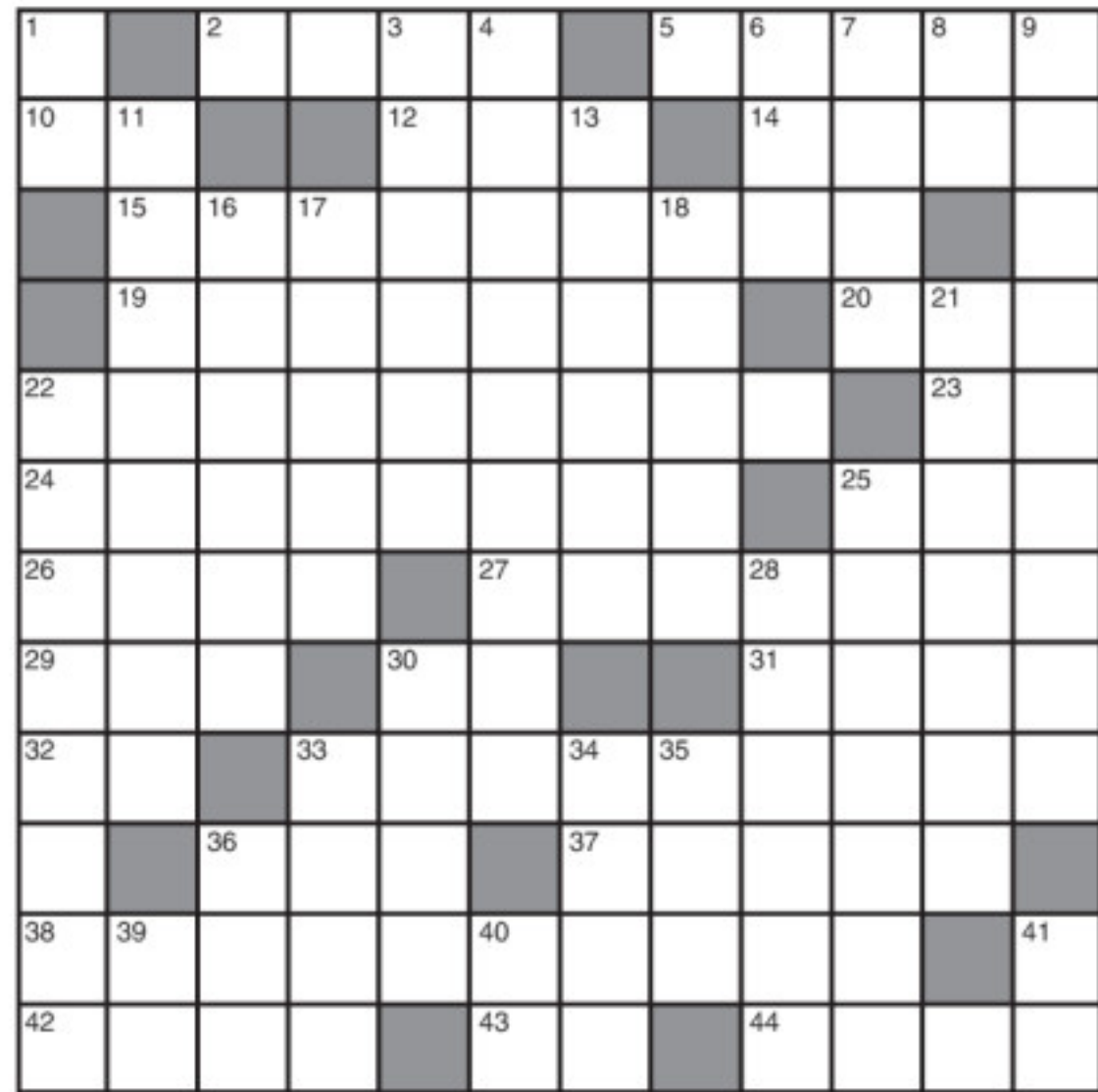
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

PESCI
19/2 - 20/3

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (9 = 2,7)
L'attaccante batte il portiere
Se talor fa il prezioso o è alla mano, rispondendo con forza ad ogni battuta, niente resiste ai colpi martellanti: la porta ormai famosa è pur caduta!

INDOVINELLO
La sartina fa scandalo
Sarà in fatto di gusti competente se chiacchiere per lei se ne fan tante. L'han vista pure uscire mezza nuda e la sboccata fare provocante.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 2 Il ragazzo dell'ascensore - 5 Arma da uomini primitivi - 10 Lo scrittore Calvino (iniziali) - 12 Dura sessanta minuti - 14 Teologo musulmano - 15 Si beve prima di mangiare - 19 Estorsione - 20 Sigla per principi - 22 Si forgia nelle difficoltà - 23 Fine della cronaca - 24 Il culmine della gloria - 25 L'attore Gibson - 26 Garaldine dello schermo - 27 Uomini... da poco - 29 Un palmipede - 30 Saggi senza agi - 31 Porto di Israele - 32 Nero per metà - 33 Sbiadita - 36 Pronome di riguardo - 37 Fiacco, debole - 38 Invito del demonio - 42 Si cambia se è viziata - 43 Genere teatrale giapponese - 44 Maschera l'amo.

VERTICALI: 1 Lo pronunciano gli sposi - 3 Bucate - 4 Gruppo di tre vocali - 6 La Tyler del film «Io ballo da sola» - 7 Un profeta d'Israele - 8 Contengono vaniglia - 9 Completa assenza di buoncostume - 11 Lo scudo della tartaruga - 13 Rendono lunghe le ore - 16 Imbarcazione primitiva - 17 Dea figlia di Perseo - 18 Un padre dannunziano - 21 Un sale metallico - 22 Tipico piatto siciliano - 25 Città del Belgio - 28 Incendio Roma - 30 Regnò in Persia - 33 Tessuto per cravatte - 34 Re di Tebe, padre di Edipo - 35 Prefisso per udito - 36 Lega Navale Italiana - 39 Articolo... a Tra-stevere - 40 Lo zinco in chimica - 41 Poco maturo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA IENA

Antipodo palindromo inverso:
AGAR-AGAR



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione, attici bipiano cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, terrazze abitabile, 3 posti auto, cantina. A partire da euro 265.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Bono-mea piano alto con asc. splendido alloggio con vista mare di: atrio, zona cottura e sala con balconi panoramici, 2 stanze, bagno, cantina, posto auto in garage. Posti auto e giardino condominiali. Completamente arredato con mobili di design. Euro 360.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Ospedale Maggiore ottimo investimento uso locazione, possibilità arredato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo, wc. Impianti a norma euro 158.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: piazza Cavana piano alto con asc., alloggio pari primingresso, no barriere architettoniche: ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, termoautonomo, arredato euro 270.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Raute in complesso a schiera alloggio bipiano in ottime condizioni, con giardino di prop. esclusiva, 2 posti auto. Euro 295.000. Possibilità acquisto garage. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Revoltella ad.ze, alloggio completamente ristrutturato di atrio, cucina ab., saloncino, 2 matrimoniali, bagno, rip., pogggiolo, veranda. Euro 210.000. Possibilità acquisto garage. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Viale piano alto con asc. da rimodernare, atrio, cucina ab., salone, 2 matrimoniali, bagno + wc, rip. 2 pogggioli. Possibilità 3 stanze. Euro 298.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: via Cordoli luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230.000. 040766984. (A00)

CERVIGNANO occasione: centralissimo tricarere biser-vizi 120 mq Il piano ascensore vista aperta sulla piazza. Da rinnovare, 85.000 euro. Cod. 37/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio. Prezzo adeguato, trattative riservate. Cod. 18/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO campagna casa colonica con oltre 13.000 mq terreni vendibili anche separatamente, stalle, fienili, ecc. Adatta allevamenti, attività ricettive. Cod. 32/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO casetta singola unico piano ristrutturata: soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, ripostiglio, giardino, cantina 17 mq 125.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO rustico bella casa tricarere 2 livelli completamente da ristrutturare, ampliabile, lotto 1550 mq, grandi vani accessori. 150.000 euro tratt. Cod. 57/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO semicanto casa indipendente ampia, possibile fare 2 abitazioni distinte, da rimodernare ampio giardino con accessori. 145.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO vicinanza centro: bicamere al I piano, termoautonomo, internamente ristrutturato, cantina, posto auto. Solo 75.000 euro! Cod. 65/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GRADO Riva Scaramuzza, il piano ascensore, ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa, termoautonomo, clima, zanzariere. Cod. 50/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

OPICINA vendesi in esclusivo residence in classe «A» appartamento primingresso con giardino di proprietà di 180 mq, cantina, due posti macchina euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

STARANZANO nuovi rifinitissimi bicamere, terrazze o giardino, garage. Da 124.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Cod. 74/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primo ingresso mini, terrazzo abitabile o giardino, garage. Da 90.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Cod. 76/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primo ingresso tricarere bilivello, terrazze, garage. Da 176.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia villa quadrilatera anni '70 abitazione su unico piano e 1500 mq giardino (edificabile). 250.000 euro tratt. Cod. 21/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

VILLESSE recente luminoso ottimo bicamere I piano termoautonomo cantina garage, 115.000 euro compresa bellissima cucina completa. Cod. 23/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ATTICO Immobiliare: piazza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di: elegante reception, 5/6 stanze, 2 bagni, 3 rip. Termoautonomo. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: via Flavio luminoso tranquillo, ingresso, cucina, salotto con balcone, bagno, cantina, arredato, termoautonomo euro 480/mese spese incluse. 040766984. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIRTECHSERVICE seleziona agenti per vendita impianti di condizionamento-riscaldamento-fotovoltaici in Fvg. Inviare curriculum info@airtechservice.it

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza lavorativa (forno a legna). Tel. 040412164, 040212067. (A182)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv 5. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, azienda-le, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710. (A00)

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optional. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710. (A00)

FIAT Panda 1.0 2.0 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met, clima, abs, a. bag, fend. serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupé 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche, g. traino Concinnitas tel 040307710. (A00)

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optional tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met, clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16V elegante anno 2000 full optional, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710. (A00)

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710. (A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invertibili Concinnitas tel 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. NOVA Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 - 0038670318380 - 0038631840057. (A00)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde numeri nascosti). (A00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo. (A00)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A362525) **ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A51)

FATE IL VOSTRO GIOCO



JEEP PATRIOT 2.0 TURBODIESEL LIMITED

Interni in pelle, sedili riscaldabili, cerchi in lega, navigatore satellitare cartografico, cristalli oscurati, fari fendinebbia, vernice metallizzata.



DODGE CALIBER 2.0 TURBODIESEL SXT SPORT

Autoradio con musicgate power sound system, cerchi in lega 18", vernice metallizzata.



JEEP CHEROKEE LIMITED AUTOMATICO

KM 0, interni in pelle, sedili riscaldabili, cerchi in lega 18", navigatore satellitare cartografico MyGIG, Bluetooth, vernice metallizzata.



DODGE JOURNEY 2.0 TURBODIESEL SXT

7 posti, climatizzatore a 3 zone, cerchi in lega, cristalli oscurati, sedili elettrici, autoradio, vernice metallizzata.

autostar
CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA E ASSISTENZA



UDINE

Via Nazionale, 35
Tavagnacco
Tel 0432 576511

PORDENONE

Via Aquileia, 32/B
SS Pontebbana
Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com